ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 166

Sabato 25 - Domenica 26 Luglio 1964

STAMPA SERA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.280, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Gli impegni programmatici del nuovo governo

Imminente l'attuazione di misure anticongiunturali

I provvedimenti fiscali consisterebbero in un ritocco dell'Ige per parecchi prodotti (esclusi gli alimentari) e della ricchezza mobile e complementare per alcune categorie di contribuenti a reddito elevato - Verrebbe adottata la procedura dei decreti-legge - Sembra da escludere un ulteriore aumento della benzina - Previsto il rimborso d'una parte degli oneri fiscali alle aziende che esportano all'estero - In politica estera Moro confermerà la linea seguita dall'Italia (con un netto rifiuto dei progetti gollisti)

La prima riunione del nuovo governo. Da sinistra: Pastore, Nenni, Moro, Colombo, Piccioni, Preti e Scaglia (Telef. a «Stampa Sera»)

Roma, sabato sera.

Il primo blocco di misure anticongiunturali verrà annunciato giovedì mattina al Parlamento dal presidente del Consiglio on. Moro nel corso della esposizione del programma governativo.

Moro darà indicazioni di larga massima sulle misure di natura fiscale per le quali il governo adotterà la procedura dei decreti-legge, con immediata loro presentazione alle Camere per la conversione in legge entro 60 giorni (in pratica alla ripresa dei lavori parlamentari prevista per il 20 settembre).

In questa categoria rientrano i previsti ritocchi in aumento dell'Ige per molti prodotti (esclusi quelli alimentari), della ricchezza mobile e della complementare per alcune categorie di contribuenti a reddito elevato, mentre trova sempre minore credito la voce di un ulteriore aumento del prezzo della benzina. Gli ultimi dati statistici indicano infatti che di pari passo con una minore ampiezza dell'aumento della vendita degli autoveicoli, anche l'aumento del consumo della benzina va acquistando un tono più riflessivo.

Informazioni più dettagliate saranno invece fornite da Moro sui provvedimenti per i quali il governo seguirà la via normale della presentazione di disegni di legge al Parlamento. Questa procedura sarà adottata per la cosiddetta fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali gravanti sulle aziende, cioè con l'esazione di una parte dei contributi sociali sotto forma di imposta e successivo rimborso alle aziende che esportano all'estero i loro prodotti.

Sul complesso delle misure congiunturali esiste già un pieno accordo fra i gruppi della coalizione di centro-sinistra. La maggior parte di esse sarebbe anzi stata varata dal precedente governo se non fosse sopraggiunta inopinatamente la crisi sul problema della scuola privata. Un dettaglio dei provvedimenti è stato già redatto nel convegno di Villa Madama ed esso sarà riproposto da Moro al Consiglio dei ministri nella riunione prevista per mercoledì pomeriggio quando il presidente del Consiglio esporrà ai membri del governo le sue dichiarazioni programmatiche.

Le maggiori novità di carattere politico generale riguarderanno probabilmente la politica europea con una conferma della linea seguita dall'Italia negli ultimi due anni e quindi con un rifiuto del progetto gollista di un'Europa sotto egemonia francese.

Ieri una nota ufficiosa della Farnesina ha replicato alle dichiarazioni fatte giovedì dal generale De Gaulle che aveva accusato l'Italia di aver fatto fallire le trattative per l'Unione europea. Il presidente De Gaulle, riferendosi al progetto francese per la cooperazione europea, ha dichiarato che «Roma rifiutò di sottoscrivere la riunione decisiva e che le sue obiezioni, unite a quelle dell'Aia e di Bruxelles, furono abbastanza forti per fermare tutto».

La nota della Farnesina si richiama a quanto da parte italiana fu già precisato il 17 maggio 1962 in occasione di un'analoga affermazione del cancelliere Adenauer al Bundestag e cioè che il governo italiano, d'accordo con gli altri governi interessati, decise di soprassedere alla convocazione di una nuova riunione dei rappresentanti dei «Sei» della Cee in attesa di un chiarimento delle rispettive posizioni ancora molto divergenti. Quando si giungerà a questo punto, conclude la nota, l'Italia sarà pronta a riprendere il cammino interrotto.

Altra dichiarazione politica di Moro potrebbe riguardare la conferma che le elezioni amministrative previste per l'autunno si terranno regolarmente. Nei giorni scorsi le opposizioni di estrema destra e di estrema sinistra hanno attribuito ad una parte della maggioranza governativa il proposito di rinviare le elezioni stesse ad aprile, nell'intento di accreditare un presunto timore governativo della consultazione popolare.

Ieri i socialdemocratici, con una dichiarazione di Tanassi, hanno smentito queste voci. In sede governativa si è fatto notare che non esiste alcuna ragione di rinvio, mentre invece il governo ha intenzione di esaurire in autunno il ciclo delle elezioni amministrative, prevedendo che alla fine del 1965 i cittadini dovrebbero essere chiamati a votare per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni, la cui attuazione resta un impegno fondamentale dell'accordo di governo.

In attesa del dibattito parlamentare sulla fiducia, che comincerà giovedì pomeriggio a Palazzo Madama, la polemica politica sembra accusare un certo cedimento dopo le punte vivacissime raggiunte durante la crisi governativa. Lo rileva Saragat scrivendo che la serietà del programma del governo ha tolto alle opposizioni di destra e di sinistra molti pretesti e le ha costrette ad un tono meno esagitato. In generale, secondo Saragat, il governo può ora contare su una minore pressione, anche se è prevedibile che gli attacchi e le «azioni di disturbo» continueranno. A giudizio del leader del psdi, anche la Cgil sembra essere stata costretta, dalla resistenza dei lavoratori ai propositi di avventure, ad una maggiore prudenza.

A questo riguardo notizie sicure si avranno giovedì prossimo quando il comitato direttivo della Cgil si riunirà per ascoltare e discutere una relazione del segretario generale on. Novella sulla situazione e sulle prospettive delle lotte sindacali. Del pensiero di Novella si è però avuta una anticipazione nel dibattito svoltosi mercoledì e giovedì al comitato centrale comunista. Identificando completamente la sua posizione con quella dell'on. Ingrao che aveva svolto la relazione, Novella ha dichiarato che le lotte economiche si prospettano più ardue e più dure e che esse, a suo giudizio, dovrebbero dare un «decisivo contributo» all'azione politica generale per far cadere il governo.

Intenzioni dunque scopertamente politiche, che Novella cercherà di tradurre in direttive di azione sindacale, cominciando col proporre un nuovo irrigidimento della Cgil sul rifiuto del dialogo con il governo sulla politica dei redditi e sulla programmazione, abbandonando così le «aperture» manifestate nei giorni immediatamente precedenti la crisi del primo Gabinetto Moro.

Questi problemi, per le responsabilità che fanno ricadere sulla corrente socialista della Cgil, saranno dibattuti al Comitato centrale socialista che si riunirà lunedì e che dovrà prendere in esame l'atteggiamento del gruppo dei sindacalisti che ha rifiutato incarichi nel governo, intende abbandonare gli incarichi di partito e quindi ritirare probabilmente anche l'on. Santi dalla segreteria della Cgil.

Fausto De Luca

Il tabacco messicano

Il Parlamento dovrà decidere, per le eventuali gravi sanzioni, sull'intervento della Corte Costituzionale

(Vedere servizio a pagina V)

La settimana nelle Borse

Dopo aver toccato martedì il minimo assoluto degli ultimi cinque anni l'indice è risalito ieri a 58,99 con un miglioramento dello 0,89 % rispetto alla precedente ottava - La tendenza è al miglioramento - Stabili le obbligazioni ed in rialzo parastatali e Buoni del Tesoro - Sostenuta la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il comportamento del mercato è stato caratterizzato da due fasi distinte: pesantezza generale nelle prime due sedute settimanali e contegno resistente e bene intonato nelle giornate successive. D'altra parte, la debolezza della parte iniziale dell'ottava appare essenzialmente dovuta a motivi di carattere tecnico: il fatto che la Borsa, una volta superato tale ostacolo, abbia ritrovato sufficienti energie per un ricupero, va considerato positivamente ed indica, pur fra tante difficoltà, la buona volontà e la serenità di valutazione della maggior parte degli operatori. Tanto più poi se si considera che il volume d'affari si mantiene sempre entro limiti molto modesti e la scarsità di iniziative provoca le irregolarità nei corsi, specie fra titoli a scarso flottante.

Lunedì 20 si sono chiuse le operazioni per fine luglio. Com'era prevedibile, la durata doppia del nuovo periodo di riporto ha reso ancora più delicata questa fase, inducendo gli istituti bancari alla massima prudenza. Così, la necessità di reintegrare lo scarto di garanzia e di ridurre le esposizioni ha fatto diverse vittime fra superstiti posizioni più pericolanti. Per di più le ricoperture, che in altri momenti avevano fatto da cuscinetto, permettendo un più facile assorbimento dei realizzi, in questa occasione sono quasi mancate, perché lo scoperto è apparso di entità modesta e comunque poco incline a chiudere le proprie operazioni e concentrato quasi esclusivamente su Generali e Viscosa.

Le vendite si sono così succedute non solo lunedì 20, ma anche nella seduta di martedì 21, quando cioè, ormai, sarebbe stato logico pensare che tutte le sistemazioni fossero già state effettuate. In quest'ultima riunione l'indice, nonostante qualche correzione in chiusura, è sceso al nuovo minimo assoluto dell'anno e degli ultimi 5 anni.

Una volta superato lo scoglio tecnico, il mercato ha subito ripreso fiato. Anche il fattore politico ha avuto la sua parte e mentre nei giorni precedenti le notizie sulla soluzione della crisi avevano probabilmente fatto accodare alle vendite di origine tecnica anche qualche intervento di marca speculativa, una più serena valutazione delle conseguenze dell'avvenuto accordo fra i partiti ha diffuso un certo ottimismo che ha servito a migliorare la tendenza.

Infine si è aggiunto come elemento tonificante per il mercato, la notevole ripresa della Edison. Il miglioramento di questo titolo, in gran parte dovuto all'esaurirsi di un'importante liquidazione, ha avuto un positivo riflesso generale dato che la Edison, per la sua larga diffusione, è uno dei barometri più sensibili del comportamento generale del mercato.

L'indice si è portato così ieri a 58,99, con un miglioramento dello 0,89 per cento rispetto al 58,48 del venerdì precedente.

Attivi e in progresso sono apparsi nelle ultime sedute Generali e Viscosa. In forte ripresa il settore mercurifero, in relazione al favorevole andamento del mercato internazionale del metallo. L'inizio dell'aumento di capitale della Liquigas ha coinciso con una certa correzione del corso del titolo, che si trova però sempre sotto alla parità nominale, cosicché il valore del diritto d'opzione è praticamente nullo. In buona evidenza fra gli elettrici la Sade e nel complesso tutti i titoli del gruppo Edison. Le nuove azioni Italpi, che momentaneamente non figurano nel listino perché sono in corso le pratiche per l'ammissione alla quotazione ufficiale, vengono trattate in sede ufficiosa a prezzi lievemente più alti dei precedenti.

In aumento le Ercole Marelli per cui pare siano in corso accordi con un gruppo d'oltrecortina.

Tra le Borse estere, New York ha registrato un'attività piuttosto modesta con prezzi riflessivi nelle prime due sedute settimanali. Nelle riunioni successive la quota manteneva un andamento irregolare, senza peraltro segnare variazioni di rilievo. Qualche ricupero finale a Londra, in seguito alla notizia che il tasso di sconto rimane invariato, ha permesso alla Borsa inglese di terminare in tono migliore una settimana irregolare e tendenzialmente riflessiva. Anche nelle altre principali Borse europee, tenuta irregolare con qualche leggero miglioramento finale.

Nel comparto obbligazionario, le note caratteristiche del comportamento del mercato sono state la stabilità dei prezzi e la contenutezza degli scambi. Qualche discreto rialzo dei principali valori parastatali e dei Buoni del Tesoro su cui si è polarizzata la maggior parte dell'attività degli operatori. Sostenuta la lira in confronto alle altre principali valute e nulla da segnalare per il mercato libero e per l'oro.

r. c.

MODA BIZZARRA

Tra i modelli presentati a Firenze: la tunica a oblò e il doposcì senza volto

Un modello di Mila da Roma. Le aperture bordate di bianco lasciano intravedere un bikini. Il cappello di paglia nera a larga tesa e i grandi orecchini in bianco e nero completano questo insieme da spiaggia ultramoderno (Telefoto)

Antonelli di Roma ha presentato questo costume doposcì che nasconde perfino il volto, mentre gli occhi sono celati da occhiali scuri. Ma è solo per proteggere il viso dalle radiazioni solari d'alta montagna. La giacca è di lana a due diritti beige e blu. Maglia e calzoni sono di celar blu, cappello di pelle (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Nove mila metri quadrati, cinque miliardi di lire

Nasce sotto l'ombra della Mole il nuovo centro di produzione tv

Il complesso, attualmente già in costruzione, comprende due studi, sette sale di prova, laboratori di scenografia, sale e magazzini per un'infinità di usi - Con l'entrata in funzione di questi impianti potranno essere demolite le strutture dell'ex «Teatro di Torino» - I lavori saranno ultimati fra due anni

Il disegno prospettico mostra come si presenterà il nuovo complesso visto dall'angolo nord-est (via Montebello, con fronte su via Verdi)

Sull'area già occupata dal Distretto militare, a ridosso dei palazzi di via Po, tra le vie Montebello, Verdi e Rossini, in un vasto cantiere dominato da una grossa gru che quasi contende il cielo alla Mole Antonelliana, sta sorgendo il complesso che accoglierà il centro di produzione tv, con i servizi generali ed ausiliari.

Della realizzazione dell'opera, che si stenderà per buona parte degli oltre 9 mila metri quadrati a disposizione, vennero incaricati fin dal 1960 l'ing. Felice Bardelli e l'arch. Umberto Cuzzi, che in collaborazione con la direzione della Radiotelevisione hanno steso una serie di progetti sino ai piani esecutivi che comportano le destinazioni degli ambienti attrezzati.

L'edificio principale, all'angolo tra via Verdi e via Montebello, coprirà un'area di 5000 mq. con cinque piani fuori terra, e due interrati, da una quota di metri 12 metri al 21 di altezza (alla gronda) consentiti nella zona dal piano regolatore, per complessivi 185 mila metri cubi di volume.

La costruzione è caratterizzata dal motivo del suo prospetto in cui i progettisti hanno sviluppato una struttura modulare che si ripete per tutta la sua estensione, sopra uno zoccolo più massiccio, così da rompere la monotonia. Un'ampia soluzione di continuità sarà offerta dall'ingresso chiuso da una cancellata che visibilmente si presta al plastico modellato da uno scultore.

Su questo lato la costruzione ospiterà la maggior parte degli uffici, riservando ai servizi il corpo retrostante per accogliere al suo interno due vasti studi di cui il maggiore (850 mq. circa) verrà subito attrezzato e sarà dotato d'una platea utile con 150 posti per il pubblico, oltre al complesso degli ambienti destinati al settore artistico. Questo comprenderà sette sale prova, di cui una per balletti (ciascuna tra i 400 e 135 metri quadrati), laboratori di scenografia, con una grande aula di premontaggio (oltre mille metri quadrati), e sale per falegnameria, pitturazione, sartoria, disegnatori, stuccatori, bozzettisti, ampi magazzini per scene, mobili e costumi, oltre a 1400 metri quadrati circa impegnati dai servizi ausiliari, ripartiti fra i 32 camerini a due posti, i 4 vasti spogliatoi per masse, ed altri locali per parrucchieri.

Negli interrati e seminterrati saranno sistemati i magazzini per i materiali pesanti, e naturalmente gli impianti comprendenti la centrale elettrica, termica e del condizionamento in grado di alimentare i complessi radiofonia e televisione. Avranno a disposizione uno spazio tale da permettere futuri ampliamenti delle rispettive installazioni, anche in vista dei nuovi studi che in futuro potrebbero sorgere sui terreni adiacenti.

Parziale veduta del gigantesco cantiere, in questi giorni in piena attività

Il nuovo complesso sarà intanto collegato agli impianti ora in esercizio nell'edificio che sulla spigolo opposto dello stesso incrocio di vie ospita attualmente il centro radiotelevisivo con i suoi uffici. Un'ampia galleria sotterranea allaccerà infatti i due fabbricati, sicché il personale potrà passare dall'uno all'altro senza attraversare la strada.

Con l'entrata in funzione dei nuovi impianti tv, si potranno demolire le strutture dell'ex «Teatro di Torino», dove da tredici anni funziona lo studio tv 1, dopo aver servito nell'immediato anteguerra da auditorium. Una nuova area di circa 1500 mq. risulterebbe disponibile per altre attrezzature.

Accanto al nuovo edificio, un gruppo di costruzioni precarie che si estenderà sino per altro 1000 mq. (cui bisogna aggiungere gli 800 mq. di un esistente edificio verso via Rossini, di recente restaurato) ospiterà i reparti tecnici per riprese esterne tv, telegiornale, ponti mobili e ripetitori.

I lavori si presume richiederanno altri due anni circa per essere ultimati. Bisogna anche tener conto della messa a punto dei delicati impianti, che graveranno sensibilmente anche sui vari capitali di spesa. Si può arguire infatti che l'onere totale supererà i 5 miliardi di lire.

Ma questo nuovo centro di produzione Rai-tv (che si giova anche del moderno «auditorium» di via Rossini) funzionando in collegamento con Milano — così come Napoli fa nei riguardi del centro di Roma — sarà finalmente in grado di sviluppare un buon lavoro; e Torino potrà dunque sperare d'essere riscattata da quel ruolo di cenerentola cui attualmente, forse anche per inadeguatezza di impianti, è relegata. Col palazzo in allestimento in via Guicciardini-Porta Susa, destinato alla direzione generale della Rai-tv, si spera infatti che questo importante settore della vita culturale torni ad occupare in Torino quel ruolo impegnativo consono all'importanza della città nella quale circa quarant'anni or sono la «Radio» mosse i primi passi.

L'investitore dello studente universitario in scooter

Non aveva colpa dello scontro: perché è fuggito a fari spenti?

La testimonianza delle due donne che il «pirata della strada» stava accompagnando a casa - Sempre gravissime le condizioni del giovane travolto

Le condizioni di Giovanni Silvestro, l'universitario venticinquenne che ieri notte è stato travolto e abbandonato da un «pirata della strada», sono sempre gravissime. Il giovane che frequenta la facoltà di fisica ed è ospite di parenti in via Bonelli 45, è assistito dai parenti giunti in mattinata da Genova, sua città natale.

Il brig. Giorgio Nicchio dei vigili urbani prosegue intanto le indagini sull'investimento. Il graduato ha assistito alla sciagura da lontano e i suoi sforzi per raggiungere con il pullmino dei vigili la veloce auto del «pirata» sono stati vani. Nessuno nel trambusto ha pensato di rilevare il numero di targa della macchina in fuga, nemmeno due donne cui l'automobilista aveva gentilmente offerto un passaggio durante il temporale.

Nella Albina Parodi, 52 anni, via Silvio Pellico 12, e la nipote Maria Bignone, 18 anni, sono perfettamente in grado di descrivere l'investitore, ma fino a questo momento la loro testimonianza, ai fini dell'identificazione, non è stata utile. Si spera che, passata l'impressione per quanto è accaduto, oggi siano in grado di fornire maggiori particolari.

Ieri sera Nella Parodi e la nipote si erano recate ai Giardini Reali per assistere alla rappresentazione di «Romeo e Giulietta». Alle 0,30 un violento temporale ha bruscamente interrotto lo spettacolo. Insieme agli altri spettatori le due donne hanno trovato rifugio dai violenti rovesci di pioggia lungo i muri del palazzo. In una pausa dell'acquazzone hanno attraversato piazza Castello raggiungendo i portici di via Po. Era l'una passata quando sono arrivate all'angolo con via Accademia Albertina dove intendevano prendere un tram per tornare a casa.

Pioveva di nuovo molto forte e il tram non arrivava. Una macchina guidata da un distinto signore ha rallentato e la signora Nella Albina Parodi ha chiesto allo sconosciuto un passaggio: «Sembrava una persona perbene, ha subito acconsentito a farci salire — ha raccontato più tardi la donna —. Aveva una quarantina d'anni ed era piuttosto robusto. Ci ha domandato in un italiano perfetto, senza accento dialettale, dove doveva portarci. Poi ha accelerato. Guidava disinvoltamente, ma andava in fretta».

In via Madama Cristina, mentre era lanciato a forte velocità, lo sconosciuto si è trovato in difficoltà a causa dell'autista di una «600» che, dal parcheggio situato lungo il marciapiede di destra, poco prima di via S. Pio V, si è improvvisamente portato verso il centro della strada. L'uomo non ha potuto far altro che sterzare bruscamente a sinistra. Purtroppo in senso contrario, a bordo di uno scooter, stava sopraggiungendo lo studente Giovanni Silvestro: lo scontro è stato frontale.

«Il motociclista è stato urtato con estrema violenza — raccontano Nella Parodi e la nipote Maria — e, dopo una spaventosa capriola, è finito sul cofano. C'è rimasto per una quarantina di metri, poi è scivolato a terra. L'autista ha proseguito la corsa, ormai era a metà di piazza Madama, ed ha bruscamente svoltato in via Berthollet. Ha frenato e senza dire una parola ha aperto le portiere. Siamo scese sbalordite. E' ripartito subito e ci siamo accorte che aveva spento i fari».

Giovanni Silvestro

Il comportamento del «pirata» è perlomeno strano. L'incidente non era stato causato da sua imperizia ed aveva a bordo due testimoni. Escludendo che si tratti di un ladro d'auto — che non avrebbe mai preso a bordo le due donne — non resta che affacciare l'ipotesi che si tratti di un uomo ricercato dalla polizia che ha voluto evitare il pericolo di essere rintracciato.

Alle 4,10 è stato ricoverato al Mauriziano Gianni Bentivoglio, abitante in via Vigliani 193: poco prima viaggiava sull'auto di un amico, il prof. Busca di Villafranca d'Asti. Sul ponte di Moncalieri il Busca è stato abbagliato dai fari d'un'auto che procedeva in senso inverso. Sono finiti fuori strada: il Bentivoglio si è fratturato una gamba.

Il Cardinale Fossati continua a migliorare

Le condizioni del Cardinale Fossati continuano a migliorare. Ieri sera il prof. Baiardi visitando l'infermo aveva constatato che sia il polso sia la pressione erano soddisfacenti; e stamane il dott. Gatti ha rilevato che lo stato di salute del presule era buono.

«Praticamente — ha detto mons. Barale — l'apprensione dei giorni scorsi è finita. Se non fosse per la tarda età (ottantatrè anni), i medici gli avrebbero già consentito di lasciare il letto, almeno per fare qualche breve passeggiata nelle stanze dell'Arcivescovado».

Numerosi telegrammi di augurio continuano ad arrivare in Curia; è stata pure concessa qualche breve visita. Tra gli altri, a porgere al presule gli auguri di una rapida guarigione, si è recato stamane in Arcivescovado il prof. Valletta. S. Em. Fossati, al termine del breve cordialissimo colloquio, ha voluto impartire la benedizione per tutti i dipendenti Fiat.

Le Ferrovie si preparano al grande assalto

Trentatré treni per l'esodo d'agosto

In appoggio ai convogli normali, collegheranno Torino con Calabria, Veneto, Puglie, Roma e Riviera - Oggi sulle strade ondata di partenze

Fin da ieri sera grandi masse di torinesi stanno lasciando la città; c'è chi parte per il week-end al mare o in montagna e chi invece comincia le ferie. Da mezzogiorno il traffico sulle strade si è fatto ancora più intenso. La polizia stradale ha mobilitato quasi tutte le sue pattuglie in autovetture e motociclette per sorvegliare il flusso dei veicoli che si allontanano da Torino. Anche a Porta Nuova movimento assai notevole, sebbene si sia ancora lontani dagli assalti ai treni che coincidono con i giorni di chiusura dei grandi stabilimenti cittadini.

In previsione dei massicci esodi di agosto, le Ferrovie dello Stato hanno reso noti una serie di provvedimenti che dovrebbero rendere meno disagevole il viaggio di chi dovrà affidarsi al treno per raggiungere il luogo di vacanza. Dal 1° al 31 agosto, nel compartimento di Torino, allo scopo di aumentare la disponibilità di vetture e automotrici da impiegare sui percorsi principali, è stato deciso di sostituire con autobus i seguenti convogli:

◆ Linea Susa - Bussoleno: in partenza da Susa alle 6,06 - 7,28 - 8,02 - 10,04 - 13,45 - 14,56 - 16,47 - 17,23 - 17,56 - 20 - 20,29 - 21,47 - 22,37 - 23,01; in partenza da Bussoleno alle 6,40 - 7,08 - 7,49 - 12,50 - 13,20 - 14,41 - 16,35 - 17,09 - 17,40 - 19,37 - 20,17 - 21,37 - 22,45.

◆ Linea Savigliano-Saluzzo: in partenza da Savigliano alle 6 - 7,35 - 8,31 - 10,01 - 13,56 - 16,26 - 17,21 - 18,45 - 19,30; in partenza da Saluzzo alle 5,38 - 6,30 - 7,55 - 9,34 - 12,42 - 14,09 - 16,58 - 17,44 - 19,08.

◆ Linea Bastia - Cuneo: in partenza da Bastia (per Cuneo) alle 6,50 - 19,15; (per Mondovì) alle 8,24; in partenza da Mondovì (per Cuneo) alle 9,28 - 14,08; (per Bastia) alle 6,28; in partenza da Cuneo (per Bastia) alle 8,00 - 17,57; (per Mondovì) alle 6,28 - 12,02.

◆ Linea Alessandria-Acqui: in partenza da Acqui alle 5,57 e da Alessandria alle 22,10.

Trentatrè saranno i convogli straordinari, che faranno capo alla stazione di Porta Nuova, già in programma per il mese di agosto.

LINEA TORINO-GENOVA - ROMA-CALABRIA

◆ 1° e 8 agosto: Torino 10,23 - Reggio Calabria 15,38; il 1° agosto porta anche carrozze per Siracusa e per Palermo. Ferma a Asti, Alessandria, Genova Pr. e Br., La Spezia, Pisa, Livorno, Roma Ost., Napoli, Salerno, Sapri, Maratea, Paola, S. Eufemia-Lamezia, Villa S. Giovanni.

◆ 2 e 9 agosto: Torino 8,20 - Roma 17,45; ferma a Asti, Alessandria, Novi, Genova Pr. e Br., Nervi, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Sestri L., La Spezia, Carrara, Massa, Viareggio, Pisa, Livorno, Campiglia M., Grosseto, Civitavecchia.

◆ 2-9-18-19-20-21-22-23-24-25-26 agosto: Reggio Calabria 13,42 - Torino 9,30.

◆ 15 e 11 agosto: Livorno 14,28 - Torino 20,50; ferma a Pisa, Viareggio, Forte dei M., Massa, Carrara, Sarzana, La Spezia, Levanto, Sestri L., Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Nervi, Genova Br. e Pr., Alessandria, Asti.

◆ 16 agosto: Sestri Lev. 17,04 - Torino 20,00.

LINEA TORINO-VENEZIA

◆ 1° agosto: Torino 22,25 - Venezia S. Lucia 4,55; ferma a Porta Susa, Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara, Milano Lambrate, Brescia, Desenzano, Peschiera, Verona, Vicenza, Padova, Mestre.

◆ 1 e 8 agosto: Torino 21 - Venezia S. Lucia 5,11.

◆ 11-18-19 agosto: Milano Centr. 10,15 - Torino 15,35.

LINEA TORINO - BARI

◆ 1-8-9 agosto: Torino 20,20 - Bari 10,18; ferma ad Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Piacenza, Parma, Reggio E., Modena, Bologna, Rimini, Pesaro, Ancona, S. Benedetto del T., Giulianova, Pescara, Termoli, S. Severo, Foggia, Barletta.

◆ 18-21-22-23 agosto: Bari 16,52 - Torino 9,28.

LINEA SAVONA - TORINO

◆ 16 e 23 agosto: Savona 17,15 - Torino 20,17; ferma a S. Giuseppe di C., Cengio, Ceva, Vicoforte, Mondovì, Fossano, Savigliano, Carmagnola.

Ladro d'auto a 17 anni

Una guardia lo salva dall'ira dei passanti

Movimentata cattura di un giovanissimo ladro d'auto, questa notte verso le 23, in corso Brescia angolo via Aosta. Il brigadiere dei «Cittadini dell'Ordine» Domenico Ruggero, mentre compiva il suo solito giro di controllo nella zona di Borgodora, è stato attratto dal vociare di un gruppetto di persone che si stavano accapigliando. Ha pensato a una rissa ed è accorso per dividere i litiganti. Invece era un ladro d'auto alle prese con alcuni passanti che lo avevano sorpreso mentre rubava una «1100» lasciata incustodita dal proprietario.

Il Ruggero è intervenuto prontamente sottraendo il giovane alle ire dei presenti ed evitandogli la dura lezione che gli stavano impartendo. Lo ha accompagnato al commissariato Borgodora dove è stato identificato per Michele E., 17 anni, via Carmine 16. Lungo il tragitto, ha cercato un paio di volte di scappare al vigile notturno che però lo ha sempre riacciuffato in tempo riuscendo a consegnarlo alla polizia.

Cinque baristi denunciati per frode in commercio

Davano ai clienti bibite diverse da quelle richieste

L'espediente per non essere scoperti: servivano la bevanda già nel bicchiere senza far vedere la bottiglia - Una lunga inchiesta condotta dagli ispettori della ditta danneggiata - Intervento conclusivo della «Mobile»

Cinque esercenti di bar sono stati denunciati alla magistratura per frode in commercio: nei loro locali venivano servite bevande diverse da quelle che i clienti avevano ordinato. I contravventori all'articolo 515 del Codice penale, che prevede pene severe, sono: Gian Maria Apostolo titolare del caffè di corso Trapani 129; Emilio D'Agostini, via Mazzini 12; Rinaldo Viano, corso Giulio Cesare 56; Giuseppina Cargnino, corso Regina Margherita 132; Valentino Negro, via Monfalcone 60 bis.

Le denunce hanno concluso una lunga indagine condotta da ispettori ed ispettrici di una nota ditta che fabbrica dissetanti, e proseguita in seguito da funzionari ed agenti della Squadra Mobile. L'avvio all'inchiesta è stato dato da alcuni consumatori della bibita: più volte s'erano lamentati con i baristi perché la bevanda loro servita non era quella richiesta, e quelli s'erano scusati dicendo d'essersi sbagliati: era facile, asserivano, cadere in errore perché i nomi dei due prodotti sono alquanto simili.

Poiché l'inconveniente continuava a ripetersi, qualcuno avvertiva la ditta. I dirigenti della società non si stupivano; già altre volte avevano dovuto rivolgersi alla polizia per analoghi casi verificatisi non soltanto nella nostra città. Davano istruzioni ai loro ispettori che svolgevano un'inchiesta sia negli esercizi indicati sia in altri. Facevano un elenco di quelli dove abitualmente la frode veniva consumata.

E la «Mobile» doveva occuparsi anche di questa faccenda. L'inchiesta veniva affidata al dott. Valerio: con il funzionario collaboravano alcuni agenti. Non si trattava di indagini molto faticose: in un certo senso, anzi, costituivano un piacevole diversivo giacché per scoprire la frode occorreva visitare molti bar e ordinare la bibita. Dato il caldo di questi giorni, il funzionario e gli agenti avevano almeno la soddisfazione, durante il lavoro, di dissetarsi di frequente.

Constatavano, nelle numerose visite, che in alcuni esercizi indicati dalla società danneggiata, la frode non veniva più compiuta; probabilmente i baristi avevano venduto una bibita diversa in periodi in cui, in seguito al grande consumo, erano rimasti sforniti del prodotto originale. In altri locali, invece, la sostituzione della bevanda avveniva abitualmente; ed i camerieri, per non essere scoperti, si preoccupavano di mescere la bibita senza che la bottiglia potesse essere vista dal cliente.

Per i contravventori all'art. 515 del codice penale sono previste, come si è detto, pene severe. Dice infatti la legge: «Qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, la frode nell'esercizio del commercio viene punita con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a lire ottocentomila».

In forte ritardo i treni dalla Francia

I treni dalla Francia che dovrebbero arrivare alle 4,25 ed alle 7,35, sono giunti stamattina a Porta Nuova con quattro ore di ritardo. Ieri sera un convoglio francese aveva investito, ad un passaggio a livello di campagna incustodito nei pressi di Digione, un trattore agricolo. La linea era rimasta bloccata e solo dopo un lungo lavoro ha potuto essere riaperto al traffico uno dei binari.

Arrestato per aver guidato sotto gli effetti del vino

I carabinieri di Borgo Dora hanno arrestato ieri il fattorino Calogero Fiore, 35 anni, via Andreis 8/8. Era colpito da ordine di carcerazione emesso dal Pretore di Racconigi, il 6 giugno scorso, dovendo scontare 12 giorni di arresto e pagare una multa di 30 mila lire perché era stato sorpreso a guidare in stato di ebbrezza.

Taccuino del lettore

◆ Il Capitolo generale dei Padri Giuseppini del Murialdo ha nominato nuovo superiore padre Vincenzo Minciacchi, nato a Zagarolo (Roma) nel 1910; attualmente era direttore dello «Scolastico» a Viterbo.

◆ L'Ufficio del Lavoro (via Arcivescovado 14) informa che la gestione casa per lavoratori ha bandito un concorso per la determinazione delle aziende pubbliche e private da ammettere alla prenotazione di alloggi da destinare ai propri dipendenti.

◆ Il nuovo pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano sarà inaugurato lunedì alle 11.

◆ A Ceres avrà luogo domenica una «gimkana nazionale vespistica». Seguiranno canti della montagna patriottici.

◆ A Sauze d'Oulx grandi festeggiamenti domani per i 25 anni di Messa del parroco don Michele Pocciola.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Exilles 26 (telefono 702.681), c. Casale 20 (telefono 871.157); elettrauto: corso Grosseto 161 (262.886); via San Paolo 44 (31.044); v. Ormea 90 bis (682.520); p. Emanuele Filiberto 10 (532.273).

◆ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. Palazzo di Città 8; v. Garibaldi 26; v. delle Orfane 25; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti n. 5 bis; p. Carlina 15; v. Berthollet 10; v. Bacchi 4; corso Unione Sovietica 46; v. Nizza 65; v. Nizza 152; c. Sebastopoli 142; c. Vittorio Emanuele 76; c. Francia 1; v. Cibrario 59; v. Di Nanni 71; corso Peschiera 290; c. Fiume 4; v. Vanchiglia 1; c. Belgio 180; v. Reggio 1; c. Brescia 47; c. Giulio Cesare 116; p. della Vittoria 29.

Alla leonessa piace la doccia

Il temporale di stanotte non ha portato che un limitato refrigerio

Il temporale che si è rovesciato sulla città stanotte verso la mezza, è stato accolto con sollievo dai torinesi. L'afa che da giorni grava sulla città è stata temporaneamente mitigata e pensiamo che tutti, ad eccezione dei duemila presenti alla recita nel Giardino Reale di «Romeo e Giulietta», che sono stati privati della parte finale della tragedia, abbiano tratto soddisfazione dal gradito refrigerio.

Pareva che la precipitazione dovesse portare ad un miglioramento delle condizioni atmosferiche, ma così non è stato. Nelle prime ore del mattino la temperatura è subito salita oltre i 21 gradi e i cittadini si sono trovati immersi nelle stesse condizioni dei giorni scorsi: caldo afoso e difficoltà di traspirazione.

Gran parte dei lavoratori che usufruiscono della «settimana corta» non ha perso tempo e si è trasferita con la famiglia in Riviera o nelle vallate alpine. A chi è costretto in città rimane il soccorso dei tradizionali sistemi per rinfrescarsi. Si beve di più, ci si copre di meno, si va in piscina o in collina o si ricerca il fresco sollievo di una doccia, come vediamo fare nella foto da una leonessa dello zoo, che pure dovrebbe essere abituata ai climi torridi.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+26,2
Minima	+19,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +20,1; ore 8: +21,7; press. 746,8; umidità 84%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo vario, possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima +27; minima +20; ore 8: +22.

INCONTRO con Renzo Ricci

La tarda mattinata, verso il mezzogiorno, era, una volta, l'ora ideale per conversare con un artista di teatro. E si spiega, poiché gli attori sono avvezzi, per il loro mestiere, ad addormentarsi a notte inoltrata; e non smettono quell'abitudine neanche durante le vacanze. M'immaginavo perciò che Renzo Ricci, che passa le ferie a Firenze, sua città natale, sarebbe stato consenziente sull'orario da me proposto per l'incontro: mezzogiorno. Ahi, il mezzogiorno è per lui un'oraccia. Me lo fa capire la preoccupazione che gli scorgo in faccia, quella contrarietà caratteristica in chi vien disturbato in un certo disegno o convegno che dovrebbe essere, senz'altro, convegno d'amore. Ma se ho azzeccato il turbamento, non ne ho intuito la ragione. Convegno, sì, ma non d'amore, o d'amore non con una persona umana, ma con le piante, con gli alberi, o addirittura con la solitudine. Anche in questo ci sono dei cambiamenti. Una volta, gli attori erano considerati stracittadini, per la loro tendenza alla vita di società, per il gusto della folla e del clamore da cui derivavano le maggiori soddisfazioni, e addirittura la fama e la gloria. Oggi, ripeto, tutto è diverso; gli attori, appena possono, fuggono dalla città e cercano un rifugio in luoghi inaccessibili, beati se lì non canta gallo e non c'è un'anima. Renzo Ricci, per esempio, appena viene giù dal letto, nella tarda mattina monta su un mezzo col quale possa perdersi in una zona selvatica, dove non trovi una creatura, ma un buon sasso su cui sedere, contemplando la terra erbosa e il cielo, cercando di ascoltare in quel silenzio le voci più profonde del suo spirito o di percepire le immagini più sottili della sua fantasia. Tuttavia Ricci, che è assai cortese, rinunzia, per una volta, al suo diletto monastico; e così i suoi sette giorni di vacanza diventano sei per colpa mia. Tanto più, o tanto peggio, che il nostro discorso non è per nulla riposante; e per nulla lo distrae dai pensieri o dagli affanni abituali. Pensiero e affanno è per lui, s'intende, il teatro; e poi parliamo, per l'appunto, di teatro. Non importa se ne parliamo chiusi in un locale, un locale in altri tempi celebre e che Gabriele d'Annunzio prediligeva, di Via Tornabuoni, la più elegante e meno affannante, la più armoniosa strada di Firenze. L'argomento della nostra conversazione risulta tutt'altro che espressione d'armonia; punta, sventuratamente, proprio sulla disarmonia che anche nel campo del teatro è bene evidente. Del resto, come non esserlo, se il teatro è il riflesso di una società, di una vita, di un costume? Si sbaglia a prendersela col teatro d'oggi per quel che dà, come se la colpa fosse della sua gente rivelatasi incapace a esprimere quel che si vorrebbe. Si vorrebbe trovar nell'opera di teatro quell'intuizione, quella forma, quel senso reperibili nei capolavori di altre epoche; si vorrebbe avere contemporaneamente Eschilo e Shakespeare, Molière e Goldoni, trascurando che quei valentuomini pensavano, più o meno, alla maniera del loro tempo, e ne rivelavano le esigenze fondamentali in corrispondenza a quelle universali. Si trascura anche che non tutte le stagioni producono, per obbligo, un genio; e che è stolto pretenderlo, se la natura spontaneamente non lo concede. Si tiene di vista, ora, l'arte, l'arte in senso assoluto. Ma può esistere anche qualcosa di utile, di valido, fuori di tale assolutezza. Voglio dire che si possano trovar delle opere che, pur non risultando capolavori d'arte e forse neanche d'indole artistica, propongono problemi, esigenze, questioni appartenenti a una particolare società, la società d'oggi nel nostro caso, pronte a rispecchiarne il bene e il male.

Siamo a questo punto, a questo significato nelle opere di teatro, e non solo nelle italiane, ma in quelle di tutto il mondo. Si assista agli spettacoli, oltre che di Roma e di Milano e di Torino, di Parigi, di Londra e di Nuova York, la realtà non muta; e non muta perché presuppone medesima è la situazione. La differenza potrebbe apportarla il talento di un artista; ma se manca? Se manca, bisogna accontentarsi, come si è detto, dell'interprete di una realtà e di una società. E questo puntualmente avviene. Il discorso con Ricci ne è una conferma, la conferma di un esperto di singolare acutezza.

* *

Ciò non toglie che nel tono di Renzo Ricci, nell'accento, nel suo sguardo si percepisca un'incontenibile amarezza. E si spiega, poiché un attore, un attore che si sente e sia artista, non può accontentarsi di esporre i problemi, di proporre delle ipotesi, di denunziare una situazione con le parole e con i gesti che l'autore di un copione gli prescrive. Un artista vuole, sì, esporre problemi, situazioni, opinioni eccetera, ma non in maniera schematica e brutale o cronachistica, bensì interpretandoli, rendendoli nella forma cui egli si sente vocato, questa o quella, purché risulti artistica. Se no, a che cosa si ridurrebbe il suo ufficio? In che cosa si distinguerebbe dalla funzione di un cronista, di un divulgatore o di un propagandista?

«Vede...» — interviene Renzo Ricci. «Vede...» — conferma Eva Magni, sua moglie e prima attrice. Che cosa debbo vedere? che natura *non facit saltus* neanche per un artista di teatro; ossia che egli non può, dall'oggi al domani, rinnegarsi, alterare la sua vocazione, trasformare la sua funzione. Io ho visto recitare la prima volta Renzo Ricci tanti anni addietro, che ero ancora studente universitario a Bologna, e lui aveva una parte di rilievo negli *Spettri* di Ibsen, accanto a Ermete Zacconi. Teatro Comunale di Bologna, dicevo, molti anni addietro. E ho visto recitare la prima volta Eva Magni, Puck nel *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare. Giardino di Boboli a Firenze; molti anni addietro. Avrebbero poi compiuto lunghi passi nella loro carriera, e si sarebbero annoverati fra i più importanti e interessanti artisti della nostra scena di prosa, seguendo sempre una linea assai rigida, cercando di non sbandare fuori dalle vie dell'arte. Attori seri, di un'estrema dignità; consapevoli di quel che potevano e dovevano fare, della loro vocazione. Con tali precedenti, con tale destino, com'è possibile che essi non avvertano la tristezza desolante di una situazione: che è, nel nostro caso, la situazione teatrale? Ma grandi opere, capolavori non ce ne sarebbero, per caso, nei cassetti; che rimangano sconosciuti? Renzo scrolla il capo; ed Eva pure. Non è più il tempo del genio ignorato. Magari!

* *

Eppure Renzo Ricci ed Eva Magni sono tutt'altro che attori legati a uno schema e a una formula; tutt'altro che conservatori e reazionari o codini. Essi sarebbero, sono pronti a tutte le arditezze, purché queste si risolvano liricamente, diventino fatto d'arte. Ma se mancano i fatti d'arte, i capidopera o semplicemente le opere che valgano, non mancano, oggi, fra i giovani, autori di notevole capacità, di una certa forza espressiva. Già; ma che cosa possono esprimere? Che cosa di valido, di durevole? Non parmi che, suggellando il discorso con questo interrogativo, Renzo Ricci rimpiangesse la sua passeggiata solitaria, la sua meditazione seduto su un sasso; una mattinata di vacanza che ha perduto ripercorrendo, nella conversazione con un amico, il cammino in cerca di un'arte che non si vede o si vede troppo poco.

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

Lamento del portalettere

Lettera di «Un postino», Riviera di Ponente:

«Non dico da dove scrivo, per favore, sono trent'anni che lavoro nello stesso posto e mi riconoscerebbero; poi metta in bella questa lettera, ho fatto appena le elementari, in tutti questi anni m'è venuta di rado l'occasione di scrivere, mentre sono diventato bravo nel leggere gl'indirizzi, lei non immagina che razza di calligrafia ha certa gente. Basta, non voglio parlare di queste, sono un vecchio portalettere vedovo, senza figli e i miei sentimenti li immedesimo negli altri, godo quando gl'innamorati sono assidui nello scriversi e viceversa mi sento in colpa, anche se non dipende da me, quando non ho la lettera che qualcuno aspetta. La situazione peggiora in estate con le villeggianti che aspettano posta dal fidanzato o dal marito e se la lettera c'è mi sorridono contente e a volte mi offrono persino la sigaretta, ma se non c'è mettono una faccia da funerale e capisco che mi odiano, vorrebbero incenerirmi. Pochi uomini sono attesi come me al mattino e al pomeriggio (in piena stagione si fanno due distribuzioni), addirittura spiati dalle finestre, senza contare quelle che mi vengono incontro per la strada. Bisogna dire che oggi si scrive poco, certi mariti una volta la settimana e ancora, benché la loro moglie sia giovane e belloccia e lei dovrebbe dire da parte mia che fanno male, perché...».

...*perché (ed è dimostrato), malgrado i loro pantaloni, la loro patente di guida, la loro autosufficienza o quel che si vuole, le donne son sempre donne e attendono «la lettera». Purtroppo (anche questo è dimostrato) gli uomini scrivono sempre di meno e, quando ne hanno la scelta, preferiscono il telefono alla posta quale mezzo di comunicazione. Ma una telefonata, anche lunga, è meno nutriente d'una lettera, anche breve, per l'avido cuore d'una moglie o fidanzata. Una lettera (messa nel cesto da spiaggia o sotto il guanciale la notte) può esser riletta infinite volte e sprigionare ogni volta il medesimo incanto. Purché sia una di quelle lettere, naturalmente, che rispondono alle aspettative femminili: abbastanza tenera (non occorrono i grandi voli romantici — e retorici — di cui Victor Hugo ci ha lasciato un vasto campionario nella sua enorme corrispondenza con Juliette Drouet; bastano le piccole frasi, i «ti voglio sempre bene», i «ti penso continuamente», i «non vedo l'ora di raggiungerti», le frasi-oppio capaci di calmare ogni inquietudine); abbastanza lunga (non meno di due pagine) e abbastanza cronistica da offrir qualche ancoraggio alla fantasia. La quale corre a duecento l'ora nelle donne che hanno lasciato solo in città l'uomo della loro vita, e pone continui interrogativi: come occuperà le serate? (si suppone che le serate aprano innumerevoli trabocchetti sotto i piedi dell'uomo solo) come se la sbrigherà in casa? dove mangerà? eccetera. Disgraziatamente è proprio questo il genere epistolare che riesce più ostico agli uomini. Salvo eccezioni, essi considerano superfluo ripetere a una donna, dopo cinque o dieci anni di matrimonio, le dolci litanie amorose («Le voglio molto bene e lei lo sa. Quindi, l'argomento è chiuso»). Secondariamente, salvo eccezioni, gli uomini tornati provvisoriamente celibi per uno o più mesi non amano far la cronaca; e non tanto per ciò che riguarda l'impiego delle loro serate (spesso innocenti) quanto per ciò che riguarda la «manutenzione» dell'alloggio coniugale. Non amano raccontare, per esempio, d'aver cambiato la posizione del letto, prima volto a nord-sud e ora, per loro maggior comodità, volto a sud-est; non amano parlare dei libri polizieschi sciupati sotto il letto, fra le pantofole, due cravatte e alcuni calzini, il tutto avvolto in una densa lanugine (l'aspirapolvere non funziona più); e via dicendo. Inoltre, a meno che la moglie non prolunghi le vacanze al mare o ai monti per la propria salute o quella dei bambini, il marito rimasto solo in città propende al vittimismo: «Mentre io sudo in ufficio e mi nutro di scatolette, lei si gode il fresco, servita come una principessa in albergo. E se qualcuno ha il dovere di scrivere, è proprio lei». Lei, in effetti, scrive; ma le sue lettere, spesso farcite di raccomandazioni o, peggio, di rimproveri, non riescono sempre gradite al consorte. Insomma, da una parte come dall'altra si manca spesso di diplomazia, se non di sentimento: le lettere delle mogli sono magari troppo ansiose o sospettose; le lettere dei mariti non abbastanza rassicuranti. Né frequenti. Scrivete di più signori. E voi, signore, non lasciatevi adombrare dai mucchi di cicche (qualcuna sporca di rossetto?) e dalle pile di piatti sporchi che stanno forse ammucchiandosi nel domicilio coniugale. Al rientro, le constatazioni o le sorprese, talvolta felici. «Quando sono tornata — mi raccontò una moglie alla fine della scorsa estate — trovai un mazzo di fiori in anticamera e un biglietto: Ho fatto del mio meglio, ma non ho saputo far di più. Scusami. Tu sei tanto più brava di me. Ne ebbi quasi le lacrime agli occhi. La casa era un cafarnao, ma dinanzi a tanta gentilezza strofinare e riordinare mi sembrò meraviglioso». Da cui si vede che la diplomazia coniugale può esser fatta di poco o niente.*

Lettera del ragazzo Paolo B., Torino.

«I professori musicano? Ce n'è uno che non mi può soffrire e neanche io lui. Ora sono furioso perché mi ha rimandato a ottobre in latino, italiano, storia e geografia, tutte le materie che lui insegna...».

Sì, talvolta musicano. Però, mai prima degli esami di riparazione.

Lettera del signor Giovanni S., Torino:

«Ferie a parte, ora tutti fanno il "week-end", come viene chiamato, e spesso anche il "ponte". Un ponte oggi, un ponte domani, ormai in questo paese non si pensa che a divertirsi e nessuno ha più voglia di lavorare. Chi appena può, taglia la corda il venerdì sera. Ai nostri tempi un Vittorio Alfieri sarebbe semplicemente inimmaginabile. Come lei ricorderà questo signore volle esser legato su una sedia, per costringersi a lavorare giorno e notte. Quale dei nostri contemporanei farebbe altrettanto?».

Molti, credo. Purché si trattasse d'una sedia a sdraio.

Lettera di «Una villeggiante», Bordighera:

«Anche qui hanno esposto in una vetrina il famigerato "topless", non so se per stare alla novità o con la speranza di vendere questo indumento sfacciato. Io sono una donna non più giovane e mi ribello al pensiero che il pudore, sentimento istintivo e naturale specie nelle italiane, venga sacrificato a una moda che offende la virtù ed è una sfida alla morale».

Si parlò di pudore anche all'avvento del bikini. Ma il pudore non impedì al bikini di attecchire rapidamente sulle spiagge, comprese quelle italiane; e ormai nessuno più vi fa caso. Le esigenze della moda sono state sempre più imperiose di quelle del pudore. E ciò perché il pudore non è un sentimento «naturale e istintivo» della donna, come si usa affermare; ma un sentimento artificiale, ossia acquisito. E lo dimostrano le sue manifestazioni, che variano secondo le epoche, il costume, la civiltà, i paesi. E dipendono, ovunque, dalle convenzioni sociali. Fino a ieri le tahitiane circolavano a seno scoperto senza sentirsi impudiche poiché la loro nudità non era considerata impudica da chi le circondava; e ancora oggi le mussulmane si sentirebbero sfrontate, mostrando il viso. Ieri, nemmeno le donne di piccola virtù si sarebbero mostrate su una spiaggia senza i mutandoni e le calze che completavano il costume da bagno; oggi neanche una ragazza da oratorio si esibirebbe con quei mutandoni. Lasciamo dunque da parte il «pudore» e diciamo che il mezzo costume non è tanto scandaloso quanto brutto. Contrario a tutte le regole dell'eleganza, della grazia, della civetteria (le cui armi diventano sempre più deboli, come si sa, via via che aumenta la superficie scoperta, in quanto non resta più margine all'immaginazione, fonte prima del desiderio). E secondo me, la maggior punizione per le eventuali donne in topless potrebbe consistere nel lasciargli portare il topless.

Lettera della signora A. V., Genova:

«Rammento un suo scritto nel quale ella affermava che se una sua figlia si fosse innamorata d'un negro, lei glielo avrebbe lasciato sposare. Io condivisi allora quella sua presa di posizione; la cosa mi era abbastanza facile perché ho due figli, già sposati entrambi. Ora però questo problema mi tocca inaspettatamente abbastanza davvicino. Una mia carissima figlioccia, recatasi a Parigi per seguire un corso alla Sorbona, vi ha conosciuto uno studente negro, si è innamorata di lui e intende sposarlo. Fra poco la ragazza sarà maggiorenne e in grado di realizzare il suo proposito anche se la famiglia si oppone. Ma non lo farà, perché adora i genitori e il rifiuto del padre a conoscere il giovanotto l'ha profondamente addolorata. Da giorni non fa che piangere e pregarmi di aiutarla. Suo padre, mio lontano parente, è un uomo colto e senza pregiudizi, niente affatto razzista. Egli dichiara che nel suo atteggiamento il colore della pelle non c'entra (oltre tutto il giovane, che ho conosciuto, è di ottima educazione, intelligentissimo e anche molto bello). C'entra invece il fatto che una volta laureato e sposato, il negro condurrà la moglie in America, sua patria di origine; e laggiù la ragazza sarebbe una disgraziata. Lui non vuole farsi complice, dice, dell'infelicità della sua unica figlia. Che cosa pensa, signora, di tutto questo?».

Dirò: anche per me quella presa di posizione era facile. Primo: non avevo una figlia innamorata d'un negro. Secondo: appartengo, come lei signora, a un paese che almeno per quanto si riferisce alla questione razziale è civilissimo e umanissimo e non fa alcuna distinzione tra bianchi e negri (qui i negri sono trattati come bianchi e i bianchi come negri). Ripeto, quindi, che se una mia figlia avesse voluto sposare un negro non mi sarei opposta. Ma a una condizione: che il negro si stabilisse in Italia, in Francia o in Inghilterra, paesi nei quali la società non respinge le donne sposate a uomini di colore. In America, invece, malgrado gli sforzi compiuti per l'integrazione e la legge (approvata in questi giorni) sull'eguaglianza delle razze, la moglie bianca d'un negro viene respinta con disprezzo dalla società dei bianchi e da quella dei negri. Affrontare la vita in un paese nuovo, con un uomo d'altra razza è già un'impresa difficile per una giovane donna: ma l'impresa può diventar disperata se vi si aggiunge l'ostilità della gente. Esponga questi punti di vista al futuro marito della figlioccia. Si arrenderà; se l'ama. E se non si arrende, meglio «far piangere» la ragazza.

Una bella voce, Torino: Non lo faccia. Manchiamo di tecnici e abbiamo una crudele inflazione di cantanti. ● *Cuore triste, 1930, Torino:* Suo marito ha torto, come ella ragionevolmente comprende anche senza il mio aiuto. L'autorità paterna va esercitata in altro modo; se possibile, in un modo intelligente. E non è intelligente forzare una ragazzina a mettersi dietro il banco; si può (se il caso) cercare di convincerla, riducendo le sue «prestazioni» ai ritagli di tempo e senza anteporre la bottega alla scuola. Vi sono già tante esecrabili commesse. Aiuti sua figlia a non diventare una di queste. ● *I figli degli altri, Torino:* Lettere come la vostra sono un balsamo. Cara gente: vi aiuterò a mettere insieme la piccola biblioteca ideale, di cui ogni volume porterà il marchio del vostro affetto. E scusatemi se vi rimando alla prossima settimana. ● *Pitagora, Novara:* Non conosco questa signorina. Per me è esistito un solo Pitagora e non dimentico i giorni atroci che mi fece passare sui banchi della scuola, affermando che il quadrato costruito sull'ipotenusa è uguale ai quadrati costruiti sui cateti, affermazione che mi lasciava allora (e anche ora, lo confesso) indifferente come un cappero.

Clara Grifoni

Vacanze nel «Golfo dei Poeti»

Due ragazze in canotto pneumatico nelle acque di Fiascherino, presso Portovenere (Foto Moisio)

Padre SALVATORE CIMO' fa il mago per aiutare i missionari

Anche una «tonaca magica» al festival degli illusionisti

Fra i dilettanti prestigiatori riuniti a Sant'Andrea Bagni si esibiscono anche alcune belle ragazze - Concorrono al titolo di «Maga d'oro» - Fra esse figura una francesina di 14 anni, la «nouvelle mague»

Nostro servizio particolare

S. Andrea Bagni, sabato sera.

Ci voleva. Fra tanti festival e concorsi, mancava quello dedicato alle maghe. Un festival esclusivo per i maschi si tiene da ben tre anni a S. Andrea Bagni; quest'anno per la prima volta le prestigiatrici europee si sono riunite in nobile gara per disputarsi il titolo di «maga d'oro», che verrà assegnato domenica sera da una giuria di espertissimi, maghi cioè da mezzo milione per sera, tra i quali figura il campione mondiale, il prestigioso Fred Kaps.

In questo freschissimo paese emiliano, dove come primo incanto è sparita la calura di questi giorni, è di casa in tutte le ore la magia. Di mattina, conferenze ad alto livello sull'arte magica. Abbiamo sentito per ora Peter Warlock, che cura da tempo i programmi televisivi di magia alla BBC di Londra. Domani sapremo tutto sulla magia elettronica dalle labbra di Claude Isbeque, belga, e marito di una delle nove maghe in gara, la bella Solange.

Nel pomeriggio invece si esibiscono i maghi-dilettanti. Sono forse i più divertenti perché a loro ogni tanto capita che qualche giochetto vada male. Tra questi — ma ormai espertissimo — c'è un personaggio singolare, dato come candidato al «mago d'argento»: padre Salvatore Cimò, detto anche «tonaca magica», sebbene non si serva della tonaca per farvi scomparire un elefante. Padre Cimò non usa graziose ragazze quali partners nei suoi divertenti giochetti, che escogita per racimolare denaro a favore dei missionari e suoi amici, sicché è visto di buon occhio dai suoi superiori che gli permettono anzi di scrivere enciclopedie magiche e di andare in tournée all'estero e in Italia.

Ma torniamo alle maghe che si stanno esibendo in tre serate, (hanno cominciato giovedì, finiscono stasera) per la prima volta in «assoli». Di solito, le vedevamo fare la «spalla» ai mariti, le sentivamo dire «Hop», le vedevamo allargare le braccia mentre i loro uomini tiravano fuori, dal taschino di una vittima, un coniglio al posto di un orologio. Naturale dunque che qualcuna di loro si senta un po' spaurita. Lo è stata la campionessa italiana Maria Pia Boschi, in arte «Mary», che ha girato tutta l'Italia in coppia col marito, l'illustre Naldis.

Mary è nata a Pesaro ed ha due figli, che non fa sparire con arti magiche quando va in tournée, ma molto più borghesemente affida ai nonni. Si sposò a 18 anni e non sapeva nulla di magia, mentre il marito era già un mago dilettante, che la contagiò subito. Ora il mago Naldis ha fatto carriera, è passato professionista (anche in questo mestiere si passa professionista a furia di concorsi). Ieri sera Mary non si è esibita col «numero» del baule, né il marito l'ha tenuta sospesa sopra una scopa, a mo' di bandiera, ma ha fatto intrecciare anelli metallici e ha versato acqua in un imbuto costruito con un giornale, lasciandolo completamente asciutto.

La seconda candidata entrata in finale è stata Tiziane Mireldo, forse la maga più giovane d'Europa, ribattezzata subito la «nouvelle mague». Infatti non ha ancora 14 anni, è figlia d'arte ed ha iniziato i suoi primi giochetti a 7 anni, col padre mago. Bruna, graziosa, vivacissima (anche se sta già lavorando all'Olympia di Parigi) confessa che aspira a diventare un'attrice. Insomma, una maga per smaliziati.

Padre Salvatore Cimò, mentre si esibisce al Festival della magia di Sant'Andrea Bagni (Telefoto)

La terza concorrente — ogni sera tre sono le maghe in gara, di cui una viene ammessa alla finale — è l'inglese Elisabeth Warlock, che dovrebbe far scomparire per prima cosa il suo naso. Come lavoro abituale fa la consulente per le tasse in una banca, ma s'è specializzata — guarda caso — nel far scomparire le monete. E' figlia del grande maestro Peter Warlock.

Fra le candidate della prima serata è entrata in finale l'olandese Alice, una vera amica degli animali, che sa costruire con un colpo di bacchetta un canile e ne fa uscire un barbone completo di coda.

Adele Gallotti

Arona-Locarno in 65 minuti con un velocissimo aliscafo

Entrerà in funzione lunedì

Verbania, sabato sera.

Questo pomeriggio verrà presentato ufficialmente a Pallanza, ad autorità e giornalisti, il nuovo, moderno aliscafo «Freccia del Verbano», che da lunedì verrà immesso sulla linea turistica Arona-Stresa-Pallanza-Luino-Locarno. Il natante, che nei giorni scorsi ha superato tutte le prove di stabilità e velocità, toccando i 72 chilometri orari, è stato costruito nei cantieri «Rodriguez» di Messina e può trasportare 60 passeggeri. Copre l'intera distanza Arona-Locarno in 65 minuti, contro le 3 ore e 50 minuti dei normali battelli.

Denunciati 65 portuali

Si fingevano pazzi per avere dei sussidi

Napoli, sabato sera.

Sessantacinque portuali sono stati denunciati dai carabinieri alla Procura della Repubblica per truffa e falso ai danni della Cassa marittima, dalla quale avevano ottenuto sussidi sulla base di documentazioni sanitarie risultate false. Essi esibivano certificati e documenti per dimostrare di essere stati ricoverati per malattie mentali e di aver bisogno ancora di ulteriori cure. Alcuni dei denunciati hanno «preferito» simulare la nascita o il decesso di congiunti a carico, per potere beneficiare delle sovvenzioni previste.

EL 3300 portatile a transistor
Registratore transistorizzato, a batteria, a doppia pista; indicatore della profondità di modulazione e dell'efficienza delle pile; nastro racchiuso nel contenitore; telecomando nel microfono; 5 pile da 1,5 V; completo di astuccio con tracolla; peso kg. 1,15. Dimensioni: 11,5 x 19,5 x 5,5.
L. 54.000 (escluse le pile)

Vacanze moderne

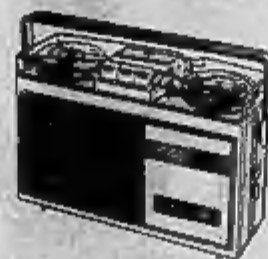
La casa in affitto che papà prendeva per passarci le vacanze, non esiste più. Noi sentiamo la spinta della vita moderna, sentiamo il bisogno di muoverci: tutti insieme, con l'automobile e la famiglia, in giro per l'Austria, la Spagna... Ma come fare tanti chilometri senza l'Autoradio PHILIPS che ci accompagna dolcemente? E quando ci fermiamo per le nostre colazioni al sacco, come non sentire la necessità di un po' di musica magicamente riprodotta dalla fonovaligia Philips a transistor? E ancora, la sera in albergo, perchè privarci dell'abitudine di ascoltare le notizie che più ci interessano grazie all'apparecchio radio a transistor Philips? Per le nostre vacanze, vacanze moderne, apparecchi a transistor Philips!

AUTORADIO N3X 44T
Completamente a transistor; onde medie e lunghe; sintonizzatore a permeabilità variabile; 6 transistor e 2 diodi; 1,5 Watt di potenza d'uscita; consumo inferiore a 1 A. L. 33.000

AUTORADIO N4W 21T
Completamente a transistor
Onde medie, lunghe e modulazione di frequenza; 13 transistor + 7 diodi; commutazione a tasti; potenza d'uscita 3 W; 2 registri di tono. L. 66.500

AG 4000
Fonovaligia a transistor con giradischi a 1 velocità tipo AG 2040; regolazione continua del volume; 6 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 36,8 x 16,1 x 9,8.
L. 23.000 (escluse le pile).

AG 4126
Fonovaligia a transistor con giradischi AG 2036 con punta diamante; regolazione di volume e di tono; 6 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 35,3 x 16,5 x 27,8.
L. 31.500 (escluse le pile).

NG 3511T
Fonovaligia a transistor con giradischi AG 2036 regolazione continua del tono e del volume; 6 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 33,8 x 16,4 x 40,9.
L. 38.000 (escluse le pile).

EL 3586
portatile a transistor
Registratore transistorizzato, a batteria, a doppia pista; indicatore della profondità di modulazione e dell'efficienza delle pile; 6 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 28 x 20 x 9,5.
L. 62.000 (escluse le pile)

L3I 33T
Medie Sport/2
7 transistor più 2 diodi; antenna ferroceptor; presa per auricolare e per antenna auto; costruzione tropicalizzata; 3 pile da 1,5 V;
Dimensioni: 24 x 14 x 6,3;
L. 23.000 (escluse le pile).

L5W 34T FM de Luxe
9 transistor più 7 diodi; onde medie, lunghe, corte e modulazione di frequenza; antenna ferroceptor e telescopica; presa per antenna auto ed auricolare; 4 pile da 1,5 V.
Dimensioni: 31 x 20 x 9.
L. [illegible] (escluse le pile).

Sognando la macchina da corsa

Nostro figlio sogna di diventare un Ascari, ma per adesso si accontenta di una "500", che cura con l'amore di un padre. Prima di partire verifica il motore, i freni, le batterie... poi si accerta di avere con sè il rasoio elettrico Philips a batteria che gli abbiamo regalato per il suo compleanno. Potrà usarlo in qualsiasi luogo e il suo aspetto sarà sempre impeccabile. E a casa? Beh!... a casa usa il Philishave 800 S di papà!

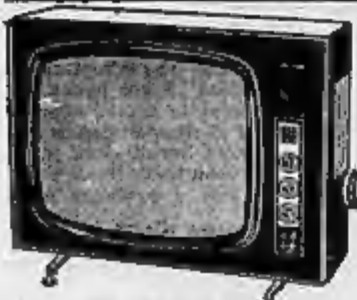
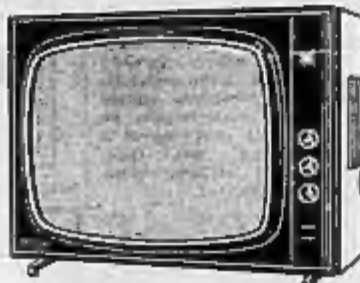
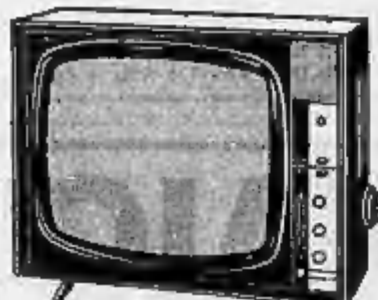
PHILISHAVE "a batteria"
Stesse caratteristiche del tipo a 2 teste ruotanti, ma alimentato in corrente continua.
L. 9.500 (astuccio con specchio)

PHILISHAVE 800 S a teste snodate
Tipo lusso a 2 teste mobili con 16 lame ad azione rotativa e snodate per l'orientamento indipendente delle teste radenti.
L. 14.500 (con astuccio in metallo)

PHILISHAVE 120S
A 2 teste ruotenti con ampia superficie di taglio; motore rapido e silenzioso, autolubrificante.
L. 8.500

CON CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: MELCHIONI S.P.A. MILANO - V. COLLETTA 39

...E la vita, in città, continua...

Anche d'estate, sissignori! Anche meglio perchè c'è meno gente, meno confusione, più tempo. Se lei vuol acquistare un televisore Philips è questo il momento! Il rivenditore le darà tutte le dimostrazioni che lei vorrà. Sarà veramente al suo servizio. E quando si tratterà di installare l'antenna per la ricezione dei programmi, si accorgerà della convenienza del suo acquisto... estivo. L'installatore verrà a casa sua quando a lei converrà, le sue prestazioni le costeranno meno; il suo lavoro sarà più curato. Scelga tra la vasta gamma di televisori Philips (qui ne illustriamo solo quattro) ma lo acquisti subito: avrà tutti i vantaggi che derivano dalla maggiore disponibilità di tempo.

19TI 250/01 tipo PAVIA
Televisore 19" a 110°
18 valvole + 5 diodi; funzionamento asincrono; regolazione combinata volume e tono; altoparlante ad alta impedenza.
L. 155.000

23TI 252 tipo POTENZA
Televisore 23" a 110°
18 valvole + 5 diodi; cinescopio, autoprotetto, a 110°; regolazione dell'immagine, del volume e del tono; stadio d'uscita audio ad alta impedenza.
L. 180.000

19TI 240/01 tipo SASSARI
Televisore 19" "Bonded" a 110°
21 valvole + 10 diodi; regolazione automatica dell'immagine, del sincronismo e della sintonia; 2 altoparlanti.
L. 17[illegible].000

23TI 260 tipo TRENTO
Televisore 23" "Bonded" a 110°
21 valvole + 10 diodi; regolazione [illegible] dell'immagine, del sincronismo e della sintonia; 2 altoparlanti.
L. 204.000

Se partite per le vacanze...

porterete con Voi canne da pesca, pinne, maschera o scarponi, picozza e corde, ma anche e soprattutto una macchina fotografica. In ogni luogo e con ogni luce, Vi piacerà fissare i momenti più belli dei vostri viaggi, gli istanti felici delle vostre meravigliose vacanze. Sarebbe bello conservare un ricordo di tutto, ma come? Quando il sole è scomparso o coperto, quando la luce non è nella giusta direzione o non sufficiente, quando le ombre si addensano sui visi che vorreste ritrarre, solo uno specialista ed abile professionista — voi dite — riuscirebbe a scattare delle foto. Non è vero. E' semplicissimo anche per Voi.
Basta che, partendo, non abbiate dimenticato di portare una scorta di lampade PHOTOFLUX PHILIPS. Sono piccolissime, quindi poco ingombranti, costano poco e sono indispensabili per fare delle belle fotografie a tutte le ore ed in ogni luogo.

poi, al ritorno

avrete pacchi di fotografie e, forse, anche qualche film a passo ridotto. Vi siete divertiti un mondo nell'improvvisarvi registi, ed ora, comodamente sdraiati nella vostra poltrona preferita, volete rivivere quell'emozione e mostrare ai vostri cari, ai vostri amici quei piccoli capolavori. Vi necessita un proiettore, ma è soprattutto necessario che sul vostro proiettore siano montate delle lampade PHILIPS: solo così sarete certi dei risultati. A proposito, conoscete la novità assoluta in questo campo? La lampada a ciclo di iodio per riprese cinematografiche e fotografiche? E' una lampada di grande rendimento, che dà una luce perfettamente bianca, senza decadimento del flusso luminoso. Una lampada che dura di più.

la sicurezza del viaggio

Mari, monti, paesi nuovi... D'accordo. Ma avrete certo pensato anche alla sicurezza del viaggio! Avrete controllato, nella vostra macchina, acqua, olio, freni, gomme. E l'impianto di illuminazione? Avete pensato a quanta importanza abbia, ai fini della sicurezza vostra e dei vostri cari, il perfetto funzionamento di ogni lampada montata sul vostro automezzo? Sono tante e tutte, ogni giorno (specialmente ogni sera) devono funzionare perfettamente e nella loro piena efficienza. Non c'è che un mezzo per avere questa sicurezza: montare sulla vostra auto solo lampade PHILIPS e non partite mai per lunghi viaggi senza una scorta di queste piccole, preziose amiche.

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIA' POSSIEDE UN PHILIPS

GRATUITAMENTE
potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa.
PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

Gli atti dell'inchiesta trasmessi al Presidente della Camera

Sul tabacco importato dal Messico giudicherà la Corte Costituzionale?

Il Parlamento deve decidere se l'ex ministro delle Finanze Trabucchi, che autorizzò l'operazione, con un danno di un miliardo per i Monopoli di Stato, sia passibile di incriminazione - In caso affermativo egli comparirebbe davanti ai 15 supremi magistrati della Repubblica, affiancati da altri 16 giudici estratti a sorte - E' dal 1908, quando una Corte condannò l'ex ministro Nasi, che un membro del governo non viene posto sotto accusa

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La legge è molto esplicita e di fronte ad un cataclo insormontabile il magistrato ordinario — nel caso specifico il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, dott. Massimo Severino che tre mesi or sono dispose l'arresto del prof. Domenico Marotta e l'incriminazione del prof. Giordano Giacomello, dell'Istituto superiore della Sanità — non può che rimettere gli atti al Parlamento per una qualsiasi decisione.

Se — stabilisce la legge — il pubblico ministero, nel corso dell'istruzione preliminare o sommaria, ritiene che il fatto integra alcuna delle ipotesi previste dall'art. 96 della Costituzione, trasmette gli atti al presidente della Camera dei deputati.

Secondo l'art. 96 della Costituzione il presidente del Consiglio ed i ministri sono posti in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni. Ed il sen. Giuseppe Trabucchi era ministro delle Finanze nel 1960 quando cioè ha firmato la autorizzazione che ha consentito a due società meridionali di coltivare tabacco nel Messico e di importarlo ad un prezzo superiore a quello fissato sul mercato straniero.

Sono due settimane che alla Procura generale presso la Corte d'appello si sta discutendo sull'episodio nel quale il magistrato ha ravvisato tracce di due reati molto gravi come quello di peculato per distrazione e di violazione della legge sui monopoli. La decisione è infatti molto delicata. Per un alto del suo governo, un ministro non è mai stato giudicato in Italia o meglio per trovare un precedente è necessario risalire molto indietro negli anni, fino al febbraio 1908, allorché Nasi, dopo una lunga polemica, fu processato dal Senato riunito in alta corte di giustizia. Nunzio Nasi che fu ritenuto responsabile — e per questo condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione, a 296 lire (oro) di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per 4 anni e 2 mesi — di peculato per essersi appropriato, essendo ministro della Pubblica Istruzione, di alcuni oggetti dello Stato e per essersi fatto rimborsare alcuni viaggi privati.

Ma alla fine non si è trovata altra soluzione che quella di trasmettere tutti gli elementi raccolti in questa prima fase dell'indagine al presidente della Camera. E questa trasmissione, che sarà accompagnata da una relazione, ha un valore pressoché identico a quello di una qualsiasi denuncia.

Giuseppe Trabucchi è un avvocato di Verona, ha 60 anni e nel 1953 con 60 mila voti di preferenza i suoi concittadini lo hanno mandato a Palazzo Madama eleggendolo senatore. Fu chiamato per la prima volta a far parte del governo dall'on. Tambroni nel marzo 1960 e rimase al dicastero delle Finanze ininterrottamente sino al 21 giugno 1963 (presidente del Consiglio on. Fanfani) per passare nel gabinetto Leone al dicastero del Commercio con l'Estero sino al novembre 1963.

Qualche giorno dopo le sue dimissioni fu convocato come testimone dal tribunale che stava prendendo in esame i responsabili dello scandalo per l'asta relativa alla concessione di vendita delle banane. Si trovò in una situazione imbarazzante. Il suo ex segretario particolare, avv. Franco Bartoli Avveduti, da lui fatto nominare presidente dell'Azienda Monopolio Banane, fu accusato di averlo indotto praticamente a rivelare a taluni concorrenti i dati segreti relativi all'asta. Il parlamentare negò ed i giudici gli hanno dato credito: nella motivazione della sentenza depositata in questi giorni, il tribunale ha riconosciuto la sua buona fede spiegando che non poteva aver pronunciato le frasi che gli erano state attribuite.

Questa volta è assai più complesso. Al termine di una indagine preliminare compiuta dalla Procura Generale in seguito alla presentazione di talune interpellanze alla Camera, il magistrato ha accertato che effettivamente egli ha autorizzato l'importazione di settantamila quintali di tabacco dal Messico per cui lo Stato avrebbe subito un danno di circa un miliardo, a tutto vantaggio di due società private che quel tabacco hanno venduto al Monopolio. Ed è sconcertante che qualche settimana prima, una richiesta identica, presentata dalla medesima società fosse stata respinta dal Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Monopoli perché la legge vieta ai privati di importare tabacco.

L'episodio metterà in moto una procedura che non ha mai trovato una applicazione [illegible] le perplessità e le incertezze. Prima che entrasse in vigore la Costituzione repubblicana lo Statuto albertino del 1848 prevedeva che gli eventuali reati compiuti dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni venissero giudicati dal Senato riunito in alta corte di giustizia dopo un'istruttoria compiuta da una commissione di deputati. Ora competente a giudicare è la Corte costituzionale nella quale però ai 15 giudici normali si aggiungono altri 16 giudici aggregati, estratti a sorte da una rosa più vasta indicata in precedenza dal Parlamento.

Secondo la legge, però, che siano 31 giudici non è tassativo: i giudici possono essere anche 21, soltanto alla condizione però che quelli aggregati siano sempre superiori numericamente a quelli normali. L'accusa viene sostenuta da alcuni commissari, indicati dal Parlamento e che possono anche non essere prescelti fra deputati e senatori. Le sentenze della Corte sono definitive nel senso cioè che non possono essere impugnate.

Ma perché il processo sia celebrato è necessario che il Parlamento decida se mettere sotto accusa il ministro o, come in questo caso, l'ex ministro. E la decisione viene presa dai senatori e deputati in una seduta comune con una votazione a scrutinio segreto. Poi — qualora la decisione fosse per l'incriminazione del sen. Trabucchi — gli atti passerebbero alla Corte costituzionale che, dopo una breve istruttoria, si riunirebbe per celebrare il dibattimento. Qualora però il Parlamento non ritenesse che l'attività dell'ex ministro sia censurabile penalmente il caso dovrà ritenersi concluso in modo definitivo.

Guido Guidi

Bimba di quattro anni muore avvelenata da un medicinale

Cosenza, sabato sera.

Una bambina di 4 anni, Gaetana Speciale, è morta per intossicazione avendo ingerito alcune pillole di un medicinale della madre, contenute in un tubetto, che aveva scambiato per caramelle. Poco dopo è stata colta da forti dolori addominali e i familiari l'hanno portata all'ospedale di Corigliano Calabro, dove i sanitari le hanno riscontrato un forte stato tossico; la piccola è morta poco dopo.

Questioni pratiche in tempo di vacanza

I diritti dei clienti quando pagano i conti

Le pensioni e i pasti non consumati: come conteggiarli? - E se si è soli, e ci viene data una camera a due letti, quanto si deve pagare? - Le note dei bagnini possono riservare sorprese - Chiaro linguaggio, anche per i compensi, delle guide alpine - Le mance: un argomento sempre discusso

Nostro servizio particolare

Genova, sabato sera.

Tra breve con la fine del mese, si giunge, per dirla in termini di marineria, al primo giro di boa delle vacanze, alla conclusione del primo turno. Negli ultimi giorni di luglio ed i primi di agosto avviene il cambio tra i villeggianti che lasciano la provvisoria sede delle vacanze e fanno ritorno in città e quelli che raggiungono località del mare o della montagna per dar inizio all'atteso e desiderato periodo del riposo. E' questo il tempo dell'anno in cui anche le strade cittadine, per così dire, acquistano la tintarella e la popolazione dei reduci dal mare dà al panorama urbano un aspetto gaio e festoso. E' insomma il tempo dei sospiri, del rimpianto per quanto si deve lasciare ed anche quello della resa dei conti con albergatori, padroni di casa, bagnini ecc. Bisogna sapere quali sono i reciproci diritti e doveri perché il congedo avvenga in buona armonia e prepari, dopo una sosta di undici mesi, il ritorno per coloro che sono abitudinari o almeno sia fonte di commenti favorevoli e sviluppi propagandistici presso altri eventuali clienti.

Per i villeggianti in genere e quelli italiani in specie, è opportuno ricordare alcune norme che costituiscono la carta dei doveri e dei diritti. La maggior parte dei clienti avranno già pagato i conti settimanalmente e sapranno pressapoco a quanto ammonterà il loro debito finale, ma altri che avranno avuto la possibilità di più limitati periodi di permanenza si troveranno invece i primi conti da saldare.

Gli accordi saranno stati presi in precedenza, ma al momento della resa dei conti possono sorgere delle contestazioni. Uno dei motivi che di consueto è causa di contrasti si ritrova nel conteggio fatto di pasti non consumati. Deriva per lo più dal fatto che gli albergatori desiderano per solito vincolare il cliente con la pensione completa o con la mezza pensione. Tanto più un pubblico motorizzato come quello attuale è facile che si sposti e sia quindi costretto a rinunciare ad uno od anche ai due pasti della giornata e se li trovi invece elencati nella nota finale. La questione è stata per molto risolta in questo modo: nessuno può essere costretto a pagare pasti che non ha consumato e quindi il patto di pensione o di mezza pensione può essere validamente contestato. D'altra parte il proprietario del locale dirà che lui il pasto lo aveva preparato. Per solito si risolve la questione detraendo dalla nota un «quid» che non corrisponde in pieno al valore del vitto che non si è goduto, lasciando insomma un margine non di utile, ma in questo caso, di minor danno, all'albergatore.

Accade che all'atto dell'arrivo un cliente si veda assegnata una camera a due letti e quindi più spaziosa, anche se è solo, non disponendo l'albergo al momento dato di camere a letto singolo. Sarebbe nel torto l'albergatore che intendesse far pagare il prezzo della camera a due letti. E' un caso previsto e si pagherà soltanto il prezzo massimo consentito per le camere ad un solo letto. Insomma se motivi di incertezza e di discussione non mancano, vi sono leggi e regolamenti a cui richiamarsi ed almeno si può far appello alla tradizione, non scritta ma diffusa, di buone norme per l'ospitalità alberghiera. Gli Enti del Turismo e le Aziende di soggiorno son lì proprio per far opera di mediazione e di giustizia. In casi straordinari ed abnormi si potrà chiedere l'aiuto dei commissariati di P.S.

Nelle giornate serene e felici delle vacanze si è a volte indotti con facile spensieratezza a dire «Metta in conto» e questo accade sovente con i bagnini per l'affitto di barche ecc. A distanza di una settimana è difficile ricordare se la gita è durata due ore o tre; donde discussioni e contrasti. Sarà bene regolare questi piccoli conti volta per volta, ricordando che vi sono delle tariffe molto precise che dovrebbero essere esposte negli stabilimenti e che comunque, a richiesta, devono essere presentate. Lo stesso vale per il trasporto di valigie dall'albergo alla stazione con mezzi messi a disposizione dall'albergatore.

Quest'anno, per la prima volta crediamo, le guide alpine hanno fatto all'inizio della stagione turistica la pubblicità sui giornali delle escursioni e delle scalate di media o di alta tecnica alpinistica. Le guide hanno precise tariffe e non vi è discussione da fare, quindi discussioni, essendo anche per solito gli amanti della montagna gente ben informata in materia, non sorgono quasi mai. Questo quando si tratta con guide autorizzate. Diversa è la questione se ci si rivolge a degli alpigiani, a dei montanari che tutt'al più possono funzionare come portatori; sarà bene in questo caso stabilire molto chiaramente all'inizio della gita il prezzo, il tempo che presumibilmente si impiegherà ed il percorso e poscia attenervisi.

Infine la questione delle mance. E' vero che da tempo si fanno pressioni perché le mance vengano abolite ed in città alcuni grandi caffè e bar che hanno adottato questo sistema hanno visto aumentare la loro clientela, ma di consueto l'abitudine alla mancia è così radicata che diviene, se non proprio un diritto, almeno una logica attesa da parte di chi deve riceverla. In tutti i conti vi è la voce «servizio» che è compensativa del lavoro prestato, ma poi si indulge alla considerazione che il cameriere o il portiere o la donna di camera sono stati particolarmente affabili, che hanno reso qualche piccola cortesia a cui non erano strettamente tenuti e così si finisce di compiere questo che, per alcuni più vecchio stile, è ritenuto un vero dovere. Molti usano ed è un buon sistema dare all'inizio una buona mancia ed una minore come congedo.

al. vi.

La spiaggia di Riccione affollata di bagnanti

La stagione balneare vede affollato anche il litorale adriatico. Nella foto un aspetto dell'ampia spiaggia di Riccione (Foto Moisio)

Scadute il 30 giugno

Saranno prorogate le norme sul cinema

La crisi di governo ha interrotto il lavoro di preparazione e di presentazione della nuova legge - Una dichiarazione del ministro Corona

Roma, sabato sera.

Le norme legislative sul cinema, scadute il 30 giugno scorso, saranno ripristinate. E' una delle prime iniziative che verranno assunte dal nuovo governo dopo il voto sulla fiducia in Parlamento. La proroga avrà carattere limitato, perché a quanto si apprende da ambienti ben informati la presentazione della nuova legge in Parlamento dovrebbe avvenire quanto prima.

Lo schema è già stato predisposto dal ministro Corona. In un'intervista rilasciata ad una rivista specializzata, Corona ha dichiarato tra l'altro: «La crisi di governo aveva disgraziatamente segnato una battuta d'arresto per molti problemi che interessano il Paese. I fautori della instabilità politica spesso non si rendono conto del danno che provocano a intere categorie e che poi si riflette in un discredito delle istituzioni.

«Questo disagio — ha dichiarato il ministro — è stato particolarmente avvertito nei settori di competenza del mio ministero. Avevamo pronta la legge sulla cinematografia che doveva essere varata proprio nell'ultimo Consiglio dei ministri, dopo essere stata elaborata col concorso di tutte le categorie ed approvata dai partiti della maggioranza. A causa della crisi siamo invece entrati in un periodo di vacanza legislativa perché le vecchie disposizioni sono scadute, com'è noto, il 30 giugno.

«Uno dei nostri primi doveri sarà quindi — non appena il nuovo governo potrà iniziare la sua attività con la fiducia del Parlamento — di porre termine a questo periodo di vuoto, da una parte prorogando le vecchie disposizioni per il tempo strettamente necessario, dall'altra iniziando immediatamente il cammino parlamentare della nuova legge.

«Desidero inoltre confermare l'urgenza di una soluzione del problema degli enti lirici, la cui gravissima insostenibile situazione ho avuto più volte modo di far presente anche in sede di governo. Il ministero è poi impegnato nell'elaborazione di una nuova legge sul teatro di prosa, un settore che manca da tempo di un più adeguato ordinamento, la cui necessità è vivamente sentita da tutte le categorie interessate».

Le muore il nascituro per un colpo di carabina

Cremona, sabato sera.

Una donna prossima alla maternità è stata raggiunta da un colpo di arma da fuoco alla regione inguinale. Le sue condizioni sono disperate.

Il drammatico incidente è avvenuto questa mattina, intorno alle 10,30, alla trentasettenne Leopolda Rosini in Saccozzi, casellante del passaggio a livello di via Mantova a Cremona. Il colpo è stato esploso accidentalmente da un nipote della donna, Francesco Marchini, di sei anni, che stava giocando con una carabina ad aria compressa. Perduta ogni speranza di salvare il figlio, i sanitari stanno tentando l'impossibile per strappare alla morte la Rosini, che è stata immediatamente sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico.

OROSCOPO
DI DOMENICA E LUNEDI'

DOMENICA 26 LUGLIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Giove, trigono a Marte e Venere, opposizione a Mercurio. Saprete farvi onore ed essere stimati da tutti. Inquadrerete delle intelligenti azioni che favoriranno la fortuna in generale. Le collaborazioni saranno positive. Tipi: Acquario, Leone e Ariete.

Acquario - *Lavoro:* è bene usare la massima cautela nelle cose da attuarsi a lunga scadenza. La giornata è più che altro adatta alla meditazione dei progetti che avete in mente. *Vita affettiva:* allontanando tutti con belle maniere, eviterete noie e pettegolezzi sgradevoli. Serenità affettiva in serata. *Salute:* curate i vostri nervi, esercitandovi alla calma e alla moderazione.

Leone - *Lavoro:* buoni suggerimenti verranno da gente avvicinata in mattinata. Piccoli ostacoli, ma che non intralceranno il buon andamento dei vostri affari. *Vita affettiva:* circostanze facilitate per prendere delle risoluzioni impegnative. Distrazione salutare fuori dal vostro ambiente. *Salute:* organismo in ordine. Vi sentirete dei colossi, grazie al benessere in aumento.

Ariete - *Lavoro:* non vi mancheranno le possibilità e l'intelligenza per portare alla conclusione parecchie soluzioni impellenti. *Vita affettiva:* sarà bene attendere la completa maturazione delle idee altrui. Godrete alcune ore di oasi benefica. *Salute:* rilassatevi. Nell'insieme tutto va bene. Aiutate l'organismo con vitamine appropriate.

Previsioni generiche per i nati del **Toro:** le forze intellettive verranno in aiuto per risolvere una pesante situazione familiare. Opportunità che va ragionata e presa sul serio. **Gemelli:** persone utili vi faranno vedere; sappiate trattarle con la dovuta diplomazia. **Cancro:** date più energie alle vostre iniziative; approfittate della discesa per aumentare la corsa ai vostri interessi. **Vergine:** moderate le vostre espressioni: la troppa franchezza può nuocere allo sviluppo dei vostri interessi. **Bilancia:** siate cauti, perché troverete una atmosfera elettrica e discriminatrice. Non svelate apertamente il vostro pensiero. **Scorpione:** sarà bene lasciare nella perplessità i curiosi che vogliono carpire il vostro segreto. Occuperete un posto di stima nell'animo di una persona che amate. **Sagittario:** [illegible] e [illegible] vi daranno la gioia di vivere. Ascoltate i buoni consigli di un uomo anziano. **Capricorno:** parteciperete alle attività di un gruppo affarista e furbo. Ispirazioni benefiche che vi metteranno al riparo dalle sorprese. **Pesci:** circostanze [illegible] che vi obbligheranno a cambiare rotta.

LUNEDI' 27 LUGLIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione a Plutone, Urano, congiunzione a Saturno. Idee chiare per quanto concerne la linea da seguire. Potrete ricostruire ciò che era crollato. Gettatevi le basi per una vita migliore, più equilibrata e atta a darvi quelle soddisfazioni che vi meritate. Farete strada nel cuore degli amici e dei parenti. Una nuova ondata di buona volontà vi renderà più dinamici, pronti e intelligenti. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro:* la vostra strada verrà illuminata da lampi di intelligenza fuori del comune. Tuttavia è bene limitare i nuovi impegni a momento più propizio. *Vita affettiva:* cercate di controllare i vostri impulsi di gelosia. Otterrete di più, se sarete sereni e obbiettivi. *Salute:* occhio alla scelta dei cibi: pericoli di turbamenti gastrici.

Cancro - *Lavoro:* occasione che dovrà essere acciuffata per i capelli, altrimenti passerà molto tempo prima che ripresenti imporvi. La vita sorride ai forti e agli audaci. *Vita affettiva:* se persisterete con la forza, allontanerete chi desidera la morbidezza e i modi calmi ed equilibrati. *Salute:* attenzione alla temperatura in discesa.

Scorpione - *Lavoro:* il momento è ottimo per dare un nuovo impulso ai vostri affari parzialmente arenati. Abbandonate la timidezza e la diffidenza; troverete chi può darvi una mano. *Vita affettiva:* alleggerite il cuore dalle preoccupazioni, perché la vita è pronta a sorridervi e a darvi la felicità. *Salute:* evitate gli eccessi. Tutto il resto andrà bene.

Previsioni collettive per i nati dell'**Ariete:** svolgerete il vostro itinerario, senza aiuti e appoggi. Questo è il momento per far valere le vostre iniziative. **Toro:** proverete nuove sensazioni che vi faranno sentire giovani e pieni di ardire. Temete l'indolenza. **Gemelli:** dinanzi sensibili ad aumentare, o per lo meno, passi efficaci per [illegible] diverse cose rimaste in sospeso. **Leone:** promesse che dovrete mantenere, perché le cose, tutte in generale vi siano favorevoli. **Vergine:** interessi personali che vanno curati più da vicino. Un discorso udito per caso, permetterà di vedere oltre certe cortine. **Bilancia:** esperienza che tornerà utile in un frangente delicato. Attenzione, perché qualcuno intende farvi cadere nella schiavitù. **Sagittario:** i consigli saranno poco utili: in questo caso la vostra ispirazione vi sarà di guida sicura. **Capricorno:** il tempo vi darà ragione. La volontà avrà [illegible] di speranze per l'avvenire. **Acquario:** affermazioni dei vostri diritti con l'aiuto di persone di larghe possibilità. Dopo un viaggio si attuerà il vostro progetto.

T. Palamidessi

Tre fratellini in una volta sola

Fortuna De Magistris di 35 anni, fotografata a Napoli con i tre gemelli che ha dato alla luce l'altro giorno. Accanto, il marito e gli altri quattro figli (Telef.)

La licenza non basta a fare il buon cacciatore

Qual è la selvaggina a cui non si può tirare

Nostro servizio particolare

Ivrea, sabato sera.

La licenza di caccia non basta a fare il buon cacciatore. Occorre anche conoscere le leggi che regolano l'esercizio venatorio. Quanti sanno, per esempio, che sono sempre tassativamente vietate sia la presa sia la detenzione di uova, di nidi e di piccoli nati di selvaggina? E' sempre proibito inoltre uccidere o catturare lo stambecco, il camoscio dell'Abruzzo, il muflone, i giovani camosci dell'anno, e le madri che li accompagnano, le femmine dei daini, dei cervi e dei caprioli, l'orso, la marmotta durante il letargo, la foca, i pipistrelli di qualsiasi specie, l'avvoltoio degli agnelli, la gru, il fenicottero, le cicogne ed i cigni, i rapaci notturni eccettuato il gufo reale, le femmine dell'urogallo e del fagiano di monte, le rondini ed i rondoni di qualsiasi specie, l'usignolo, il pettirosso, il luì, il regolo, il fiorrancino, lo scricciolo, le cince, i codibugnoli ed i picchi di ogni specie, [illegible] i torraioli (colombi [illegible] di colombaia che selvatici) ed i colombi domestici di qualsiasi razza compresi i colombi viaggiatori anche se in luoghi lontani dall'abitato ed i colombi che sfuggono ai tiri a volo.

Dalla chiara dizione della legge, si desume che il cacciatore non può uccidere alcuna specie di colombi. Invece quanti colombi di cascina che si lasciano facilmente avvicinare vengono uccisi e quanti piccioni viaggiatori subiscono la stessa sorte! Si rassicurino però i cacciatori che il cosiddetto colombaccio selvatico, migratore, detto in piemontese culumb favè, pur appartenendo alla famiglia dei colombidi, si può abbattere.

Sempre in tema di divieti sarà bene ricordare ancora che è vietato cacciare o catturare qualsiasi specie di selvaggina da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole. E' pure fatto divieto di cacciare e di catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno, in tutto o in parte, sia coperto di neve. E' altresì vietato di cacciare a rastrello in terreno libero in più di quattro persone. Questa norma viene spesso elusa perché sovente si circondano i campi di meliga da ogni lato anche da comitive di otto cacciatori, immettendovi i cani.

g. m.

La moda

Vaporosi abiti di seta

Quest'anno in cui la moda è ritornata nuovamente alle linee morbide così indicate per dare spicco alla femminilità, la seta non poteva non dire la sua parola autorevole. Che la seta sia un tessuto prezioso non ci sono dubbi, in particolare il crespo così leggero al tatto e fresco. La nuova produzione d'estate 1964 si distingue per una leggerezza e una vaporosità anche maggiori, doti che permettono all'abito di vestire la figura con una grazia veramente classica. Abiti del genere sono particolarmente adatti per il pomeriggio e la mezza-sera.

Il modello che oggi abbiamo scelto per sottoporre al giudizio delle nostre gentili lettrici è una creazione di Donald Brooks, realizzato per conto della casa di mode americana «Townley». L'abito è di crespo di seta molto leggero in nero e bianco-avorio. Il corpino è nero nella parte superiore con striature che anticipano l'avorio della parte inferiore del medesimo e di buona parte della gonna. Le maniche sono corte con attaccatura a chimono, lo scollo è diritto e piuttosto alto. I fianchi sono segnati da una cintura tubolare di camoscio nero annodata sul davanti in modo da formare un doppio drappeggio, l'uno sul corpino, l'altro sulla gonna che scende morbida fino all'alto bordo inferiore anch'esso sottolineato dal contrasto del nero e dell'avorio.

Accompagnato da un cappello a tesa molto larga e guanti al gomito, quest'abito è certamente piuttosto sofisticato e quindi impegnativo; adatto per una cena in un ristorante in città oppure per uno spettacolo di prosa.

La salute

La nevrosi gastrica

Definire la nevrosi gastrica una malattia vera e propria è inesatto, essa s'identifica più che altro con uno stato anormale per cui l'individuo soffre di stomaco anche se quest'ultimo non è effettivamente ammalato. Alla nevrosi gastrica contribuiscono infatti numerosi fattori che sono in genere caratteristici delle cosiddette persone «predisposte». Essa si manifesta con disturbi che assomigliano molto a quelli della gastrite e dell'ulcera gastrica. Chi ne è affetto avverte un senso di vivo bruciore allo stomaco che compare generalmente a digiuno oppure dopo l'ingestione di farinacei, come pasta, patate o riso, pirosi (rigurgiti acidi), dolori alla parte alta dell'addome, bocca amara e lingua patinosa. Poiché il paziente deglutisce con frequenza, tale movimento favorisce l'entrata di aria nello stomaco attraverso l'esofago con conseguente aumento del volume dello stomaco stesso (aerofagia). Ne consegue che, sollevandosi, il diaframma comprime il muscolo cardiaco e il paziente avverte di tanto in tanto disturbi che fanno pensare all'angina pectoris.

In genere sono più esposti alla nevrosi gastrica quelli che svolgono un lavoro mentale piuttosto impegnativo, i nevrastenici e coloro i quali tendono all'ipocondria, che sono di carattere facilmente impressionabile e portati per natura al pessimismo e alla malinconia. Pertanto la nevrosi gastrica è un disturbo prettamente di origine nervosa, di qui la necessità, per scongiurarla, di condurre un'esistenza regolata e il più possibile serena. Ovviamente bisogna evitare le sostanze eccitanti quali liquori, caffè, fumo, droghe, ecc. La dieta deve essere basata su cibi nutrienti ma facilmente digeribili. Per la cura sono indicati gli antispastici, i sedativi e i tranquillanti in genere. Nei casi più gravi sono consigliabili le cure idrotermali e l'interruzione per un certo periodo di tempo dell'attività giornaliera oppure un suo notevole rallentamento.

La bellezza

Due ruote

Fu nel 1790 che un francese, tale monsieur De Sivrac, uscì per la prima volta per le vie di Parigi a cavalcioni di uno strano veicolo da lui denominato «celerifero». Si trattava dell'antenato della moderna bicicletta, formato da un telaio diritto di legno sul quale erano applicate due ruote a raggi, pure di legno, poste l'una dopo l'altra. Mancando di un congegno di propulsione, il celerifero sfruttava la forza muscolare del suo inventore il quale, per muoversi, puntava alternativamente i piedi in terra. Naturalmente l'apparizione di quel trabiccolo destò curiosità e ilarità, tuttavia nessuno immaginò che De Sivrac aveva aperto la via ad un nuovo quanto originale sistema di locomozione. Si doveva giungere al 1855 perché un altro appassionato perfezionasse il primitivo celerifero al punto da renderlo un veicolo di più comodo impiego, introducendo cioè i pedali direttamente collegati alla ruota anteriore. Costui fu E. Michaux. Da De Sivrac a Michaux molta strada era stata fatta e il biciclo di quest'ultimo aveva già in sé le caratteristiche essenziali di quella che doveva diventare circa mezzo secolo dopo la bicicletta vera e propria con la classica trasmissione a catena. La bicicletta non tardò ad affermarsi, ma il ciclismo come pratica sportiva ebbe il battesimo soltanto il 25 marzo 1876, quando l'inglese Dodds vinse su pista il record dell'ora sfrecciando sotto il traguardo col proprio biciclo dopo avere coperto la distanza di km. 25,598. Col passare degli anni il ciclismo divenne sempre più popolare e anche oggi, sebbene viva più sul ricordo degli assi ormai tramontati che sui giovani che aspirano a diventarlo, esso non manca di galvanizzare le folle.

Esaminata da un punto di vista non agonistico, la pratica della bicicletta è particolarmente consigliata a coloro i quali desiderano temprare il proprio organismo e al tempo stesso «godere la strada» più di quanto non lo consenta l'automobile. Una gita in bicicletta ha sempre un proprio fascino specialmente quando essa comporta il raggiungimento di un traguardo che non è il classico striscione d'arrivo, ma la ben più umile sommità di un colle dal quale si domina un meraviglioso panorama fatto di verdi prati punteggiati qua e là da piccoli tappeti di papaveri scarlatti e di morbide mimose.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1880 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,80% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase Scrivere «Pubblicità Stampa ... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono raggiungere il ritiro...

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche parquile alloggi. Telefonare 595-850, 591-612. A77772

NEGOZI ultimi vendons, corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 781-301.

NOLI condominio «Una terrazza sul mare» vende signorili alloggi. Telefonare 375-070. O227

TERRENO industriale Torino zona via Sanseverino mq. 2000-4000 ...

DESTEFANIS vende: Turbla, lotti terreno zona residenziale per villa. Telefonare 590-538. 1016

POSCOLO 6 vendesi alloggio tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 80-083. O304

PINEROLO. Impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-824, Pinerolo 0121-70285. O198

VALCHISONE alt. 800 vendesi alloggio con spezzamento. Scrivere: Pubbliman Casella 253, Pinerolo.

DESTEFANIS: Palestro, casa angolare 25 camere, negozi, posizione privilegiata bloccasi 18.000.000. Telefonare 598-240. O1016

IMPRESA VENDE ALLOGGI CASA SIGNORILE PRONTI AGOSTO, FACILITAZIONI. TELEF. 852-273.

MONFERRATO inglese venderebbe cascine panoramiche, Moskati, telefono 3, Odalengo Piccolo (Alessandria). A79285

SIGNORILI abitabili vende direttamente Impresa 2-3-4-5-6 camere semplici doppi servizi via Vidua 17. Telefonare 774-271. A78508

VILLA signorile grande con grande parco precollinare vendo. Telefonare 500-070. A78261

CAPANNONI industriali zona Mercati Generali mq. 1500-900-800 luminosissimi affittansi anche singolarmente. Telefonare 0122-2363.

(Continua a pag. 18)

Testimoni a difesa al processo del Cnen

Interrogati i costruttori delle villette di Ispra

Gli ingegneri Carpaneda e Suvini affermano che si trattò di una operazione regolare - Contestata al secondo l'aggravante del «danno grave» - Sentito anche il direttore generale del Tesoro

(Dal nostro inviato)

Roma, sabato sera.

Sfilano i testimoni a difesa. Il primo della giornata è l'ing. Luigi Carpaneda, uno dei dirigenti dell'impresa Luigi Suvini. Il tema sul quale egli deve deporre è quello della costruzione e dell'affitto delle cento casette unifamiliari nella zona di Ispra. Si tratta dell'episodio in conseguenza del quale è stato contestato l'addebito di peculato al prof. Felice Ippolito e alle due imprese costruttrici che eseguirono i lavori: la ditta Suvini e l'impresa dell'ing. Mario Guffanti. Il punto da chiarire è il seguente: l'operazione è consistita in un enorme intrallazzo combinato con arte subdola dall'ex segretario generale e dai due titolari dell'impresa? Oppure si è trattato di un normale affare svoltosi in tutta regolarità?

L'ing. Carpaneda depone diffusamente sull'argomento prospettando un quadro secondo il quale alla costruzione delle cento villette si sarebbe giunti attraverso normali trattative svoltesi inizialmente fra funzionari dell'Euratom e del Cnen da un lato e la stessa impresa Suvini dall'altro. L'ing. Carpaneda spiega di avere una piena e completa conoscenza della zona di Ispra e di Varese.

Ing. Carpaneda — *In quella zona mia madre possiede una casa; un'altra è di proprietà di mia moglie. Io conosco praticamente tutti i terreni e tutti i proprietari delle aree fabbricabili.*

L'ing. Carpaneda soggiunge che i funzionari dell'Euratom e quelli del Cnen gli fecero presente l'urgenza di creare la possibilità di mettere a disposizione dei ricercatori stranieri del Cnen 100 casette unifamiliari. Egli sottopose ai richiedenti una amplissima rosa di terreni. Una commissione di dirigenti dell'Euratom, presieduta dall'ing. Sommerland, si recò a visitare i terreni e ne scelse alcuni che si trovano a metà strada fra Varese e Ispra. Si tratta di terreni di proprietà della famiglia Vallardi e Suvini, che sono imparentate fra loro. Il teste insiste su questo punto della testimonianza, che è importante ai fini della difesa: la circostanza dimostrerebbe che alla combinazione si sarebbe giunti senza il minimo intervento da parte del prof. Ippolito.

L'ing. Carpaneda soggiunge che al Cnen, a Roma, fu inviato un primo schema contenente la proposta di vendita di 100 casette, con un prezzo nel quale non era compreso il costo delle infrastrutture (strade, fognature, reti idriche ed elettriche, ecc.). Poi fu inviata una seconda proposta con i costi aggiuntivi cui si è accennato or ora, erano inclusi.

Ing. Carpaneda — *Infine io mi recai a Roma a conferire col prof. Ippolito. Questi mi fece presente l'assoluta urgenza di allestire entro brevissimo tempo almeno 100 villette. Egli propose non l'acquisto, ma l'affitto delle villette, indicando come prezzo 300 milioni per 6 anni.*

Ing. Carpaneda — *Io feci presente al prof. Ippolito gli aspetti negativi che per l'impresa avrebbe avuto quella combinazione: allo scadere dei sei anni ci saremmo trovati con le villette vuote e avremmo dovuto affrontare la difficoltà di trovare altri inquilini.*

Il teste soggiunge di avere fatto presente che la ditta Suvini difficilmente avrebbe avuto la possibilità di costruire tutte le cento villette in breve tempo. Di qui sorse l'idea di assumere l'impegno in collaborazione con l'impresa dell'ing. Mario Guffanti: avrebbero costruito 50 villette per ciascuno, come infatti accadde. Il teste dice che la costruzione procedette a ritmo accelerato; tuttavia nel mese di gennaio del 1960, data l'eccessiva rigidità del clima, i lavori dovettero essere sospesi per qualche tempo. Quando furono ripresi, fu necessario lavorare su tre turni, anche di notte.

L'ing. Carpaneda soggiunge che il Cnen faceva curare i collaudi in corso d'opera. La incombenza era affidata al collaudatore dell'Ente nucleare, l'ing. Giuseppe Musso.

Avv. Giovannini — *E' vero che l'ing. Musso aveva fama di essere scrupoloso, addirittura pedante, nei collaudi?*

Ing. Carpaneda — *Sì: egli compiva visite in media ogni quindici giorni; parecchie volte giunse senza preavviso.*

Per dimostrare che le casette furono costruite a regola d'arte, l'ing. Carpaneda mostra al Tribunale alcune foto a colori. Il giudice dott. Testi, per dimostrare scherzosamente di non voler anticipare valutazioni, commenta sorridendo: «Il paesaggio è bellissimo...». A questo punto il presidente trae una delle conseguenze derivanti dall'ordinanza pronunciata ieri dal Tribunale: contesta all'ing. Luigi Suvini l'aggravante del danno grave per l'imputazione di peculato relativa all'episodio della costruzione delle villette di Ispra. L'ing. Suvini, presentatosi al centro dell'emiciclo, non si dimostra per nulla imbarazzato. Sorridendo dichiara:

Ing. Suvini — *Io non ho commesso nessun peculato, nè grosso nè piccolo: mi sono limitato a costruire delle villette.*

La contestazione si chiude con la battuta che abbiamo ora citata.

Ora compare all'emiciclo il prof. Gaetano Stammati. E' un alto funzionario dello Stato: ricopre la carica di direttore generale del Tesoro. Contemporaneamente egli dirige la rivista culturale Realtà del Mezzogiorno. Il Cnen sottoscrisse 150 abbonamenti sostenitori, pagando la somma di 8 milioni e 800 mila lire: questo episodio è uno di quelli per cui al prof. Ippolito è stato contestato uno degli addebiti di peculato. Il prof. Stammati, rispondendo a domande della difesa, spiega che la rivista da lui diretta ha trattato ovviamente e spesso il problema delle fonti energetiche che, evidentemente, condizionano lo sviluppo del Mezzogiorno.

Avv. Gatti — *Risulta al teste che anche altri enti abbiano sottoscritto abbonamenti alla sua rivista?*

Prof. Stammati — *Le questioni amministrative sono curate dall'editore della rivista. Mi risulta tuttavia che il ministero della Pubblica Istruzione e il ministero degli Esteri hanno sottoscritto abbonamenti.*

Avv. Gatti — *Il teste è direttore generale del Tesoro. Desidererei sapere da lui se gli risulta che anche altri enti, oltre al Cnen, hanno denaro depositato presso banche.*

Per rispondere alla domanda del difensore il prof. Stammati affronta l'argomento nelle sue linee generali. Premette che l'intera questione del funzionamento della Tesoreria dello Stato è sotto riesame, non in dipendenza di episodi come quelli venuti alla luce durante l'attuale processo, ma bensì nell'intento di impostare l'intera questione secondo una visione più moderna. Dopo questa premessa il prof. Stammati descrive diffusamente come funziona la Tesoreria, dicendo che esistono tre gruppi di fondi. In proposito dà numerosi chiarimenti.

Depone poi il signor Oscar Bizzi sulla questione riguardante l'affitto dell'albergo Kursal Palace di Varese, di cui egli è il gestore per conto dell'Euratom. I lettori sanno in che cosa consiste questo aspetto della causa: il prof. Ippolito e l'impresario ing. Mario Guffanti sono imputati di peculato per le condizioni poste per l'affitto dell'albergo: venne concordato il pagamento della somma di 60 milioni per la disponibilità delle 120 camere dell'albergo. L'accusa dice che buona parte della somma ha costituito un illecito guadagno per l'impresa e una corrispettiva perdita per il Cnen in quanto le camere messe a disposizione dell'impresa furono non tutte 120, ma soltanto 60. Ora il signor Bizzi dice che 60 camere furono adibite per accogliere gli ospiti; le altre furono adibite ad altri servizi, come ad esempio ad ospitare la scuola europea e i servizi della mensa. L'udienza continua.

Furio Fasolo

Dal banco degli imputati il prof. Felice Ippolito fa una precisazione. In primo piano il padre (Telefoto)

Minacciata da percosse la maternità d'una cameriera

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Una giovane esercente, Domenica Tosio in Blondi, di 25 anni, è stata ricoverata stamane in osservazione al nostro ospedale. La donna, titolare del bar Napoleone di corso Santorre Santarosa, è stata aggredita ieri sera per motivi di gelosia dalla commessa di un negozio di corso Nizza e colpita con alcuni calci all'addome. Sul momento le conseguenze del diverbio parevano di scarsa importanza, ma durante la notte sono sopravvenute complicazioni e l'esercente ha dovuto essere ricoverata d'urgenza al nosocomio. I sanitari temono che la poveretta, in stato di gravidanza, possa perdere, in conseguenza delle percosse subite, la sua creatura.

Sono in corso indagini da parte della Squadra Mobile.

Rossana Podestà eroina di un romanzo di Moravia

L'attrice gira su una spiaggia vicino a Roma il film «Le ore nude» tratto da un romanzo di Moravia. Le è accanto l'attore Philippe Leroy (Tel. a «Stampa Sera»)

Raccomandazione di un medico

E' molto importante saper essere svegli

Il "sonnambulismo diurno" può avere conseguenze deleterie oltreché pericolose - Il cervello lasciato inoperoso perde buona parte della sua efficienza

Milano, sabato sera.

Sotto gli auspici della Fondazione Erba, in collaborazione con la Società Svizzera di Medicina Psicosomatica, il prof. Meerloo, professore di Psichiatria della Columbia University, tratta oggi a Grono-Bellinzona, il tema «Dormire o essere svegli? In-sonnia o in-sveglia». Noi chiediamo spesso alla gente: «Hai dormito bene?» e invece dovremmo domandare: «Sei ben sveglio?» perchè l'essere ben svegli è di straordinaria importanza per la salute. Gli psicologi che hanno compiuto accurate indagini al riguardo dicono che molte persone sono semi-addormentate, camminano, si muovono, lavorano addirittura in una specie di trance. Queste persone si svegliano solo di fronte ad un fatto straordinario, che le interessi vivamente. Secondo gli psicologi esiste ormai il lavoro a mezzo impegno, cioè un certo automatismo nei nostri atti senza consapevole partecipazione. Uno psicologo, avendo il serbatoio della benzina imperfetto raccomandava al benzinaio di stare attento quando faceva il pieno a non rovesciare la benzina. Ebbene, solo una volta su 12 il benzinaio prestava la dovuta attenzione ed evitava il travaso. Molti si saranno accorti che parlando alle persone spesso si deve ripetere la frase o il concetto per vincere la loro disattenzione o, come le chiama Meerloo, il sonnambulismo diurno.

Il non essere svegli, secondo i medici, pregiudica la salute al pari dell'insonnia, cioè è tanto importante il dormir bene come l'essere ben svegli, perchè in tal modo si attivano non soltanto le funzioni cerebrali ma anche quelle degli ormoni, degli enzimi digestivi, e le funzioni intestinali ed epatiche. Insomma, si sta spostando l'attenzione dal sonno, troppo studiato, alla vigilanza, troppo negletta, dall'in-sonnia all'in-sveglia. Gli studiosi sono arrivati così a capire perchè alcune categorie di persone (scrittori, scienziati, giornalisti, attori, ecc.) vivano più a lungo. Queste persone debbono attivare continuamente, per il loro lavoro, le correnti elettriche presenti nel cervello (si sa che quest'organo ha una potenza di 20 watt): attraverso questa attivazione le molecole chimiche che costituiscono il cervello sono in continuo rinnovamento e non danno luogo a scorie che verrebbero via via a costituire un peso morto non soltanto per l'attività del cervello ma anche per tutti gli altri organi e funzioni che da esso dipendono.

Da questo punto di vista si può paragonare il cervello ad una grossa articolazione o giuntura che, lasciata inoperosa per diverso tempo, si anchilosa e comunque perde buona parte della sua efficienza.

A questi uomini della vita intensa si dà anche il nome di «uomini-specchio» perchè spesso il loro compito è di riflettere, vivere e far rivivere altri personaggi visti o fantasticati. Il prototipo degli uomini-specchio viene considerato Shakespeare. Si dice anzi di lui che giunto al cospetto di Dio espresse questa preghiera: «Sono stato tanti uomini: fa che io sia finalmente me stesso».

Dunque la vigilanza, l'interesse, la consapevolezza sono altrettanti farmaci naturali per godere buona salute e per vivere più a lungo. Si legge nel vecchio testamento: «La vita dello stolto è peggiore della morte». L'interesse alle cose della vita, al lavoro, agli hobbies, e lo stato di attenzione e di partecipazione che ne deriva, anche se non condizionati da cose di grande impegno come l'ascoltare canzoni, assistere ad una partita o ad un film avvincente, costituiscono altrettanti stimoli tonici e vitalizzanti per l'organismo.

Sensazionale ipotesi di Scotland Yard

Ucciso da un dipendente l'industriale di Londra?

Il sessantaquattrenne Joseph Hayes la sera in cui fu assassinato aveva in casa tre milioni di lire: doveva preparare le buste-paga del personale - Chi poteva saperlo se non qualcuno che lavorava nella sua fabbrica?

(Nostro servizio particolare)

Londra, sabato sera.

L'assassino di Joseph Hayes, l'industriale sessantaquattrenne ucciso l'altro ieri nella sua casa di Barking, potrebbe nascondersi tra i trecento dipendenti della ditta. A questa conclusione Scotland Yard è arrivata dopo un giorno e mezzo di indagini e parecchi sopralluoghi sulla scena del delitto. Joseph Hayes fu colpito giovedì sera verso le 18 da un colpo di rivoltella al cuore: qualcuno bussò alla porta e tentò di impadronirsi di una borsa dell'industriale contenente circa tre milioni di lire: lo stipendio settimanale dei suoi dipendenti. Quando la signora Hayes accorse in aiuto del marito, il bandito le sparò ferendola gravemente.

Scotland Yard ha fornito una descrizione particolareggiata dell'assassino: apparente età vent'anni, altezza un metro e ottanta, capelli neri, magro, vestito di scuro. L'unica traccia lasciata dal criminale è la fondina di una rivoltella scoperta tra i cespugli nel giardino; nessuno però è riuscito a vederlo in faccia. Scotland Yard non sarebbe perciò in grado di identificarlo. L'unica sua speranza è che la signora Hayes si riprenda e lo descriva o che qualcuno lo denunci. Scotland Yard ha accertato che la rivoltella, che spara speciali proiettili di alluminio, è di fabbricazione europea.

La convinzione che il bandito sia o sia stato fra i dipendenti della fabbrica di Joseph Hayes è maturata a Scotland Yard nelle ultime ore: la polizia ritiene che l'assassino sapesse che l'industriale avrebbe portato alla sera a casa gli stipendi.

La signora Hayes è stata ieri operata d'urgenza e, sebbene le sue condizioni permangano gravi, sembra che abbia superato la crisi. Finora ha potuto dire soltanto ai poliziotti di aver visto nei giorni scorsi uno sconosciuto gironzolare attorno alla casa. Si spera che stamane, dopo una notte di riposo, possa fornire altri particolari. Anche i vicini di casa dei coniugi Hayes ed i negozianti della zona hanno confermato la presenza di un individuo sospetto nei paraggi.

Il bandito, sostiene Scotland Yard, è pericoloso: non aveva nessun bisogno di uccidere l'industriale per impadronirsi dei tre milioni, e con estrema crudeltà potrebbe uccidere di nuovo.

i. a.

Rapina per 12 milioni una banca di Ottawa e uccide un uomo

Toronto, sabato sera.

Un gangster mascherato ha compiuto ieri una rapina in una banca di Ottawa uccidendo un cliente e ferendo un agente prima di darsi alla fuga con un bottino di 20.000 dollari (circa 12 milioni di lire).

Il drammatico episodio è avvenuto in una agenzia periferica della «Canadian Imperial Bank of Commerce». *Il rapinatore, impossessatosi del bottino, si apprestava a darsi alla fuga quando uno dei clienti che si trovavano nel locale ha afferrato la pistola del direttore dell'agenzia sparando diversi colpi contro il gangster. Questi ha risposto al fuoco uccidendo l'uomo.*

Subito dopo, uscito sul marciapiede, ha sparato, pare con un mitra, contro un'auto della polizia ferendo un agente prima di eclissarsi.

Il caldo afoso è diminuito sensibilmente

Leggera brezza da Est in Riviera
Brevi temporali su parte del Piemonte

Traffico automobilistico intenso sin dalle prime ore di stamane

Genova, sabato sera.

Annuvolamenti irregolari sovrastano stamane le coste della Liguria, minacciando piogge sporadiche che potrebbero assumere carattere temporalesco ma che avranno comunque breve durata. Una leggera brezza soffia da Est alla velocità di 8-10 chilometri l'ora, mitigando un poco l'afa opprimente dovuta a larghi banchi di foschia. Il mare è piatto quasi ovunque. Il termometro ha segnato questa mattina alle otto 25 gradi a Genova, 17 al Passo dei Giovi, 27 ad Arenzano, 20 ad Albenga, 28 a Santa Margherita e Rapallo, 27 a La Spezia.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di Ponente il cielo è stamane parzialmente coperto, ma la temperatura è abbastanza alta, anche se soffia un fresco venticello, che attenua la calura. Alle otto il termometro registrava 26 gradi. Sin dalle prime ore il traffico automobilistico è aumentato notevolmente e per oggi pomeriggio è certo che si farà intensissimo. Numerose le manifestazioni predisposte dalle Aziende di soggiorno per oggi e domani; tra le più importanti, quelle che questa sera avranno luogo ad Albissola Mare dove alle 18 verrà inaugurata una mostra della pittrice Olga Narrito; alle 18.30 il VI Festival artigianale della ceramica albisolese e alle 21.30 un concerto del Quartetto Viotti di Torino.

Alassio, sabato sera.

Il cielo è oggi parzialmente coperto ad Alassio e Laigueglia. Temperatura sui 25,5. Mare calmo e visibilità discreta.

Sanremo, sabato sera.

Cielo coperto, aria umida e afosa. Alle 8 di stamane, la temperatura era di 25 gradi.

Casale, sabato sera.

Il cielo è completamente sereno e la temperatura è in leggera diminuzione. Infatti alle 8, in città, il termometro segnava 28 gradi.

Alessandria, sabato sera.

Cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura ieri si è mantenuta sui 33°. Stamane il termometro in città era a 24°.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano il cielo è sereno. La temperatura, grazie ai temporali dei giorni scorsi, è diminuita: stamane alle 7 il termometro segnava 18 gradi; ieri la massima è stata di 33°.

Cuneo, sabato sera.

Un nuovo violento temporale si è abbattuto questa notte sulla città e sulle zone vicine. La pioggia è caduta per circa mezz'ora a catinelle, accompagnata da tuoni e scariche elettriche. Il cielo è stamane quasi interamente coperto. Stazionaria anche la temperatura: 22 gradi alle ore 8.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Aosta, sabato sera.

Anche stamane su tutta la Valle d'Aosta il cielo è sereno. La visibilità è ottima sia sul massiccio del Monte Bianco che sul Cervino. La temperatura si mantiene sulle punte di ieri: stamane a Courmayeur si registravano 22 gradi; a Cervinia 13; ad Aosta 23; a Saint Vincent 24. Questa notte il termometro ad Aosta è sceso a 20 gradi.

Vercelli, sabato sera.

Sole e vento nel Vercellese. Alle otto la temperatura era di 22 gradi.

Verbania, sabato sera.

Dopo il breve ma violento temporale della notte, il tempo si sta ristabilendo stamane su tutta la zona del Lago Maggiore, con leggera brezza da Ovest. Termometro a Laveno 23,5° alle 7,30. Il Centro meteorologico prevede prevalenza di bel tempo per 48 ore.

Bari, sabato sera.

Violenti temporali si sono abbattuti ieri sera in provincia di Bari, provocando allagamenti, e arrecando danni ingenti alle colture. Particolarmente colpite stamane le campagne di Andria, Corato e Ruvo. Una «utilitaria» con a bordo due anziani coniugi, è stata travolta sulla Statale fra Andria e Corato dalla furia delle acque e trascinata fuori strada. I due viaggiatori sono stati tratti in salvo dai carabinieri.

Roma, sabato sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stanotte alle 0,30 e valide per 24 ore: sull'Italia campo di alte pressioni a moderato gradiente, degradanti verso sud. Sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibili temporali pomeridiani, sulle regioni centrali, Sardegna, Sicilia e regioni meridionali nuvolosità locale, specie sull'Appennino, in accentuazione nelle ore più calde con probabili temporali isolati. Temperatura: in lieve diminuzione.

A Biagio oggi è andata così

© Copyright opera mundi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ISABEL RUTH è arrivata a Locarno con "Os verdes anos"

Gli sguardi del festival sono per la diva portoghese

E' bruna, non troppo alta, vuol parlare molto di sé - In patria è popolarissima quanto da noi Sophia Loren - La sua ambizione: fare del cinema in Italia e in Francia

Nostro servizio particolare

Locarno, sabato sera.

Dovevano arrivare i protagonisti del film di Vancini La calda vita e sarebbero dovuti giungere stamane Annie Girardot e Rossano Brazzi interpreti della nuova pellicola di Alfredo Giannetti La ragazza in prestito. Invece per una ragione o per l'altra Gabriele Ferzetti e compagni sono stati costretti a starsene lontani da Locarno. Quanto alla Girardot e Brazzi, ieri sera è stato comunicato che La ragazza in prestito per ragioni... tecniche non sarà più proiettato. Quindi anche loro hanno cancellato ogni impegno con l'organizzazione locarnese. Unica diva, un po' sperduta tra i saloni del Grand Hôtel (sede del Festival) e il parco adiacente dove ogni sera avvengono le proiezioni, è la venticinquenne portoghese Isabel Ruth, che vedremo oggi pomeriggio nel film di Paulo Rocha Los verdes anos (gli anni verdi).

E' bruna, non troppo alta, un po' esile con dal volto volitivo (la mascella e il mento piuttosto pronunciati). Cerca disperatamente compagnia, vuole parlare di sé, far capire che ha studiato recitazione, che conosce più lingue e che ha molto viaggiato, che in Portogallo con Gli anni verdi ha vinto uno dei più ambiziosi premi nazionali. E' popolare in patria, quanto da noi Sophia Loren. Insomma, punta a fare del cinema in Francia o in Italia. Ed ha ragione. Sulla sua bravura (che non discutiamo, come si fa a contraddire pubblicamente una bella ragazza?) avremo conferma con la visione del film. Tuttavia sappiamo che il Portogallo produce pochi film all'anno.

Ma a Locarno si aggirano, con la fauna variopinta degli inviati speciali da ogni latitudine, financo dalla Cina popolare, anche produttori e talent-scouts. Non mancheranno di capire come Isabel debba essere incoraggiata con qualche contratto per una cinematografia adulta. A Locarno si vive giorni intensi. La brezza che scende dalla montagna increspa leggermente l'acqua del lago Maggiore e cancella ogni sera nella città ogni traccia d'umidore. Chi come noi deve inseguire le proiezioni che da mattina a sera si alternano al cinema Rialto, al cinema Kursaal e al parco del Grand Hôtel non ha tempo d'accorgersi che v'è qui della gente venuta solo per questo, che magari fa una puntatina alla proiezione serale (sempre affollatissima) solo perché stordita dal carosello di striscioni e bandierine che incontra ad ogni passo lungo le strade locarnesi, ma che di giorno riposa e si gode tutto il sereno che quest'angolo ridente sa offrire.

p. z.

L'attrice portoghese Isabel Ruth è stata festeggiata al Festival di Locarno (Tel.)

Nel nuovo film accanto a Burton

Liz Taylor con la gobba (così esige il copione)

L'attrice, imbruttita, sosterrà il ruolo di una psichiatra

LONDRA, sabato sera.

Elizabeth Taylor è stanca delle parti di bellissima finora interpretate. Ha deciso perciò di apparire nel prossimo film nei panni di una anziana dottoressa di un manicomio, di eccezionale bruttezza e con la gobba. Il film è tratto da un dramma contemporaneo inglese sulla vita delle cliniche psichiatriche, di cui Richard Burton ha acquistato i diritti per la versione cinematografica. Elizabeth Taylor sarebbe la protagonista femminile: il suo è un personaggio difficile, tormentato, ossessionato dalla sete di potenza.

A dare notizia delle nuove aspirazioni di «Cleopatra» è stato il famoso regista scespiriano Peter Brook. Questi ha raccontato di aver incontrato Elizabeth Taylor e Richard Burton in America. «Burton mi disse che avrebbe girato una pellicola con la moglie. Quando seppi che parte Elizabeth Taylor aveva scelto, caddi dalle nuvole».

Peter Brook ha detto di aver rifiutato un'offerta di Richard Burton di dirigere il film. Non ha spiegato perché, ma è comprensibile: con i due coniugi come produttori, nessun regista riuscirebbe ad avere carta bianca. A chi gli chiedeva come mai Elizabeth Taylor ambisse a dar vita alla figura della dottoressa gobba, Peter Brook ha risposto: «Elizabeth Taylor anela alla potenza, e credo che il sinistro personaggio della dottoressa che vuole dominare il mondo l'abbia affascinata».

Peter Brook dirigerà sì il dramma, ma a teatro.

c. f.

Liz è stanca di apparire troppo bella (Telefoto)

Le negre alla rassegna del jazz

Nelle notti di Juan-les-Pins cantano l'antico «gospel»

La manifestazione si è aperta con un trio norvegese - I solisti americani

DAL NOSTRO INVIATO

Juan-les-Pins, sabato sera.

Il caldo equatoriale che imperversa su tutta la costa — +32° all'ombra, senza un alito di vento — a Juan, ha voluto cedere un poco davanti alla brezza marina ieri sera sotto i pini dello Square Gould, dove si iniziava il V Festival del jazz, con il trio norvegese di Egil Kaspatà che accompagnava la vocalist Karin Krog; i Blue Notes, quintetto di negri del Sud Africa diretto da un pianista bianco, e la prima colorita falange francese di Double Six (tre donne e tre uomini), gruppo vocale che ha girato il mondo.

L'America è stata rappresentata da un quintetto di cantanti negre di *gospel*, le Meditation Singers, in vistosi e aderentissimi abiti bianchi a grandi maniche, scollature vertiginose nelle schiene d'ebano. La serata si è chiusa con il quintetto di Orace Silver, un pianista così caratteristico e noto da costituire di per sé l'interesse di una serata.

Silver ha suonato alcuni dei suoi più noti motivi (*Orace-Scope; Blowing the blues away* e una novità, *Restless to night*).

Le *Meditation Singers*, tra la folla di gruppi che ormai si dedicano alla musica religiosa, si staccano per una compiutezza di stile e un'altezza artistica notevole. Sono cinque, con a capo Ernestine Rundless, moglie di un pastore della nuova chiesa battista di Detroit. Hanno un'attività di tredici anni e un repertorio vastissimo e suggestivo.

I *Double Six* francesi sono cantanti di stile molto diverso, tre uomini e tre donne che abbiamo già ascoltati al Festival di Sanremo 1962. Mimi Perrin, che li capeggia, ha sostituito alcuni nomi. La loro specialità di riprodurre con sole sei voci arrangiamenti e pezzi orchestrali sostituendo dieci o quindici musicisti costituisce una originalità che esige grande lavoro di adattamento e registrazione. Hanno fatto ora una *tournée* in America e inciso nuovi dischi con Dizzy Gillespie.

Del trio norvegese, giovanissimo, c'è poco da dire. Rappresentano una «speranza» di domani. La cantante jazz che hanno accompagnato, Karin Krog, bionda, esile e graziosa, non è poi quella «bomba» che nel nord Europa pare riscuota eccezionali consensi. Forse l'Africa del Sud diventerà un vivaio di nuovi jazzmen.

Stasera in una specie di «piano contest», una gara di pianisti, ascolteremo Martial Solal ed Errol Parker (Francia), Jacq Van Poll (Olanda) e nuovamente Horace Silver (Stati Uniti). Jack Mac Duff si presenterà come organista, ma è anche lui abile pianista. Risentiremo pure le «Meditations Singers». Domani sarà in scena Lionel Hampton col suo vibrafono, mentre la «dama della canzone jazz» Ella Fitzgerald si farà vedere domenica al «cocktail» della stampa e canterà solamente martedì e mercoledì, in chiusura di Festival.

Maria Rossi

Ricevo ancora oggi centinaia di lettere

Stan Laurel, migliorato non vuol rivedere i suoi film

Si commuove quando i nipotini lo pregano di imitare Ollio

HOLLYWOOD, sab. sera.

Il diabete per il quale l'indimenticabile «Stanlio» si trova ricoverato da parecchi giorni nel «West Valley Baptist Hospital» della capitale del cinema, ha colpito Laurel due anni dopo il dramma della sua esistenza: la morte, nel 1957, di Oliver Hardy, che da trent'anni era il suo partner e il suo migliore amico.

Insieme con la salute, Stanlio ha perduto anche il lavoro e, costretto a corrispondere le pensioni alimentari alle sue prime tre mogli, vive in ristrettezze economiche. Semiparalizzato, continuò a trascinarsi nella modesta camera ammobiliata al secondo piano dell'Oceana Hotel, al n. 49 dell'Ocean Avenue, a Santa Monica, dove abita con la sua quarta moglie.

Due volte alla settimana, il postino gli porta un pacco di 300 lettere. Il vecchio Stan Laurel spoglia la corrispondenza alla quale risponde puntualmente. Non di rado, riceve nastri magnetici sui quali lontani ammiratori francesi, inglesi, tedeschi o americani hanno registrato lunghi affettuosi messaggi.

«Senza questa fedele catena di amicizia — dice la moglie Ida — mio marito non avrebbe avuto più la volontà di vivere».

Qualche volta la figlia Lois si reca a trovarlo insieme col marito, l'attore Rand Brooks, e ai loro due figli, Laurel, di 13 anni, e Randy, di 12. I due ragazzi si siedono ai piedi del letto e gli dicono: «Nonno, mostraci come facevi la faccia a "Ollie"».

Ma il vecchio Stan non sa più ridere senza «Ollie». Non può nemmeno sopportare di rivedere alla televisione i suoi vecchi film per i quali non incassa più una lira. L'unica gioia di «Stanlio» sono ancora oggi le lettere che da ogni capo del mondo continuano a giungergli anche nella disadorna stanzetta dell'ospedale.

g. m.

«Stanlio» Laurel in una sua tipica espressione

Ursula a Roma

proveniente dal Cairo

Ursula Andress al suo arrivo nella capitale (Telefoto)

STASERA AL CINEMA

Cappa e spada e racconti macabri

L'AVVENTURIERO DI RE ARTU', al Corso.

Film di cappa e spada a colori, interpretato da Janette Scott, Robert Lewis, Ronald Howard. Intitolato in originale «The siege of the Saxons», e diretto da Nathan Juran, la pellicola, di nazionalità inglese, mostra re Artù alle prese con un cavaliere della sua Tavola Rotonda, Edmund Cornwall, che sta per usurpargli il trono, avendo a complice il principe dei Sassoni. Un avventuriero, Robert Marshall, del quale è invaghita Katherine, figlia di re Artù, si oppone all'iniquo disegno di Edmund, che anche vorrebbe far sua la figlia del re, il quale resta poi ucciso. Ma Katherine, riuscendo a sfoderare al momento giusto la spada magica «Excalibur», riesce ad avere la rivincita, ed a respingere con l'aiuto di Marshall i Sassoni invasori del regno. Poi, salita al trono, la regina Katherine vittoriosa eleva al rango di principe consorte l'eroico Edmund.

DANZA MACABRA, all'Astor.

Cadaveri che non vogliono morire in un «horror film» del quale è regista l'italiano Antonio Margheriti, che ama esoticamente firmarsi Anthony Dawson. La vicenda è derivata dai «Racconti straordinari» di Edgar Allan Poe e mescola con imperterrita disinvoltura suspense ed erotismo, necrofilia e vampirismo. Una temeraria scommessa dà l'avvio al racconto: un reporter, che non crede nè all'oltretomba nè agli spiriti, accetta la sfida d'un sadico gentiluomo che lo invita a passare la «notte dei morti» in uno stregato castello donde nessuno più è uscito vivo dal giorno in cui fu teatro d'una spaventosa tragedia. Ma nella notte a loro dedicata, i morti del fosco maniero si levano dal loro avelli, e il giornalista si trova al centro del già impensato carosello di fantasmi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, t. 53.122

Teatro Giardini Palazzo Reale: sino al 28 luglio ore 21,15 «Romeo e Giulietta» di W. Shakespeare.

Alcione: Compagnia Riviste «Apollo Show n. 3». Orario 16,15-21,15. Fortino: Compagnia Riviste Fratelli De Vico, ore 16,15-21,15. Maffei: venerdì 31 luglio debutto Compagnia Mario Ferrero-L. De Vinci in «Spettacolissimo 64».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: domani sera ore 21 corse al trotto. Premio GBC Electronica. L. 1.050.000.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822; ore 21-1: Complesso «I baby Lunas» canta Mario Valente. Bleckenduait Lutrario: 21 Loris. Chalet Valentino: 21 Pippo Palmo. Ciala Dance: 21 orch. Tonuccio. El Pablo (c. Moncalieri 346, telefono 633-151): ore 21 Pippo Caruso. Gay Baita: ore 21 «I 5 Magnifici». (Prima consumazione gratuita). Garden (cap. 13): 21 Compl. T.04. Giardino delle Arti: 21 River Side. Hollywood Roof Garden: 21 Compl. Chi-co-cha; canta Miranda Galassi. La Nuit - Danze all'aperto (Borgaro Tor., tel. 572-007): ore 21. Prenotazioni capanne hawaiane e dondoli. La Serenella: 21 I Corcovados. Mamma Dance: 21 I Faraoni. Pagoda Dance: 21 Gli Asternovas.

Casa Loola (aria condiz.): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Gran Bally: 22-4 Attrazioni. Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Ampaiza, Monc. 145, t. 683-650: 21. Anaconda Gogò e Ristorante Estivo, tel. 259-497, ingr. via Calabria. Bagatelle Estiva (str. Cavoretto 2, tel. 678-979): terrazzi e giardini: ore 21. Caprice (Sacchi 16) aria cond.: 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): tutte le sere ore 21. Villa Gay (c. Moncalieri 521): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La malavita del porto» Wolf Ruvinski, Brand Mello, Elisabeth Killian. Vietato minori 14. Astor: «Danza macabra» con Barbara Steele, George Riviere. Viet. min. 18. Corso: «L'avventuriero di Re Artù» Janette Scott, R. Lewis, colori. Doria: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier. Lux: «Gli implacabili» Clark Gable, Jane Russell, R. Ryan, scope, colori. Romano: «I piaceri coniugali» Donatella Turri, Dany Boy. Vittoria: «Pony Express» C. Heston, R. Fleming, J. Sterling technicolor.

Alfieri: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. Ariston: «Il terzo segreto» Stephen Boyd, Jack Hawkins. Vietato 14. Metropol: «Fuoco verde» Stewart Granger, G. Kelly, P. Douglas, sc. tec. Torino: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, A. Francis, sc. tec. Ap. 10.

Alessandra: «Billy Kidd, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan. Faro: «Billy Kidd, furia selvaggia» con Paul Newman, Lita Milan. Hammam: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine. Hollywood: «Passo Oregon» John Ericson, Lola Albright, techn. scope. Maffei: venerdì 31 luglio debutto Compagnia Mario Ferrero-L. de Vinci in «Spettacolissimo 64». Massimo: «Sfida al Re di Castiglia» tec. sc., Mark Damon, Rada Rassimov. Orfeo: «I pionieri del West» techn., Joel Mc Crea, Virginia Mayo. Principe: «I pionieri del West» sc. tec., Joel Mc Crea, Virginia Mayo.

Adriano: «Il conquistatore dei 7 mari» J. Wayne, S. Hayward. Alcione: «Caterina di Russia» techn. scope, e Rivista «Apollo show n. 3». Orario 16,15-21,15. Alpi: «Sansone contro i pirati» colori scope, Kirk Morris, M. Lee. La Perla: «Professore a tutto gas» techn., F. Mc Murray, Nancy Olson. Regina: «Capitan Simbad» techn.

Cravenna: «Simbad il marinaio» tech. con D. Fairbanks, M. O'Hara. Olimpia: «Spade di Robin Hood» col.

Per: «L'ultima frontiera» technicolor, con Victor Mature. P. Nuovo: «Totò contro Maciste» e «I cacciatori di fortuna». Apertura 10. S. Pellico: «Il gladiatore di Roma» technicolor scope, con Gordon Scott.

Esperia: «Ercole l'invincibile» technicolor scope, con Stella Reain. Giardino: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman. Madonna Rosa (unico spett. all'aperto, ore 21): «Gordon il pirata nero» con R. Montalban e G. Rubini. Miraflori: «Frenesia dell'estate». S. Rita: «Il commissario» A. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo. Vinovo: «Valle della vendetta» techn., B. Lancaster, R. Walker.

Arpino: «Sotto 10 bandiere» con V. Heflin, C. Laughton, M. Demongeot. Eliseo: «Mondo cane n. 2» tec. sc. regia di G. Jacopetti. Vietato anni 18. Frejus: «Due samurai per 100 geishe» techn., F. Franchi, C. Ingrassia. Nuovo: «Trionfo di Robin Hood» tec.

Artisti: «Totò, Peppino e la fanatica» Totò, P. De Filippo, scope. Belgio: «Due contro tutti» techn. Corallo: «Letti separati» technicolor, Lee Remick, James Garner. Eridano: «Sansone contro il corsaro nero» A. Steel, R. Neri, techn. sc. La Stella: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis. Orsa: «Il ladro di Damasco» techn. V. Veneto: «Sansone contro i pirati» tec. sc., Kirk Morris, Margaret Lee.

Astra: «Traditore del campo 5» scope, Paul Newman, Walter Pidgeon. Bernini: «La ragazza più bella del mondo» techn. con D. Day, S. Boyd e «Frontiera indiana» con J. Davis. Eliseo: «Colpo segreto di D'Artagnan» in technicolor. Mamone: «Maciste, il gladiatore di Sparta» technicolor, scope. Odeon: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario. Star: «Ercole l'invincibile» Dan Vadis, Carrol Brown, scope, techn.

Adua: «Zorro contro Maciste» col. scope, Alan Steel, Moira Orfei. Aurora: «Giulio Cesare conquistatore delle Gallie» colori, con C. Mitchell. Brescia: «Dove vai, sono guai» Lewis. Châtillon: «Il fondo della bottiglia» con Van Johnson. Fortino: «Ursus e la ragazza tartara» technicolor e Compagnia Riviste Fratelli De Vico. Or. 16,15-21,15. Lachelo: «Spada del deserto» colori. Male: «Sotto l'albero Yum Yum» col., J. Lemmon, C. Lynley. Viet. 18. Nordi: «Agi Murad, diavolo bianco» technicolor, con S. Reeves e «Le signore delle due pistole». Palermo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14. Sociale: «Sandok, maciste della giungla» colori, Sean Flynn, S. Panaro.

Baretti: «Congiura dei potenti» techn. Cabiria: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, A. Smith, technicolor scope. Colosseo: «Amori proibiti» con Peter Finch, Jane Fonda, tec. sc. Viet. 14. Continentale: «Il castello in Svezia» Monica Vitti, Curd Jurgens, scope, technicolor, Vietato minori anni 18. Fiore: «La storia di Tom Destry» technicolor, con Audie Murphy e «Stanlio e Ollio alla riscossa». Modena: «I don Giovanni della Costa Azzurra» e «Il kentuckiano» con Burt Lancaster, technicolor. Piemonte: «Coriolano, eroe senza patria» G. Scott, A. Lupo, colori scope. S. Carlo: «L'ultimo vendicatore» D. Mc Clure, Lee J. Cobb, techn. scope. Speale: «Le avventure di Don Giovanni» tec., E. Flynn, V. Lindfors. A. 15.

Diana: «Golia e il cavaliere mascherato» sc. tech., A. Steel, J. Greci. Doria: «Un buon prezzo per morire». Umberto: «Sparvieri stretto» R. Hudson e «Sfida desperados» con R. Scott.

Alba: «Il capitano di ferro» tc. col. Ambra (aria condizionata): «L'invincibile cavaliere mascherato» colori, con Pierre Brice e H. Chanel. Apollo: «Duello nel Texas» tec. sc., R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela. Luna: «Il cenerentolo» tec., J. Lewis. Lucento: «Cavalca vaquero» technicolor, scope, con Ava Gardner. Lutrario: «I figli del Capitano Grant» di W. Disney, con G. Sanders, techn. Orione: «La valle dei molzani» techn., Randolph Scott, Nancy Gates. Sassonia: «Conquistatore di Maracaibo» H. Borsody, B. Corey, techn. Splendor: chiuso per lavori.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

I film del week-end estivo

LA MALAVITA DEL PORTO (Ambrosio) — Film messicano di fattura dignitosa centrato sul sinistro retroscena dei brutali incontri di lotta libera. Un erculeo campione, già scaricatore di navi, si presta, in questa giungla della violenza, a incontri truccati; e per non averne combattuto uno che doveva mostrarlo sconfitto, deve soccombere alla vendetta della «malavita del ring». Buoni interpreti.

ARIANNA (Doria) — Riedizione di un celebre film di Billy Wilder, ambientato a Parigi, e nella cui sentimentale vicenda il compianto Gary Cooper fa la corte ad una deliziosa musicista impersonata da Audrey Hepburn e sorvegliata da un gustoso Maurice Chevalier.

GLI IMPLACABILI (Lux) — Altro celebre «divo» immaturamente deceduto — Clark Gable — nella riedizione d'un western a colori di Raoul Walsh (1955), che, accanto al protagonista, ha allineato una ancora piacente Jane Russell e il duro Robert Ryan. Epoca della vicenda: dopo la guerra di Secessione.

I PIACERI CONIUGALI (Romano) — Pochade cinematografica francese all'insegna dell'«algebra erotica», e perciò un tantino piccante nel mostrare le puntuali infedeltà reciproche di tre coppie coniugate e no. Domina l'allegro «vaudeville» la brillante attrice Gisèle Hauteorne, affiancata da altri giocosi interpreti.

PONEY EXPRESS (Vittoria) — Riedizione di un western in technicolor avente a protagonisti Charlton Heston e due attrici assai in voga quando (1953) il film venne girato: Rhonda Fleming e Jan Sterling.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

I giaguari al gran safari fanno strage di passerottini

Marisa Del Frate, Pisu, Bramieri e Corrado in una nuova serie di giochetti e parodie - Ospite d'onore Giorgio Gaber con "La maglietta"

Milano, sabato sera.

Questa sera andrà in onda la seconda puntata del «Giaguaro». Quella della settimana scorsa è stata, nei confronti del 1963, leggermente «fiacca». Forse perché, con il nuovo gioco, la partecipazione diretta del trio Del Frate - Bramieri - Pisu è meno attiva, e la trasmissione vive e diverte per la «verve» e la comicità dei suoi protagonisti.

Come sempre, in apertura avremo le imitazioni di cantanti celebri. Marisa Del Frate danzerà e canterà al ritmo di Zizi Jeanmaire, paludandosi con l'ormai tradizionale strascico di piume lanciato dalla simpatica «vedette» transalpina; Raffaele Pisu si vestirà dei panni di Claudio Villa; Gino Bramieri farà il verso all'italo-americano Paul Anka.

Per la «Cineteca del Giaguaro», Raffaele Pisu interpreta «La primula rossa». Siamo ai tempi della Rivoluzione francese. I milanesi attendono ormai da 10 anni la inaugurazione della metropolitana e i dittatori giacobini, per dispetto, tagliano la testa ai buoni meneghini con [illegible], pena la ghigliottina. Ma c'è la Primula Rossa che salva molti galantuomini, fin che ci rimette la testa.

Segue un divertente sketch dal titolo «Il gran safari». Bramieri, invitato da un suo cliente importante, finisce nel Kenia per una battuta di caccia grossa. Egli ne è entusiasta sino al momento in cui la moglie amabile gli legge il tariffario per le belve uccise: elefante 5 milioni, leone 3 milioni, giraffa 4 milioni ecc. ecc. Così, quando tocca a lui sparare, mira ai passerotti, quotati una lira l'uno. Il conte, entusiasta, gli regala anche la sua preda (da pagare). Allora Bramieri, sapendo che far fuori un uomo non costa niente, arrabbiatissimo, gli pianta una palla proprio «in mezzo agli occhi».

Marisa Del Frate interpreta poi la seconda puntata delle donne «franche», presentando «la profittatrice». Chiede un mucchio di favori a due sposini in viaggio di nozze, tanto che essi decidono di regalarle i loro biglietti di viaggio e, per farla tacere, le chiudono la bocca con una torta alla crema.

Per la serie «I fratelli dello stivale», Pisu realizza «Cronache mondane 1964»: lo si vede impegnato in una partita di bridge con un avvocato e due altri amici altolocati. Poi si finisce con lo scoprire che sono tutti e quattro in galera! Segue «Etica stradale» con Gino Bramieri: un agente della polizia stradale gli contesta una contravvenzione per sorpasso pericoloso. Gino fa lo strafottente, dicendosi amico del tale e del tal altro, sussurrando la solita stupida frase: «Ma lei sa chi sono io?». L'agente non si lascia intimorire e vuol portarlo in questura: allora Bramieri diventa un agnellino, fa le fusa e chiede perdono a nome dei suoi figli in tenera età. Infine, quando torna in sella «bello» e l'agente se n'è andato, ricomincia a fare il «bullo».

La trasmissione si chiude con l'ospite d'onore, Giorgio Gaber che ha scritto e composto per Marisa Del Frate la recentissima canzone «La maglietta», interpretata dalla simpatica attrice con vivacità e spigliatezza.

Adele Gallotti

I tre animatori dello show: Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Pisu, in una parodia di tango argentino

L'annunciatrice che si era gettata dal quarto piano

Petra Krause con il matrimonio ha trovato finalmente la felicità

Ora il volto più amato dai telespettatori tedeschi riapparirà sullo schermo in un dramma a forti tinte - Il marito, critico cinematografico, la giudicherà imparzialmente

(Nostro servizio particolare)

Amburgo, sabato sera.

Tra poche settimane sarà presentato nella Germania Federale un nuovo film intitolato «Der Damm» (che in italiano potrebbe essere tradotto «L'argine», anche se ancora non si conosce sotto quale testata comparirà in Italia) e che è atteso con molta simpatia per la singolare prova a cui è chiamata una coppia di freschi sposi. Lui, Uwe Nettelbeck, è un giornalista di 24 anni, già noto come critico cinematografico; dovrà giudicare sua moglie interprete del film. Lei è Petra Krause, la più popolare annunciatrice della televisione della Germania occidentale, che ha avuto prova della simpatia con cui il pubblico la giudica proprio poche settimane or sono in occasione del suo matrimonio.

La storia di Petra Krause ha avuto inizio il 17 febbraio del 1961 quando, per dispiaceri d'amore, prese la tragica decisione di uccidersi. Per essere sicura di riuscire nel suo intento si gettò dal quarto piano della casa dove allora abitava a Monaco di Baviera. Un filo steso su un balcone deviò la traiettoria e la proiettò su una pianta; insomma Petra si salvò. Intendiamo dire salvò la vita ed anche i lineamenti del viso che ha bellissimi, ma quando fu congedata dall'ospedale conobbe quale tragico destino l'attendeva: non avrebbe mai più potuto camminare nè muoversi essendo rimasta completamente paralizzata tutta la parte inferiore del corpo. Il suo destino era la sedia a rotelle. Dopo un lungo periodo di cure in ospedali e sanatori, ritornò nel mondo decisa di dare una prova di coraggio ed un senso alla sua vita. Prima del tentato suicidio aveva fatto la commessa in un negozio di libri e svolgendo questo lavoro aveva avuto modo di leggere molto, di farsi una cultura, di apprezzare essenzialmente le opere di teatro. Da ragazza aveva sognato, come tante giovani della stessa età, di diventare attrice, ma nelle condizioni in cui era ridotta la [illegible] impossibile. Tuttavia prese lezioni di recitazione e di dizione e quando si sentì sicura chiese di fare una prova alla televisione. Fu accontentata più che altro per pietà; ma quando sul video comparve il suo dolce sorriso, si udì la sua morbida voce e la scena si illuminò per il lampeggiare dei suoi occhi, tutti furono convinti che per Petra Krause si apriva la possibilità non soltanto di un lavoro ma anche di un successo.

L'unica condizione che la ragazza pose fu che non si «reclamizzasse» la sua disgrazia: voleva riuscire, ma non mettere le radici del suo successo nel terreno morbido della compassione. In breve milioni di tedeschi — si calcola che in Germania oltre 33 milioni di persone seguano la televisione e ad essi si devono aggiungere molti telespettatori di Stati confinanti che riescono a captare i programmi — furono conquistati dal suo sorriso tanto che in un recente referendum venne eletta l'annunciatrice più popolare.

In quella occasione il suo segreto fu conosciuto dal pubblico e Petra si arrabbiò molto quando alcuni giornalisti, scrivendo la sua storia, la trasformarono in una vicenda da settimanali a fumetti. «La mia storia — è solita dire — non è una sdolcinata vicenda di amore, ma soltanto la prova di come è facile commettere un errore. Le conseguenze le pago io ed io sola».

La sua popolarità è cresciuta negli ultimi tempi, tanto che alcuni produttori le richiesero di essere interprete di un lavoro in cui si raccontava la sua vita. Rifiutò e si decise a comparire sullo schermo soltanto quando le venne offerta una parte del tutto al di fuori dei casi personali. Nel film «Der Damm», Petra gioca il ruolo di una ragazza che il fidanzato per gelosia tenta di uccidere, ferendola in modo così grave da costringerla in una sedia a rotelle. La giovane riesce ad innamorare di sé il medico ed a umiliare il primo fidanzato in modo così crudele e profondo da portarlo alla pazzia ed alla morte. Il suo è un ruolo difficile, ma Petra sa di poter contare su una fedele schiera di amici e di ammiratori. La cosa che la assilla di più è il pensiero che suo marito dovrà essere il suo critico, imparziale anche se innamorato.

al. [illegible]

Petra Krause è tornata a sorridere dopo la sua drammatica disavventura (Tel.)

I personaggi delle nuove trasmissioni televisive

"Tre in musica" con Nini Rosso il cantatromba dalla voce facile

Il noto musicista torinese ha composto l'«Hully-gully della Luna» - Il crescente successo con gli shows di via Teulada

Roma, sabato sera.

Già prima di vederlo, mentre sale le scale di casa sua, Nini Rosso si annuncia: con squillanti accordi di tromba. Sta provando e riprovando il suo ultimo successo, l'«Hully-gully della luna», che rappresenta appunto il contributo del battuto cantautore torinese ad uno degli ultimi nati tra i balli di stagione. Un ultimo nato, [illegible], con una certa anzianità di servizio, tanto da poterlo tranquillamente annoverare tra gli ormai collaudatissimi «hits» e [illegible]more; ed anche Nini Rosso è di questo avviso.

«Naturalmente — precisa — per noi che ci siamo fatti le ossa tra le file di un'orchestra, seguire la moda musicale del momento è un fatto pressoché istintivo; però, vorrei aggiungere, lo [illegible], o almeno cerchiamo di farlo, inserendo di volta in volta una nota nuova, cioè la nostra particolare interpretazione di quel determinato ritmo, di quel determinato tipo melodico». Nini Rosso è di poche parole. Espresso il proprio concetto, si riattacca alla tromba e riprende a cavarne fuori variazioni e variazioni, con una vivacità e uno spirito goliardico che in fondo rappresentano il segreto del suo successo.

Nato a Torino nel 1926, Celeste Raffaele Rosso (è questo il suo nome per intero) trovò in suo padre, un uomo all'antica e dalle abitudini militaresche, il più serio ostacolo alle proprie vocazioni artistiche. Ma alla fine, come sempre avviene, ma non senza numerose vicissitudini, riuscì a far trionfare il suo punto di vista e ad intraprendere il proprio cammino nel mondo della musica leggera italiana. Oggi che di cammino ne ha percorso molto, è tornato sugli schermi tv. «Specialissimo» è la serie di cinque spettacoli che la regista Marcella Curti Gialdino ha realizzato su testi di Antonio Amurri. E, col preciso scopo di allietare le vacanze dei telespettatori italiani, sono stati ingaggiati i più bei nomi della canzone e del teatro di rivista italiani. Così Nini Rosso rappresenta il clou della serata dedicata al «Tre in musica», uno spettacolo con Bruno Martino e Gianni Sainjust, presentato da Didi Perego, Franco Volpi e Valeria Fabrizi (più splendente che mai, dopo il matrimonio); in «Musica, maestro», Lelio Luttazzi, Gorni Kramer e Gianni Ferrio rimetteranno in piedi una «ditta» che fece particolarmente furore alla radio alcuni anni fa.

Nè poteva mancare Rita Pavone, pescata per un pelo (di carota) proprio alla fine della lavorazione del «Giornalino di Gian Burrasca» e prima che mettesse piede sull'aereo che doveva condurla a mietere altri allori oltreoceano; nè la bella Miranda Martino, alla quale si direbbe che la lunga tournée col «Masaniello» abbia ulteriormente giovato alla linea; nè infine, in qualità di presentatori-animatori, Enzo Garinei, Sandra Mondaini, Umberto d'Orsi e Renzo Palmer. Un bel cast dunque.

s. m.

Joséphine Baker migliora ma non può lavorare

PARIGI, sabato sera.

Joséphine Baker, ricoverata ieri sera nell'ospedale parigino Boucicaut, per «affaticamento cardiaco» è lievemente migliorata. La cantante dovrebbe restare in osservazione una decina di giorni. I medici le hanno prescritto riposo assoluto, vietandole di ricevere visite.

L'esordio della figlia di Johnson

Luci, la figlia del presidente americano Johnson, appare soddisfatta della sua voce recitante: è inserita nell'opera di Prokofieff «Peter e il lupo» diretta da Van Cliburn, il celebre pianista americano (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 17 —: La tv dei ragazzi: Album tv.
- 18 —: Roma: Meeting dell'amicizia di atletica leggera (Prima giornata).
- 19,45: Estrazioni del Lotto.
- 20,15: Telegiornale sport - Arcobaleno.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: L'amico del Giaguaro con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu. Presenta Corrado. Orchestra diretta da Aldo Buonocore. Regia di Vito Molinari.
- 22,15: Cronache del XX secolo a cura di Luigi Villa. Sfida all'oceano.
- 23 —: Tempo dello spirito. Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo.
- 23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Città controluce: «Un uomo esemplare», racconto sceneggiato. Regia di David Lowell Rich con Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, David Wayne.
- 22,05: Cordialmente a cura di Emilio Sanna e Sergio Spina.
- 22,50: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: Santa Messa - 17: Tv dei ragazzi - 18: Atletica leggera - 19,30: La sciarpa - 20,30: Telegiornale - 21: Proverbi per tutti - 22,10: L'Approdo - 22,55: Domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,30: Disneyland - 22,10: Note nella sera, con Eddie Calvert e Nini Rosso.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Displaced persons, commedia alle 20,25 sul Nazionale - 30' a New York sul Secondo (ore 21)

SABATO 25 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Il mondo dell'operetta - 15,50: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi in collegamento con la Radio Vaticana - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale e rassegna della stampa estera - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Musiche da camera di Franz Schubert - 18,40: Il documentario industriale in Italia - 18,50: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - 20,20: Applausi a...

Ore 20,25: «Displaced persons», radiocommedia di Vito Blasi e Anna Luisa Meneghini con Tino Buazzelli, Laura Gazzolo, Carlo Romano, Manlio Busoni, Augusto Mastantoni, Gaetano Verna, Mario Colli, Ubaldo Lay - 21: Musica leggera greca - 21,20: Canzoni e melodie italiane - 22: I matrimoni del secolo - 22,30: Musica da ballo - 23: Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Interpreti di ieri e di oggi - 16: Rapsodia: musica e parole d'amore. Le canzoni per i ragazzi. Appuntamento a sorpresa - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Io rido, tu ridi: un programma di Maurizio Ferrara, con Gino Bramieri; regia di Pino Gilioli - 21: 30' da New York: in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Simmons - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale della scienza - 22: Musica da ballo - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Studi religiosi - 18,45: Gustav Holst: «St. Paul's», suite per orchestra d'archi - 19: Libri ricevuti - 19,20: I «belle» nella pittura - 19,30: Concerto di ogni sera: Robert Schumann, Johannes Brahms - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Vittorio Rieti: «Concerto» per due pianoforti e orchestra - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica: Poeti ispano-americani degli anni '60 - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel: Gustav Mahler: «Sinfonia n. 9».

DOMENICA 26 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Musiche - 8: Giornale - 8,30: Agricoltori - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 14: Musica operistica - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 16: Racconto - 17,15: Concerto - 18,40: Musiche da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Parapiglia - 21,20: Concerto - 22,50: Il naso di Cleopatra - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,45: Musica - 8,30: Giornale - 9: Per le donne - 9,35: Abbiamo trasmesso - 11,30: Giornale - 13,45: Canzoni - 14: Orchestre - 15: Un marziano terra terra - 16,25: Clackson - 17: Musica e sport - 21: Canzoni - 22,10: Un po' per celia - 23: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,30: Bach - 17,20: La Loira - 18: Dvorak - 19,15: Rassegna - 19,30: Concerto - 20,30: Rivista - 20,40: Rota - 21: Giornale - 21,20: «Nozze di Figaro».

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A confronto domani i migliori piloti delle corse in salita

Nel duello tra Porsche e Abarth il motivo della Cesana-Sestriere

Favorito è il tedesco Barth su Porsche che lo scorso anno ha stabilito il record della competizione ad oltre 111 di media - La Casa torinese conta su un forte lotto di concorrenti fra cui il giovane e promettente Franco Patria - Anche Tonino Ascari in gara - Gli orari di chiusura del percorso

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, sabato sera.

Oggi, con inizio alle ore 15 hanno luogo le prove ufficiali dei concorrenti alla quarta edizione della Cesana-Sestriere, corsa automobilistica di velocità valevole per il Campionato europeo della montagna, per il Campionato italiano di velocità, per il Trofeo della montagna e per il Trofeo [illegible]. La gara si correrà domani sui 10.400 chilometri della Statale che collega Cesana con il Colle del Sestriere, a quota 2033.

Durante le prove continueranno intanto le operazioni di punzonatura e verifica delle macchine iscritte, che sono ben 258, a testimonianza della popolarità raggiunta da questa manifestazione organizzata dall'Automobile Club di Torino. Tenendo conto delle inevitabili defezioni, si può prevedere che alla importante prova parteciperanno circa duecento piloti di varie nazionalità, tra cui svettano i nomi del tedesco Edgar Barth (campione europeo del 1963 e che anche quest'anno si è ormai matematicamente assicurato il titolo) su Porsche, di Hans Herrmann, Franco Patria (il giovane promettentissimo corridore [illegible], vincitore assoluto, domenica scorsa, della Trieste-Opicina, di Gigi Taramazzo, di Tommy Spichiger e di Herbert Demetz su Abarth; di Eduardo Govoni su Ferrari 3000 GTO.

Il motivo centrale della corsa è dunque costituito dal confronto tra le Abarth e le Porsche, o più precisamente dall'attacco che i più qualificati piloti della Casa torinese porteranno al favoritissimo Barth, detentore del record della corsa a oltre 111 di media. La difficoltà di riuscire in questa impresa, a parte la sicura classe del corridore di Stoccarda, è rappresentata dall'efficienza della Porsche otto cilindri due litri di Barth: una macchina da 200 e più cavalli, agile e robusta.

Contro di essa la Abarth schiera la 4 cilindri 2000 «prototipo», [illegible] di eccellenti doti ma che non ha ancora raggiunto il limite delle sue possibilità, affidata ad Herrmann, nonché alcune Gran Turismo 2000 su cui correranno Patria e gli altri nominati piloti della Casa torinese. Lo stesso Patria si cimenterà anche con la nuova monoposto Abarth Formula 3 (la strada che ascende da Sestriere su Bousson a Cesana consente senza difficoltà questo «tour de force»).

La vittoria assoluta (e forse anche un nuovo miglioramento della media-record) è nelle possibilità di questo gruppo di piloti, ma tanti altri confronti nelle varie categorie e classi in cui la corsa si articola, animeranno la manifestazione rendendo assai probabile un generale abbassamento dei primati parziali.

Particolarmente attese le prove nella classe 500 Turismo (con le nuove Fiat-Abarth 595), nella nutritissima 850 (con oltre trenta macchine alla partenza), della 1000 [illegible] per il confronto tra le Abarth e le Morris-Cooper, della 1600 Turismo con la lotta fra le Alfa Romeo Giulia e le Ford-Lotus, delle classi Gran Turismo 1300 e 1600 cmc. e infine della categoria Corsa Formula 3 dove si prevede una gran battaglia tra le Lotus, la De Tomaso, la Wainer e la Abarth di Franco Patria. In questo gruppo è iscritto anche Tonino Ascari su Holbay-Fogliett.

Il tracciato, per varietà di pendenze e di sviluppo, è ideale per rivelare la completezza dei mezzi meccanici e l'abilità dei guidatori, e veramente sostituisce come meglio non si potrebbe i vecchi classici percorsi in salita, tradizionali dello sport automobilistico piemontese. Tra l'altro, la gara non arreca praticamente disturbo al turismo domenicale, il Sestriere essendo comunque raggiungibile dalla Statale di Pinerolo-Fenestrelle, oppure da Cesana percorrendo l'eccellente strada di fondo valle per Bousson, Sauze di Cesana, Albergo Principi di Piemonte.

Oggi il percorso verrà chiuso al traffico, per consentire gli allenamenti, dalle 15 alle 19; domani dalle 10 alle 15: le partenze avranno inizio da Cesana alle ore 11 con il via alle macchine da turismo di piccola cilindrata.

[illegible]

Il tedesco Barth, campione europeo della montagna

In vista di Tokio il gran momento dell'atletica leggera

Velocisti a Siena

Figuerola Berruti Ottolina

SIENA, sabato sera.

Si vedrà, oggi a Siena, nel corso della riunione atletica internazionale denominata «meeting dell'Ambrosia», se gli sportivi italiani hanno del coraggio e se continueranno a pensare che la politica migliore è quella di fare torture. E' giunto a Siena, a [illegible] loro, il cubano Figuerola, un atleta che sui 100 metri nella prima metà della stagione ha ottenuto prestazioni avversari in grado di battere e che ha corso due volte la distanza in 10"2. Figuerola, già vincitore lo scorso anno del titolo mondiale alle Universiadi di Porto Alegre, ha sostenuto sinora una attività intensissima, tuttavia la sua forma rimane buona.

Oggi, sui 100 metri, egli verrebbe misurarsi con Berruti e Ottolina, ma già circolano voci secondo le quali i nostri due scattisti preferiranno i 200.

Oltre cinquanta atleti stranieri e circa duecento italiani hanno dato la loro adesione alla riunione senese, e l'abbondanza delle partecipazioni costituisce un giusto premio per gli organizzatori, i quali hanno visto salire di importanza di anno in anno la loro manifestazione. Con la velocità, i motivi di interesse sono numerosissimi.

L'atleta di maggior classe in campo, oltre a Figuerola, sarà il polacco Janusz Sidlo, un giavellottista da anni sulla breccia e sempre su misure di valore internazionale. Sidlo ha passato ancora di recente gli 83 metri, e la sua presenza — almeno si spera — potrebbe dare a Lievore la scossa necessaria a far tornare l'azzurro al migliore rendimento.

Frinolli sui 400 ostacoli, Cornacchia, Ottoz e Mazza nei 110 ostacoli (per una pronta rivincita in famiglia dopo la gara di Annecy), la «speranza» Dionisi nel salto con l'asta, Bogliatto e Zamparelli nel salto in alto, ed il nucleo delle velociste azzurre reduci dai «collegiale» di Cuneo completano il gruppo dei migliori. Le scattiste proveranno la staffetta contro un quartetto guidato dalla cubana Miguelina Cobian, la rivelazione dello sprint femminile 1964.

Quasi una finale olimpica la sfida Stati Uniti-Russia

Gli atleti saranno i primi a scendere in campo questo pomeriggio al Coliseum di Los Angeles - Grande attesa per la prova dei 100 metri dove sarà impegnato il formidabile scattista Bob Hayes - Fiducioso l'allenatore della squadra sovietica

NOSTRO [illegible]

Los Angeles, sabato sera.

Gli astisti Hansen, Tork (per gli Stati Uniti), Blisnetsov e Petrenko (per l'Unione Sovietica) saranno i primi a scendere in campo alle 14 di oggi, ore 24 italiane, al Coliseum di Los Angeles, dove si svolgerà l'attesissimo confronto fra le selezioni maschile e femminile di atletica leggera dei due Paesi. I quattro astisti inizieranno per primi e finiranno fra gli ultimi, anche se la scelitissima partecipazione dovrebbe limitare al minimo la serie di salti; la prima esplosione di entusiasmo la si avrà comunque con la gara dei 100 metri, nella quale verrà seguita con trepidazione la prova di Bob Hayes, reduce da una noiosa indisposizione di natura muscolare e le cui condizioni attuali non sono ancora brillanti. Com'è noto, la partecipazione di Hayes al confronto con i sovietici è stata a lungo in forse: ancora nelle ultime ore ci sono state incertezze se rischiare o no una prova così severa, con il timore di compromettere il resto della stagione e addirittura le Olimpiadi, ma l'atleta pare deciso a presentarsi al via.

Quello di Hayes è l'unico problema della formazione americana, che presenta lo schieramento migliore del momento con le sole eccezioni rappresentate dalle forzate assenze di O'Hara nel mezzofondo veloce e di Jay Luck nei 400 ostacoli. Potrà provocare sorpresa, scorrendo l'elenco ufficiale dei partecipanti, notare come manchino i nomi di John Pennel nel salto con l'asta e di John Thomas nel salto in alto, ma il primo soffre da tempo di un dolore alla schiena (ed inoltre era stato più volte superato da ... ma metà della stagione), ed il secondo dopo un promettente inizio d'annata si è fermato.

Lo statunitense Connolly, favorito nel lancio del martello

Nelle ultime ore tutto l'interesse degli sportivi si è spostato sugli atleti sovietici, in particolar modo dopo le dichiarazioni dell'allenatore e capocomitiva, Korobkov, il quale — malgrado l'assenza di un elemento della classe di Ter Ovanesian — ha detto che questa di Los Angeles è una delle più forti formazioni che l'Unione Sovietica abbia mai posto in campo. In verità molti sono i nomi nuovi, e la loro prova è attesa con giustificata curiosità. Grande impressione hanno suscitato, in allenamento, i giovani mezzofondisti Telp ed Ivanov, nonché il martellista Gondraschev.

Telp gareggerà soltanto domani sugli 800 metri: l'atleta, un longilineo dalla falcata leggera e sciolta, costituisce una minaccia per Siebert e Mitchell; Gondraschev sarà in pedana oggi nel martello, contro il «vecchio» Connolly e Burke: il sovietico ha 22 anni, ed ha sostituito al vertice della scala dei valori nazionale gli anziani Rudenkov e Bakarinov. Ivanov, il fondista, sarà impiegato pure oggi sui 10 mila metri; è ritenuto il successore di Kuts e di Bolotnikov.

Impressione di notevole solidità, come sempre, l'ha fornita la squadra femminile sovietica. Le rappresentanti russe si sono incontrate, ed intrattenute cordialmente, con Olga Fikotova-Connolly, l'atleta cecoslovacca naturalizzatasi americana dopo il matrimonio con il martellista, e che sarà in gara oggi nel giavellotto per la selezione Usa, a fianco della più giovane Davenport.

Burt Pearson

Il programma odierno

GARE MASCHILI — Salto con l'asta (Usa: Hansen e Tork; Urss: Blisnetsov e Petrenko).

Metri 100 (Hayes e Green; Ozolin e Zubov).

Metri 110 ostacoli (H. Jones e Lindgren; Mihailov e Korolev).

Marcia 20 Km. (Laird e Sinn; Agapov e Golubnichi).

Metri 400 piani (Larrabee e Cassel; Arkhipchuk e Sverbetov).

Salto in lungo (Boston e Mays; Barkowski e Fedoseyev).

Metri 10 mila (Mc Cardle e Lindgren; Bolov e Ivanov).

Getto del peso (Dallas Long e Matson; Lipsnis e Varanauskas).

Lancio del martello (Connolly e Burke; Klim e Gondraschev).

Staffetta 4 x 100 (Hayes, Green, Rivers e Moon; Ozolin, Zubov, Politiko e Kasanov).

Decathlon (Hodge e Don Jeffrey; Kusnetsov e Storoschenko).

GARE FEMMINILI — Salto in alto (Montgomery e Brown; Cancik e Kostenko).

Lancio del giavellotto (Blair e Davenport; Ozolina e Gorchakova).

Metri 100 (White e Mc Guire; Popova, Krepkina).

Lancio del disco (Olga Fikotova-Connolly e Brown; Tamara Press e Kusnetsova).

Staffetta 4x100 (Mc Guire, Hebds, Brown, White; Popova, Samotyosova, Itkina e Krepkina).

Domani, originale competizione di slalom

Sulla neve o sull'acqua lo sci è sempre di moda

In mattinata si gareggerà al Colle del Sommeiller - Nel pomeriggio sul lago di Avigliana

Il centro di sci estivo del Colle del Sommeiller raccoglie, specialmente nei giorni festivi, un gran numero di torinesi che desiderano trascorrere in un modo un po' inconsueto il loro riposo; il Lago di Avigliana è una località più usuale, ma frequentata solitamente con il medesimo scopo, riposarsi e trovare un po' di frescura.

I due punti di ritrovo dei torinesi sono uniti idealmente domani da una iniziativa presa dal Club Florida di sci nautico e dallo Sci Club Bardonecchia che hanno indetto una gara combinata di sci al Colle del Sommeiller, e di sci nautico sul lago di Avigliana. C'è molta affinità fra i due sports, e molti fra coloro che praticano lo sci tradizionale hanno già iniziato a cimentarsi anche in quello sull'acqua ottenendo successi insperati; per il buon sciatore le [illegible] le difficoltà nell'apprendere la nuova disciplina si riducono del cinquanta per cento e dopo un minimo di allenamento chiunque è in grado di affrontare in gara un percorso di slalom.

Lo scopo dei dirigenti del «Florida» è proprio quello di rendere nota la facilità con cui si può passare dall'una all'altra specialità e incanalare verso lo sci nautico almeno una buona percentuale di coloro che praticano quello invernale.

Lo sci estivo, se bene inteso, è anch'esso di applicazione abbastanza recente. Trova ad ogni stagione un maggior numero di appassionati, anche se per praticarlo i posti son i medesimi e ci si deve assoggettare ad un sempre maggior affollamento. Al Sommeiller il centro è ancora in fase di lancio e per dar una certa pubblicità si organizzano gare anche a carattere internazionale quale quella di domenica scorsa vinta dal nazionale francese Louis Jauffret, davanti a Senigalliesi e Piazzalunga. Domani competizione a carattere più ristretto, ma egualmente interessante proprio per la speciale classifica che ne deriverà.

Dopo lo slalom gigante della mattinata, i migliori classificati potranno gareggiare nel pomeriggio sul percorso di slalom approntato sul Lago di Avigliana, e la graduatoria definitiva verrà fatta in base ad una speciale classifica a punti.

Alessandria: non è servito l'incontro Sacco-Ruggiero

ALESSANDRIA, sabato sera.

L'atteso e annunciato abboccamento fra il presidente dell'Alessandria Amedeo Ruggiero e l'ing. Remo Sacco, il noto industriale di Spinetta Marengo capeggiante il gruppo di sportivi che sarebbero disposti a finanziare la società, si è svolto ieri sera nel clima della massima riservatezza.

Il colloquio a due (nessun altro dei componenti il comitato direttivo e il predetto gruppo vi ha preso parte), si è protratto a lungo, ma a nulla è approdato, e dopo un ampio esame della situazione i due esponenti alessandrini hanno convenuto di ritrovarsi nuovamente nella prossima settimana.

A quanto è dato sapere, le possibilità di addivenire ad un accordo per risolvere la crisi in seno all'Alessandria appaiono scarse e le divergenze sembrano tali da non permettere una soddisfacente via di uscita.

Fiorettiste e spadisti in pedana all'estero

Gli azzurri della scherma, spadisti e fiorettiste, rientrano nuovamente in lizza oggi e domani a Remich (Lussemburgo) e a Costanza (Romania) per fare il punto sulla attuale loro preparazione in vista di Tokio, dopo i brevi e saltuari periodi di allenamento collegiale.

Lasciata l'Italia il quintetto delle nostre candidate alla trasferta olimpica, si è spostato in aereo dal Lago Maggiore al Mar Nero per prendere parte al tradizionale torneo quadrangolare Italia-Romania-Ungheria-Francia nella nota stazione balneare romena.

La «tricolore» veneziana Antonella Ragno, le milanesi Bruna Colombetti, Irene Camber, la mancina del Club Scherma torinese Vannetta Masciotta assieme alla compagna di sala Natalina Sanguineti dovranno affinare ai loro eccellenti mezzi tecnici quella saldezza di muscoli e di nervi indispensabile per risolvere a loro favore gli asperrimi duelli con le gagliarde esponenti magiare («l'iridata» Rejto, la scattante Rakovics ecc.) e con le pugnaci padrone di casa, mentre alle francesi sembra toccare l'ingrato ruolo di Cenerentola.

Individualmente sarà la Szabo, con l'avvio appoggio del pubblico amico, a tentare di dare scacco matto alle più quotate rivali ripetendo la recente prodezza di Parigi.

Intanto le fiorettiste cadette, le udinesi Fissore e Tarsoni, la bresciana Lorenzon e la torinese Magda Oggero misureranno le proprie forze a Remich contro le rappresentative delle nazioni del Mec: Belgio, Francia, Germania Occidentale, Lussemburgo, Olanda, dando utili indicazioni per il loro avvenire e per l'eventuale — ma improbabile — sostituzione di una delle azzurre della squadra olimpica.

In Lussemburgo i più attesi alla prova saranno i P.O. '64 della spada, Breda, Pantucci, Pellegrino, Saccaro; unico assente l'olimpionico Delfino che già nel recente torneo di Flims-Waldhaus (Zurigo) si è imposto con intramontabile vigore a compagni e avversari.

Anche gli spadisti dovranno incrociare i ferri con i tiratori delle nazioni della Comunità europea fra cui particolarmente temibili francesi e tedeschi già in fase avanzata di preparazione per l'appuntamento olimpico dove sosterranno un ruolo di primo piano.

Carlo Filogamo

All'ippodromo della Torretta

IPPICA

«Quattro anni» in pista nel Premio G.B.C. - Difficile scelta fra Qualto e Quintosole - Una gara nella schedina Totip

Quattro ottimi cavalli di quattro anni saranno alla al Premio G.B.C. Electronica, prova di centro della serata di domani all'ippodromo torinese del trotto. Alla gara che è dotata di un milione 50 mila lire di premio e che si disputa sulla distanza di 2100 metri (partenza con l'«autostart»), prenderanno parte: Quintosole (A. Scirea), Pilota (L. C[illegible]), Tallone (Gr. Zamboni), Qualto (F. Branchini). Il fatto che due dei quattro concorrenti — Quintosole e Pilota — difendano i colori della medesima scuderia rende ancor più ardua la scelta del favorito. Questo dovrebbe essere Qualto, ma il suo compito appare tutt'altro che facile. Quintosole e Pilota hanno, ciascuno per proprio conto, notevolissime «chances» e correndo in coalizione renderanno assai pesante il compito a Qualto. Dal canto suo, Tallone ha più volte dimostrato di essere cavallo di grande classe: anche le sue carte sono quindi in regola per aspirare al successo.

In apertura di serata sarà sempre interessante vedere in azione Onato, un cavallo che è in costante progresso e che potrà, in un giorno forse non lontano, puntare alla massima categoria. Particolarmente incerto e spettacolare si annuncia il Premio Toscana, che fa parte della schedina Totip. Nove cavalli alla partenza e fra essi si fanno particolarmente notare i penalizzati Gange e Filosofia e il regolare Boscona. Eccellente confronto nel Premio Lombardia su 1600 metri, avvio con la macchina, fra Globert (F. Branchini), Falloppio (A. Scirea), Galea (E. Dellepiane), Vespasiano (S. Milani) e Desaix (G. Bottoni).

Nel corso della serata saranno estratti a sorte, fra tutti gli spettatori in possesso del biglietto d'ingresso, un televisore da 23 pollici, una radio a modulazione di frequenza e una fonovaligia, premi messi in palio dalla G.B.C. L'inizio delle corse è fissato per le ore 21. Duplice accoppiata sui premi Veneto e Campania.

I favoriti: Premio Lazio L. 420.000, m. 2080; 4 part.): Onato-Cesario; Premio Emilia (L. 367.500, m. 1600; 7 part.): Epiro-El Mansur; Premio Toscana (totip; lire 350.000, m. 1600, 9 part.): Filosofia-Gange; Premio Lombardia (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Vespasiano-Globert; Premio Veneto (L. 315.000 m. 1600; 8 part.): Danubiana-Mogano; Premio G.B.C Electronica (L. 1.050.000, m. 2100; 4 part.): Qualto-Quintosole; Premio Campania (L. 300.000, m. 2060; 9 part.): Taiulo-Pierrot; Premio Liguria (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Boeing-Domodossola.

Appuntamento a Ivrea

A Ivrea, sui campi del Cral Olivetti, si disputa oggi e domani la seconda prova del campionato italiano a squadre di bocce. Otto sono le formazioni in gara: Biellese, Cristoforo Colombo, Fiat, Gu-Ma, S. Paolo, Way-Assauto, Zerboni e Pianelli-Traversa, guidate dai campioni del mondo Granaglia e Barosetto. Nella foto Granaglia ed il comm. Pianelli, ieri sera al Circolo della Stampa Sporting, durante la riuscita esibizione sostenuta dai bocciati della Società di Cascine Vica

Ciclismo a Borgosesia

Veterani in gara

BORGOSESIA, sabato sera.

Domani con partenza e arrivo a Borgosesia, avrà luogo la gara ciclistica riservata ai veterani, valida quale prova unica per l'assegnazione del titolo di campione piemontese della categoria. Il percorso, abbastanza severo perché comprendente le salite di Bostagna e di Sant'Anna, misura 80 chilometri. La partenza sarà data alle ore 14,30.

Il torneo di pallone a Torino, Cuneo e Alba

A Torino, Feliciano favorito contro Ascheri - A Cuneo: Defilippi - Allemanni - Ad Alba: Corino - Galliano II

Il campionato di pallone elastico ha in calendario per domani tre incontri di indubbio interesse. Esaurita la serie dei confronti fra i «tre grandi» del torneo, Feliciano (Sapet di Torino), Defilippi (Spe di Cuneo) e Corino (Centotorri di Alba), sono ora in programma delle partite che apparentemente sembrano avere un destino segnato, ma che possono serbare tuttavia delle sorprese.

La classifica in seguito ai risultati di domenica scorsa ha infatti raggruppato ben quattro concorrenti al terzo posto e ciò potrebbe imprimere nuovi sviluppi alla lotta per il primato.

Com'è noto la formula che regge il campionato è congegnata in maniera tale anche coloro i quali siano distanziati possano nutrire qualche speranza di reinserirsi nella lotta per lo scudetto: infatti il vincitore del torneo eliminatorio che logicamente dovrebbe essere il campione, conquista solo il diritto di disputare la finale, in cui avrà come competitore colui che sarà riuscito ad imporsi nello spareggio tra il secondo e il terzo classificato.

L'incontro più importante della giornata di domani sarà quello che metterà di fronte Corino (Centotorri di Alba) e Galliano II (Apte di Acqui) allo sferisterio Mermet. Il capitano albese dopo un inizio di campionato assai promettente, è incappato in due rovesci consecutivi, il primo nel recupero di Cuneo contro Defilippi, il secondo domenica scorsa contro Feliciano allo sferisterio torinese. Ora egli ha assoluta necessità di vincere per mantenersi in corsa per le finali, ma il suo avversario rappresenta un ostacolo non certo facile da superare. Galliano dopo un inizio assai incerto, ha avuto un buon ritorno ed ha vinto i due ultimi incontri, portandosi alla pari con Corino, Balestra e Allemanni. Egli si trova in periodo d'ascesa, senza contare che i successi recentemente riportati hanno contribuito a galvanizzare la sua squadra. In quale scende in campo decisa a battersi con grande impegno. Pronostico incerto quindi.

Più facile sembra il compito di Defilippi (Spe di Cuneo) che ospita Allemanni (Eda di Torino), soprattutto in considerazione del fatto che il capitano torinese non si trova in buone condizioni fisiche. L'ultimo incontro della giornata vedrà di fronte allo sferisterio torinese Feliciano (Sapet di Torino) e Ascheri (Font Saiera di Vignale Monferrato): il primo si trova in testa alla classifica finora immune da sconfitte; il secondo occupa il posto di fanalino di coda a zero punti avendo perduto tutti i suoi incontri. In tali condizioni il pronostico non dà adito a dubbi: Feliciano sarà il vincitore.

Ecco l'elenco delle partite di domani:

A Torino, Feliciano contro Ascheri; ad Alba, Corino I contro Galliano II; a Cuneo, Defilippi contro Allemanni. Riposa Balestra.

Classifica: Feliciano punti 8; Defilippi 6; Corino, Balestra, Allemanni e Galliano 4; Ascheri 0.

Giovanni Faccioli

Stanotte sui pugili spagnoli

Vittoriosi gli azzurri

SANTA CRUZ, sabato sera.

La nazionale azzurra dei dilettanti di pugilato ha battuto la rappresentativa spagnola per 8 a 2, in un appassionante ed interessante incontro all'arena di Santa Cruz de Tenerife di fronte a 15.000 spettatori. I combattimenti, iniziati alla mezzanotte, si sono protratti fino alle prime ore del mattino.

Ecco il dettaglio: Pesi mosca: Fernando Atzori batte M. Juarez, ai punti; gallo: Franco Zurlo batte R. Senin, per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa; leggeri: Barrera Corpas batte Giuseppe Fabbri ai punti; superleggeri: Bruno Arcari batte Velasquez ai punti; Ermanno Fasoli batte B. Linces per fuori combattimento tecnico alla terza ripresa; Tony Falcon, batte Pietro Vargellini, per squalifica dell'italiano nel primo round; welter: Silvano Bertini batte Sergio Santana ai punti; superwelter: Massimo Brandini batte Fernando Vera per fuori combattimento tecnico nel primo round; medi: Dino Murru batte Fernando Hernandez per fuori combattimento tecnico alla prima ripresa. Piuma: Giovanni Girgenti batte Frias ai punti.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

(continua da pag. 6)

RIMINI Pensione Azzurra, sul mare, dopo 20 agosto 1500, settembre 1200 complessive. 24500

RIMINI Pensione Imperia, Dante 7, disponibilità dal 1° agosto. Interpellateci. 24487

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI Rivabella, albergo Sara, sulla spiaggia, modernissimo, prezzi modici. Prenotatevi. 24188

SPOTORNO vacanze all'Hotel Pineta, prezzi speciali settembre. Telefonare 75-412. 23908

VISERBA Albergo Canasta, telefono 38-112, vicinissimo mare, confortevole, trattamento ottimo 21-30 agosto 1400, settembre 1300.

VISERBA Rimini Villa Grandi, via Rossini, telefono 38-464. Prezzi convenientissimi. 23744

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 607-006.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata ecc...

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi estivi stenografia, dattilografia, comptometria, lingue; Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244.

CORSI estivi preparazione esami autunnali, Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 546-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000, Telef. 512-025, corso S. Martino 8. 0963

LAUREATO matematica fisica impartisce lezioni. Telefonare 253-277.

MATERIE letterarie preparazione accurata recupero anni, Tel. 889-318.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 8000. 0395

STUDENTE universitario impartisce lezioni modici prezzi. Tel. 632-107.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A Porta Nuova ammobiliata 3 letti altra singola comfort tranquillità affittasi impiegati studenti. Telefonare 652-403. A76389

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale referenziati, Stadio. Telefonare 359-060 ore 9-12. A76460

AFFITTASI bella mobiliata centrale volendo pensione. Telefon. 81-873 ore 14. A76236

AFFITTASI bella spaziosa matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521. A76492

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti referenziati zona centrale. Telefonare 632-746. A76340

AFFITTASI elegante ammobiliata società unica in alloggio, uso cucina, impiegata stabili o coniugi referenziati. Telefonare 406-940.

AFFITTO a giovane referenziato stabile ammobiliata condividere. Telefonare 465-570. A76317

AMMOBILIATA singola, altra due letti distinti Portanuova. Tel. 654-508

CENTRALE affittasi e distinta referenziato bella ammobiliata. Telefono 754-182. A76224

PENSIONE cucina casalinga buon trattamento affitta lettini operaio impiegato

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CONTABILE pratica tutti i lavori d'ufficio dattilografia offresi seria ditta. Telefonare 795-716.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio e contabilità settore vendite offresi seria ditta preferibilmente zona Aeronautica o limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7101 — Torino».

DICIOTTENNE Proficiency Cambridge residenza biennale Inghilterra, dattilografia offresi. Telefonare 484-907.

DIPLOMANDA ragioneria perfetta conoscenza inglese apprezza sul posto primo impiego. Telefonare 070-677.

DIPLOMANDA ragioneria 18enne conoscenza lingue dattilografia offresi lavori ufficio eventuali sostituzioni. Telefonare 542-056. A79420

DIPLOMATO 35enne, buona cultura, presenza, referenziato, esperto sinistri ai assicurazioni libero subito accetterebbe impiego anche extra-assicurativo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

DIRIGENTE industriale dinamico iniziativa, vasta esperienza lavorazioni, riorganizzazione, riduzione costi, conoscenza moderne tecniche offresi direzione medio stabilimento. Carta identità 21.217.799 (Genova). Fermo Posta, Cavaleo. 24500

DISEGNATORE meccanico seconda categoria pratico macchine utensili attrezzature stampo offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7081 — Torino».

EX impresario esperienza venticinquennale offresi direzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato, specializzato stampi ed attrezzature officina meccanica offresi impiego adeguato. Marchioli, tel. 70-834.

GEOMETRA 20enne, patente, secondo impiego, volonteroso, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 271-567.

GEOMETRA 24enne militesente, patentato, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

GIOVANE maestro occuperebbesi lavoro massima fiducia. Telef. 482-308 ore pasto.

GEOMETRA offresi disegni vari incarichi tecnici amministrazione. Telefonare 701-973.

INGEGNERE industriale parzialmente libero pratico preventivi, attrezzature, manutenzione offresi. Telefonare 687-980.

INGEGNERE pluriennale esperienza direzione piccolo stabilimento meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

LAUREANDO economia commercio, ragioniere, servizio militare assolto, buona conoscenza francese, inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino».

LAUREATO 31enne assistente direzione commerciale impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

PENSIONATO, presenza, colto, disposto viaggiare trasferirsi offresi factotum, impiego decoroso, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

QUINDICENNE volonterosa stenodattilo offresi 1 impiego. Telefonare 798-991.

RAGIONIERA lunga pratica amministrativa fiscale, bilanci contabilità, programmazione, organizzazione aziendale, auto propria, offresi prevalentemente pomeriggio. Telefonare ufficio 834-793.

RAGIONIERE 23enne militesente secondo impiego offresi, mill... Telefonare 529-683.

RAGIONIERA pratica contabilità impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 537-592.

SIGNORINA offresi per lavori proprio domicilio. Telefono 4...

SIGNORINA 24enne bella presenza maestra ottima conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino».

VENTITREENNE ragioniera militesente occuperebbesi subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI cantanti cercansi. Organizzazione concorso Principe. Mascaro, via Carmine 11.

AUTOSCUOLA in formazione cerca insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino».

AZIENDA importante nazionale assume giovane diplomato attivo contatto quale capo vendite nuovo reparto macchine e articoli tecnici. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6682 — Torino».

AZIENDA metalmeccanica recente costituzione cerca elemento introdotto per organizzazione vendita. Scrivere «Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

CERCASI apprendista collaboratrice facile lavoro, ufficio commerciale Crosetto, Boglio 10.

CERCASI stenodattilografa francese pratica lavori ufficio. Scrivere indicando pretese e referenze: «Pubblicità Stampa 66.. — Torino».

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio. Telefonare 797-171.

CONTABILE, esperienza quinquennale, pratica lavori ufficio, cercasi, zona Alpignano. Specificare occupati, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7080 — Torino».

CONTABILE media età pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

DISEGNATORE edile principiante assume studio professionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 639 — Torino».

DITTA arredamenti bar e negozi cerca disegnatore pratico rendering primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa C582 — Torino».

FARMACIA IMPORTANTE CERCA COLLABORATORE LAUREATO. SCRIVERE: DOTT. BONETTI, PIAZZA CASTELLO 99, TORINO.

GEOLOGO con già buona pratica ricerche geologiche Italia ed estero ricercato da società mineraria estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6516 — Torino».

IMPORTANTE società cerca dattilografa tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6889 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ITALIANA CENTRALE RICERCA INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERIENZE PROGETTAZIONI E CONDUZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE E INDUSTRIALE. INDICARE REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 6686 — TORINO.

MURATORE capo mastro costruzione in genere trasformazioni manutenzioni offresi stabilimento per lavoro continuativo. Telef. 259-571.

OFFRESI giovane militesente aiuto magazzino o autista. Telef. 528-069.

OPERATORE torni paralleli oppure capo piccola officina offresi. Telefono 781-954. A79138

PATENTE B offresi mezza giornata. Telefonare 884-958. A79478

PIEMONTESE pensionato offresi autista privato rimessa mansioni fiducia esclusi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino».

QUINDICENNE licenza commerciale offresi aiuto infermiere o commesso. Tel. 689-460. A79442

UOMO solo offresi presso ristorante per lavori generici. Telef. 697-304 ore 12-16. A79536

SIGNORINA offresi guardarobiera o aiuto bar ristorante ore pomeridiane o serali preferibilmente località montana. Telefonare 782-593.

TAPPEZZIERE 49enne volonteroso occuperebbesi anche pulizie uffici manovalanza fattorino commissioni. Corea Antonio, via Saluzzo 19, Torino.

TRENTENNE patente B conoscenza francese bella presenza offresi ad Hotel portiere diurno o notturno. Tel. 553-524. A79334

VENTENNE offresi per guardia notturna. Telef. 231-537. A79375

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

La tremenda esplosione di Bona

Più di cento i morti sulla nave saltata in aria?

Duecento i feriti - Sempre più insistente la voce che si tratti di un atto terroristico: vengono accusati gli avversari di Ben Bella - Gli esperti stanno cercando le prove fra i rottami - Accertato che a bordo del mercantile egiziano vi erano munizioni

(Nostro servizio particolare)

Algeri, sabato sera.

Gli esperti delle squadre di investigazione algerine stanno cercando fra i rottami della nave-polveriera «Stella di Alessandria» qualche indicazione delle cause del tremendo scoppio che ha fatto saltare in aria l'unità egiziana, provocando molte vittime ed enormi danni nella zona del porto di Bona.

La nave stava scaricando ieri mattina munizioni destinate alle forze armate della repubblica algerina quando l'esplosione l'ha schiantata, sconvolgendo la banchina, e causando distruzioni in vaste sezioni della «città vecchia». Un ospedale, un sanatorio e un edificio delle dogane sono fra gli immobili che hanno riportato più serie lesioni. Due case sono state completamente distrutte dallo spostamento d'aria, altre sono pericolanti. Per una notevole estensione le installazioni portuali sono state distrutte, interi magazzini non esistono più e la mercanzia che vi era contenuta è sepolta sotto le macerie o è stata letteralmente polverizzata.

Sul numero delle vittime regna ancora l'incertezza. Il pomeridiano Alger Ce-Soir parlava ieri sera di 46 morti; poi l'agenzia di stampa algerina ha dichiarato che essi sono 83, e 164 i feriti. Ma stamane si potevano vedere le squadre che frugano fra le rovine, nella dolorosa convinzione che esse nascondano altre vittime. I giornali di Algeri annunciano questa mattina che più di cento persone sono morte e che i feriti sono circa duecento.

Sedici marinai erano scesi a terra; si sono salvati. I cadaveri di altri due uomini di equipaggio sono stati trovati, in pietose condizioni. Un bilancio completo del disastro lo si potrà fare solo fra diversi giorni.

La sciagura ebbe inizio giovedì sera alle dieci meno cinque. Scoppiò, dice il servizio d'informazioni algerino, una granata da mortaio, 120. Fu il principio di un tragico fuoco d'artificio destinato a cessare solo nella tarda mattinata di ieri. L'ospedale danneggiato è situato a settanta metri dal luogo nel quale era ormeggiata la nave, il sanatorio su un'altura a sessanta metri. Una delle case crollate era alta tre piani.

Questa mattina un aereo porta da Algeri a Bona medicine ed altro materiale di soccorso per i feriti. Da autorevole fonte si dice che il numero delle vittime è effettivamente più vicino alla cifra indicata da Alger Ce-Soir che non a quella dell'agenzia algerina. Si parla di quaranta morti. Alle ricerche dei dispersi partecipano uomini rana.

Medici sovietici e francesi che si trovavano nella regione di Bona sono accorsi subito ad Annaba, la località della rada di Bona ove la nave è esplosa, per prestare soccorso ai feriti. Intanto decine di abitanti affluivano agli ospedali di Bona per offrire, in risposta all'appello lanciato dalla radio, il proprio sangue per le trasfusioni.

Diecimila persone hanno assistito ai funerali di diciotto delle vittime. Altri se ne faranno oggi. L'impressione in tutta l'Algeria è enorme, tanto più che è diffusa la sensazione, e una parte della stampa se ne fa portavoce, che il sinistro sia da attribuire, nelle parole di Alger Ce-Soir, a «un atto di sabotaggio perpetrato da controrivoluzionari venuti dall'estero». Secondo le voci che corrono in città, autori dell'atto terroristico — se di ciò si tratta — sarebbero individui sobillati dai nemici personali di Ben Bella, la cui opposizione al regime del Presidente algerino è come un fuoco che arde sotto la cenere.

Alfredo Eastman

Documento schiacciante

Una foto prova che Peiper capeggiò la strage di Boves

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Una prova inoppugnabile della presenza di Peiper alla testa delle SS naziste che incendiarono Boves il 19 settembre '43, è stata raggiunta dal Comitato che sta raccogliendo il «dossier» di documenti da presentare alla magistratura tedesca per il procedimento penale aperto contro il criminale di guerra. Si tratta di una fotografia scattata nei dintorni della città-martire, in cui è visibile chiaramente Peiper, mentre, vicino a un carro armato, discute con alcuni ufficiali nazisti. Il fotografo, geom. Boria Bossano, che ha presentato il documento, ha confermato che l'immagine faceva parte di un rotolino che due ufficiali delle SS gli portarono la sera stessa del 19 settembre a sviluppare e che egli riuscì in parte a nascondere in romanzesche circostanze.

Finora nell'unica foto riconosciuta e pubblicata dai giornali subito dopo la scoperta di Peiper a Stoccarda, costui appariva con il binocolo dinanzi agli occhi, per cui il riconoscimento poteva anche essere incerto. Ora nessun dubbio è più possibile ed il col. Peiper non potrà negare di essere stato a capo dell'orda che incendiò Boves e massacrò nel settembre di 21 anni fa, l'inerme popolazione.

La notizia è stata data stamane in una conferenza-stampa dal cav. Dotta, presidente del Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza e alla presenza degli ex-partigiani on. Bianchi e Giuseppe Prunotto, che per primi, il mese scorso, scoprirono l'abitazione di Peiper a Stoccarda. Dalla Germania è pervenuto al Comitato cuneese un telegramma nel quale si dichiara che Peiper, in conversazioni private, ha ammesso di essere stato a Boves il 17 settembre 1943, cioè pochi giorni prima dell'incendio. Una commissione legale, composta dagli avvocati cuneesi Fran. Giacosa e Dalmasso si recherà quanto prima a Stoccarda per prendere contatto con la magistratura tedesca, che sta istruendo la causa contro Peiper per l'eccidio di Boves.

Passerella di Miss a Miami Beach

Gloria Makh, Miss Austria, e Marina Kehler, Miss Germania (da sinistra) posano a Miami Beach con Miss Tennessee, Miss Trinidad, Miss Arizona, Miss Texas e Miss Maine, candidate al titolo di Miss America la quale parteciperà, con le rappresentanti delle altre nazioni, al Concorso per Miss Universo (Telefoto)

QUESTA NOTTE A ROMA

E' morto Salvino Sernesi direttore generale dell'Iri

Era stato per molti anni anche direttore della Rai e della Società di navigazione «Italia» - Aveva chiara personalità e una particolare capacità organizzativa

ROMA, sabato sera.

Si è spento questa notte nella sua abitazione romana, munito dei Conforti religiosi, dopo una crudele malattia, affrontata con grande coraggio, il cavaliere del Lavoro Salvino Sernesi, direttore generale dell'Istituto per la ricostruzione (Iri).

La consorte signora Clara e i figli Silvano, Piero e Lisa lo hanno amorevolmente assistito fino al momento del trapasso.

Il cav. del Lav. Salvino Sernesi era nato a Firenze l'8 maggio 1898. Ha combattuto nella prima guerra mondiale raggiungendo successivamente il grado di maggiore nell'arma della fanteria. Smobilitato, incomincia la libera professione specializzandosi nel settore bancario e tale attività culmina nel 1938 con la nomina, per incarico della Banca Nazionale del Lavoro, a consigliere delegato e direttore generale della Banca delle Marche e degli Abruzzi. Entrato successivamente nella Banca Nazionale del Lavoro ne diviene vice direttore centrale e nel 1942 direttore delle sedi dell'importante istituto in Spagna e Portogallo, incarico di grande rilievo e responsabilità sia per l'entità degli interessi della banca nella penisola iberica sia per la delicata situazione politica del momento che lasciava al responsabile ampia libertà d'azione e di giudizio nello svolgimento del difficile compito.

Rientrato in Italia, viene nominato direttore generale della Rai. E' il 1947 e il complesso affidato alle sue cure è uscito dalla guerra con la maggior parte degli impianti distrutti, il prestigio gravemente scosso nell'opinione pubblica, l'amministrazione in grave disordine. Salvino Sernesi conduce a termine un programma di radicale riordino dell'azienda; la fa superare la grave crisi, la porta a una piena efficienza. L'assestamento organizzativo avviene attraverso provvedimenti radicali che sono alla base dei brillanti successi tecnici ed economici registrati in quegli anni.

Il riordinamento tecnico procede rapidamente, gli investimenti patrimoniali in impianti passano da 1 miliardo e 84 milioni a 20 miliardi e 258 milioni del 1955, anno in cui, anche grazie al riordinamento dei programmi, l'esercizio (in perdita nel 1947 di 636 milioni) chiude con un utile di 1 miliardo 175 milioni.

E' durante la direzione Sernesi, infine, che viene creato dal nulla il servizio televisivo. Nel gennaio del 1956 Salvino Sernesi viene nominato direttore generale della società di navigazione «Italia», cui conferisce rapidamente un assetto organizzativo completamente nuovo e funzionale e la cui flotta viene potenziata e più razionalmente distribuita sui mari del mondo.

Nell'agosto del 1958, Salvino Sernesi è chiamato ad assolvere le delicate funzioni di direttore generale dell'Iri [illegible] dire di uno dei primi gruppi industriali d'Europa e la varietà dei campi in cui si svolge l'attività dell'Iri indicano le dimensioni stesse dei compiti e della responsabilità direzionali affidate a Salvino Sernesi. Le decisioni da lui concretate attengono non solo ai problemi normali di gestione ma anche all'assetto dell'istituto, ad una migliore definizione dei compiti e delle responsabilità ai vari livelli in cui si articola il gruppo.

E' col suo diretto intervento che si giunge all'unificazione dei servizi di navigazione aerea civile italiana e al riassetto del settore telefonico attraverso la costituzione di una unica società per l'intero territorio nazionale; di fondamentale importanza appare l'opera svolta nel settore autostradale e fondamentali, per l'economia del Paese, le realizzazioni nel settore siderurgico con i particolari interventi nelle zone meridionali. Ma in ogni settore dell'attività del gruppo, da quello meccanico a quello cantieristico, dall'elettrico a quello dei trasporti marittimi, dalla Rai alle banche di interesse nazionale, Salvino Sernesi è stato presente in questi anni con un'ampia visione dei gravi e complessi compiti spettanti all'Istituto, con una inesausta capacità di operare, doti riconosciute nel 1959 con la nomina a cavaliere del lavoro.

Salvino Sernesi

Le condoglianze del prof. Valletta

Il prof. Vittorio Valletta ha inviato un telegramma di condoglianze, anche a nome della Fiat, alla famiglia del dott. Sernesi e alla presidenza dell'Iri.

Accettato il progetto dell'Acna-Montecatini

A settembre i lavori per depurare la Bormida

Impegno di nuovi impianti da attuare entro il '65 allo stabilimento di Cengio - Gli scarichi nocivi verranno versati nel fiume due volte sole all'anno nei giorni di piena

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.

«La Commissione di studio per l'inquinamento delle acque del fiume Bormida, riunita in Roma, dopo approfondite discussioni considera positive le proposte avanzate dall'Acna-Montecatini in quanto capaci di migliorare la situazione delle acque del fiume e pertanto invita la società ad accelerare al massimo l'attuazione delle misure proposte». Così si legge nel comunicato emesso ieri al termine della riunione presso il Ministero della Sanità, riunione protrattasi per oltre quattro ore e conclusasi con un primo positivo passo verso la soluzione del problema che da 40 anni travaglia i sessantamila abitanti della Valle Bormida.

I convenuti (i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti e Cuneo, con i direttori dei rispettivi laboratori chimici provinciali; tecnici dei Ministeri dell'[illegible], Industria e LL.PP., il prof. Visentin, ispettore generale di Sanità), a conclusione delle discussioni, dirette dal sottosegretario ai LL.PP. on. Romita e dal prof. Muccio, direttore dell'Istituto superiore di Sanità, hanno in effetti ritenuto di accettare le proposte avanzate dall'Acna-Montecatini, rappresentata dai due amministratori delegati e dal direttore dello stabilimento di Cengio, dott. Orlolani, che si impegna ad effettuare lavori tali da migliorare la situazione lungo il fiume. Si tratterà di profonde modifiche ad alcuni impianti, con la conseguente eliminazione degli scarichi di sostanze altamente inquinanti, come la [illegible] (fenolica), i solfiti, gli ossidi di ferro ed altro ancora. Inoltre, le rimanenti acque di scarico, con forti percentuali di sostanze organiche inquinanti, saranno immesse per lunghi periodi nel grande bacino di decantazione, da dove due volte sole all'anno, nei giorni di maggior piena, verranno scaricate nel fiume: questo contribuirà a migliorare ulteriormente la situazione. Sono lavori che la direzione dello stabilimento si impegna ad attuare a partire dal prossimo settembre entro un anno: nella primavera-estate del '65 si potranno controllare i primi risultati.

E' senza dubbio un passo avanti verso la soluzione del grave problema, ma si pensa che altro ancora possa essere fatto. Per questo, nel comunicato si legge ancora che la Commissione di studio invita gli esperti della Commissione stessa a proseguire ed approfondire con la massima rapidità gli studi già avviati per individuare altri eventuali interventi, economicamente realizzabili, sulle acque eliminate dallo stabilimento di Cengio, interventi che siano in grado di accelerare un miglioramento nelle condizioni del fiume; sollecita il ministero della Sanità e quello dell'Agricoltura a condurre definitive indagini sulla situazione dell'agricoltura in Valle Bormida; invita il Ministero dei LL.PP. a garantire il pieno rispetto del «disciplinare» di concessione delle acque alla società Acna e l'Amministrazione provinciale di Savona (nel cui territorio sorge lo stabilimento di Cengio) a prendere tutte le eventuali iniziative per garantire le migliori condizioni delle acque del fiume.

I [illegible] della Valle Bormida possono ormai guardare con fiducia all'avvenire: un primo risultato positivo è stato raggiunto ieri a Roma, e certamente tutto verrà fatto perché la situazione sia definitivamente normalizzata e le acque della Bormida tornino a scorrere limpide e pure.

Franco Marchiaro

Scaglia lascia *Il Popolo*

Roma, sabato sera.

«Il Popolo» di oggi annuncia in un trafiletto che l'on. Giovanni Battista Scaglia, chiamato ad incarichi di governo, lascia la direzione del giornale. All'on. Scaglia (è detto nel trafiletto) va il ringraziamento della dc per l'opera da lui svolta in questi mesi.

Ignobile scherzo di un garzone carrozziere

«Gonfiato» con l'aria compressa un bimbo biellese di sei anni

Colpito da dolori viscerali, il piccino è stato posto fuori pericolo dai medici - Un anno fa a Galliate la stessa crudele sevizia costò la vita ad un giovane apprendista

(Dal nostro corrispondente)

Biella, sabato sera.

Un bambino di sei anni, Pier Angelo Comoli, residente in rione Chiavazza nella nostra città, in via Milano 29, è rimasto vittima di uno scherzo inqualificabile che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime: è stato «gonfiato» con aria compressa. Un fatto analogo avvenuto meno di un anno fa a Galliate si concluse appunto tragicamente con la morte di un giovane apprendista meridionale Raffaele Anzalone, di 14 anni, il cui seviziatore, l'operaio fonditore Giuseppe Abbruscato deve ora rispondere di omicidio.

L'attuale episodio, altrettanto vergognoso, anche se l'esito è stato meno grave e se il responsabile non è forse del tutto consapevole, per la giovane età, della pericolosità dell'attentato è avvenuto ieri a Chiavazza.

Il piccolo Pier Angelo, mentre giocava nel cortile della sua abitazione veniva afferrato per un braccio dal garzone quattordicenne di una carrozzeria il cui laboratorio ha sede nello stesso edificio. Il ragazzo (per ora si sa soltanto che si chiama Nino e che abita a Tollegno) senza essere visto dagli altri operai, che sarebbero certamente intervenuti, appoggiava il cannello dell'aria compressa in funzione sul fondo della schiena del bambino, che solo a stento riusciva a svincolarsi ed a fuggire.

Subito dopo lo sfortunato piccino veniva colto da forti dolori al ventre. Contorcendosi dallo spasimo si trascinava dalla nonna Maria Tirabaschi, con la quale convive, e con voce rotta dal male e dallo spavento le riferiva quanto era accaduto. Per fortuna le sue condizioni sono rapidamente migliorate.

I medici dell'ospedale ove è stato portato per una visita di controllo, gli hanno riscontrato soltanto un lieve stato di choc, provocato dall'emozione, escludendo ogni pericolo di lesioni interne addominali. Dell'episodio si sta ora interessando la polizia, anche allo scopo di accertare se l'autore della sevizia sia passibile di denuncia al Tribunale dei minori di Torino e ciò nel caso che il non meglio identificato Nino abbia già compiuto i 14 anni.

Circa la già ricordata tragica sciagura di Galliate, avvenuta il 22 ottobre del '63, sarà il caso di ricordare che il responsabile rinviato a giudizio per omicidio colposo, si è visto poi in udienza contestare il più grave reato di omicidio preterintenzionale. Sul conflitto fra sezione istruttoria e pubblico accusatore dovrà pronunciarsi la Corte di Cassazione.

p. m.

Nenni in agosto alle terme di Lurisia

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Si è appreso stamane che l'on. Pietro Nenni, vice-presidente del Consiglio dei ministri, trascorrerà una breve vacanza a Lurisia in agosto. L'illustre uomo politico era stato ospite, tre anni fa, del centro termale, dove aveva seguito la cura delle acque.

Morte misteriosa a Milano di uno studente universitario

Milano, sabato sera.

La Squadra Mobile ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte di uno studente universitario, che stamane all'alba è stato trovato agonizzante sotto un portone di via Santa Radegonda e che è spirato un'ora dopo al Policlinico senza aver ripreso conoscenza. Si chiamava Michele De Santis, aveva 27 anni e viveva con i genitori in via Marostica 32.

A detta dei familiari, il De Santis da quasi un anno aveva abbandonato gli studi perché affetto da una grave forma di esaurimento nervoso; in questi ultimi tempi il giovane aveva anche preso l'abitudine di dormire molto spesso fuori di casa. Lo sventurato è stato rinvenuto da alcuni passanti poco dopo le cinque di stamane quando ormai era in fin di vita. Trasportato all'ospedale con un'auto di passaggio, i medici non gli riscontravano né ferite, né segni di colluttazione: soltanto una piccolissima contusione alla tempia destra, dovuta probabilmente ad una caduta. Il cadavere sarà sottoposto ad autopsia.

Il misterioso gesto di violenza compiuto ieri

Introvabile l'aggressore del bancario di Murisengo

Attivamente ricercato dai carabinieri astigiani - Si pensa che possa costituirsi a Nizza Monferrato, dove abita con la moglie e la figlia - L'impiegato aggredito è già tornato a casa dall'ospedale

Asti, sabato sera.

Il «fattaccio di Murisengo», dove un impiegato di banca è stato aggredito da un collega e selvaggiamente percosso, ha destato impressione in tutto l'Astigiano, specie negli ambienti bancari. I carabinieri di Murisengo, Asti e Nizza Monferrato ricercano l'autore dell'aggressione, il rag. Giovanni Ricci, di 29 anni, residente a Nizza Monferrato in via Pistone 43, attualmente impiegato presso la succursale di Asti della Banca Popolare di Novara, che ieri pomeriggio, nell'agenzia di Murisengo della stessa banca, ha aggredito e colpito ripetutamente al capo con un bastone l'unico impiegato, il rag. Luigi Beverini, residente a Moncalvo in via Casalle 14.

Lo sconcertante episodio non ha avuto testimoni e per ora è nota solamente la versione datane dal Beverini sia ai carabinieri che ai funzionari della banca. «*Erano le 14,30* — ha narrato il Beverini — *quando aprii l'agenzia. In questo periodo sono l'unico impiegato in sede, essendo in ferie il direttore, geom. Ribotta. Mi ero appena seduto dietro la scrivania quando vidi apparire il collega Ricci, che conosco di vista. Egli mi disse che voleva fare un versamento di un milione di lire su un libretto a risparmio al portatore e mi pregò di intestarlo con il solo nome di Milano. Mi voltai* — ha proseguito il giovane impiegato — *per prendere alcuni fogli allo scopo di effettuare l'operazione quando venni colpito al capo con un corpo contundente che era nascosto in un giornale e che il Ricci teneva sotto braccio*».

Il rag. Beverini ha poi aggiunto: «*Tentai di reagire, ma il Ricci mi colpì un'altra volta, facendomi stramazzare a terra. Invocai ripetutamente aiuto e mi accorsi che stavo arrivando gente. Allora mi feci forza e tentai di fermare il mio aggressore afferrandolo per la camicia, ma non vi riuscii*». Poi l'aggressore è fuggito.

Il Beverini, dopo una sommaria medicazione da parte del medico condotto di Murisengo, dott. Sallustrasse, è stato trasportato all'ospedale civile di Asti, dove è stato raggiunto dai suoi genitori. Il medico di guardia gli ha praticato dodici punti di sutura per due larghe ferite al cuoio capelluto. Due ore più tardi il giovane impiegato bancario è stato dimesso ed ha fatto ritorno alla propria abitazione. Prima di lasciare l'ospedale è stato interrogato e le sue dichiarazioni sono state verbalizzate dal maresciallo dei carabinieri Avento, della stazione di Asti, per incarico del collega di Murisengo. Nulla si sa sulla deposizione che egli ha reso al maresciallo, per cui il movente dell'aggressione non è ancora noto. Scartata l'ipotesi della rapina, l'aggressione ed il ferimento sembrano da spiegare con rancori personali.

Fino a stamane del Ricci non si son trovate tracce, ma si crede che nella notte egli abbia raggiunto Nizza Monferrato, dove vive con la moglie e la figlioletta di tre anni, e che stamane si costituisca ai carabinieri. Finora non lo ha fatto: la moglie ha affermato di non sapere dove si trovi. Il Ricci è sempre stato stimato per il suo lodevole comportamento sia nella vita privata che nella professione. Circola la voce che sia stato improvvisamente colpito da alterazione mentale provocata dal caldo di questi giorni.

Non si riesce tuttavia a comprendere perché desiderasse depositare una somma di danaro proprio nell'agenzia di Murisengo, che dista trenta chilometri da Asti. Alcuni contadini del luogo sostengono che il Ricci, mentre usciva di corsa dall'agenzia, con le mani sul capo, abbia gridato ripetutamente la frase: «*Cosa ho fatto! Cosa ho fatto! Perdonatemi!*». E' certo comunque che l'aggressione è stata premeditata, perché il Ricci è entrato nell'agenzia con il bastone (trovato dai carabinieri nel locale, sporco di sangue) avvolto in un giornale. Ieri mattina, poi, egli si era recato a Murisengo ed aveva percorso alcune volte corso Umberto, dove si trova l'agenzia, forse allo scopo di accertarsi che non vi si trovassero altri impiegati oltre il Beverini.

a. m.

LE CRIMINALI FOLLIE DELLA VELOCITA'

A 160 all'ora contro un ponte: due morti e due moribondi

(Dal nostro corrispondente)

Trento, sabato sera.

La velocità eccessiva di una «Giulia 1300», lanciata a 160 chilometri orari, è stata la causa della grave sciagura avvenuta ieri presso Predazzo, nella quale due turisti sono morti sul colpo e altri due hanno riportato ferite gravissime. Stamane si è appreso che la macchina, partita da Moena dove i turisti trascorrevano le vacanze, aveva attraversato come un bolide le vie di Predazzo imboccando a folle andatura il rettifilo che porta a Ziano. Una pattuglia di carabinieri aveva cercato vanamente di fermare la macchina per contestare al guidatore una gamma di infrazioni al codice della strada.

Al termine del rettifilo, prima di imboccare una insidiosa curva che immette a un ponte provvisorio in ferro, lanciato fra le sponde dell'Avisio in sostituzione di un altro ponte abbattuto da un autotreno, il guidatore dott. Mario Barellini, anni 41, da Montelupo Fiorentino, ha cercato di ridurre la velocità ma quaranta metri di frenata non sono serviti che a provocare lo sbandamento della vettura, la quale si è schiantata con estrema violenza contro il parapetto del ponte, abbattendolo e piombando poi con un salto di alcuni metri sul greto del torrente, dove si è sfasciata contro un acuminato masso sporgente dalle acque.

Il Barellini è morto sul colpo per lo sfondamento del torace mentre il dott. Pierantonio Pezzini, di 37 anni, da Roma, professore universitario, che gli sedeva accanto, è spirato poco dopo, durante il suo trasporto all'ospedale.

Gli altri due viaggiatori della autovettura, Bianca Raggi di 31 anni, da Faenza, e Salvatore Conte di 48 anni, da Cagliari, sono ora ricoverati all'ospedale di Cavalese, con fratture e ferite multiple e lesioni: questa mattina le loro condizioni permanevano assai gravi.

a. n.

Ritrovata sana e salva

Perché si è finta annegata la quattordicenne di Ronsecco?

Vercelli, sabato sera.

La quattordicenne Luigina Paletti abitante a Ronsecco non è morta annegata come si pensava. E' stata invece fermata dalla polizia ferroviaria ieri mentre girovagava nella nostra stazione. Il suo atteggiamento smarrito e titubante aveva attirato l'attenzione degli agenti che le si sono avvicinati e le hanno richiesto le generalità. La ragazza ha detto chi era ed ha successivamente dichiarato che a casa sua la ritenevano morta, di conseguenza la portassero subito a Ronsecco.

La Paletti martedì pomeriggio si era recata a fare il bagno in un roggione nei pressi del suo paese. Non essendo tornata a casa la sera, veniva cercata. Si rinvenivano in un mucchietto i suoi abiti, nei pressi del roggione, ma della ragazza nessuna traccia. Successive ricerche risultavano negative e si stava per procedere al prosciugamento del roggione, nella tragica ipotesi che fosse annegata, quando giungeva la notizia del suo ritrovamento a Vercelli.

Mentre si bagnava nel roggione — ha raccontato —, un signore anziano era comparso e le aveva proposto di andare in qualche città a divertirsi. Ma occorrevano i soldi, e l'uomo non ne aveva; per questo la ragazza disse che il denaro l'avrebbe procurato lei: si recò a casa in costume da bagno (ecco perché si sarebbero ritrovati i suoi vestiti) e dopo aver indossato nuovi abiti si procurò 45 mila lire prelevandole dai risparmi dei genitori.

Quando tornò al roggione, il vecchio signore era scomparso. La ragazza decise di andarsene da sola. Quella notte dormì in un fienile di Castel Apertole, il giorno dopo si portò a Vercelli con una macchina di passaggio e fece qualche acquisto in città. Infine, venne fermata dalla polizia ferroviaria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Fino in Dotti

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Oreste, i figli Augusto e Maria con il fidanzato Nicola, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 26 ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1964.

La sorella Etterina con il marito Agostino, i figli Roberto e Renata con il fidanzato Vittorio Ferrarino e famiglia si unisce al dolore della famiglia Dotti per la perdita della cara

Pia

— Torino, 25 luglio 1964.

Il Circolo Svizzero annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Ing. Giacomo Hilfiker

che per tanti anni ne fu benemerito e generoso animatore.
— Torino, 24 luglio 1964.

Profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Ing. Giacomo Hilfiker

prendono parte al lutto della famiglia:
Francesco Allemanger e signora
Famiglia Baschiber
Angelo Baria e signora
Carlo Basio e signora
Adolfo Caretsch e figli
Mario Cattaneo Sforza
Carlo e Mali Ciot
Emilio e Maria Ciot
Alberto ed Eugenia Dusiex
Giorgio e Liliana Dusiex
Albert Diem
Ermanno Fiechter
Giovanni Gosswaller
Ermanno Kern
Famiglia Jak Lutz
Giorgio e Anna Leccbia
Hans e Laura Lutz
Ermanno Maili
Teodoro Peter
Elvezio Regli
Eugen e Erminia Roth
Paolo e Adeline Selz
Aldo Soldati
Otto Wirth
Ernesto Winkelmann.
— Torino, 24 luglio 1964.

I fratelli Accati partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor

Giacomo Hilfiker

— Torino, 24 luglio 1964.

La Società Fonderie Gervasso e personalmente Franco Gervasso e Giuseppe Vignolo partecipano al dolore dei signori Alfredo e Roberto per la scomparsa del loro papà

Giacomo Hilfiker

— Torino, 25 luglio 1964.

Giovanni Renato Colongo ed ing. Ettore Colongo partecipano al dolore della famiglia Hilfiker per l'improvvisa perdita dell'amico

Giacomo Hilfiker

altissimo industriale ed esempio di virtuosa vita.
— Torino, 25 luglio 1964.

La Commissione Direttiva, i Sanitari ed il Personale dell'Ospedale Evangelico Valdese prendono viva parte al dolore della Famiglia Hilfiker per la dipartita del signor

Giacomo Hilfiker

— Torino, 25 luglio 1964.

Remo e Franca Uranì e famiglia commossi partecipano al dolore di Alfredo e Roberto.

Il Personale della Direzione Amministrativa TIMO partecipa al lutto del proprio Direttore Centrale dottor Felice Fiorotta per la perdita del Padre

COMM. RAG.

Alberto Fiorotta

— Torino, 25 luglio 1964.

Cristianamente è spirata

Adelia Ferraris nata Vigliani

Costernati ne danno l'annuncio il marito Emilio, il figlio Carlo, il fratello Costantino, le cognate Caterina, Antonietta e Fiorenza Mazzara, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo in Montrivello domenica 26 c. m. ore 17.
— Torino, 24 luglio 1964.

Le famiglie Colombo e Ingrassia si uniscono al dolore della famiglia Ferraris per la perdita della cara signora

Adelia Ferraris n. Vigliani

— Torino, 25 luglio 1964.

25-7-1963 25-7-1964

Nel I doloroso anniversario della Sua scomparsa la

Prof.ssa Bice Abrate

rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto. Da tutti quelli che la conobbero e apprezzarono s'invoca una prece per la Sua anima eletta.
— Torino, 25 luglio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 160 per parola

(Continua da pag. 13)

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772
FIAT Stala elaborata ottimo stato privato vende. Telefonare 799-500.
FIAT 500 ottobre '62 privato vende 200.000. Telefonare 500-970 ore 21-23. A79475
FIAT 750 berlinetta carrozzeria speciale nuova vende permuta rateizzando. Cavalieri, Nizza 35. 019
FIAT 1300 vende acquistata novembre '62 vende 820.000 contanti km. 24.000. Telef. 678-104 ore cena.
FIAT 1500 come nuova, privato vende a privato. Telefonare 275-734 ore pasti. Telef. 830-743 ore ufficio.
FLAMINIA Touring 3 C grigio metallizzato pelle rossa 11 mesi perfetta, ottima occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826.
FLAVIA coupé 1,8 grigio metallizzato km. 4500 mesi sei funzionario Lancia disposto anche permute coupé 1500. Telefonare 599-802 ore pasti.
FORD Falcon 2500 nera ottime condizioni vende miglior offerente. Ford Ataufo, via Barletta 138. 0280
FULVIA dipendente Lancia vende vera occasione. Telef. Torino 752-887.
FULVIA nuova da immatricolare, senza tassa, causa espatrio vendo. Telefonare ore ufficio 500-147.
FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare ore pasti 377-078.
FULVIA semestrale vende dipendente. Telefonare 277-106 ore pasti.
FULVIA 5 mesi bianca perfettissima vendesi. Telefonare 546-791 sera lunedì martedì mercoledì.
GIULIA T.I. 35.000 km. reali privato vende. Telefonare 545-878 ore ufficio. A76468
GIULIETTA T.I. vendesi ottimo stato. Telef. 770-622. A77264
GIULIETTA TI 1961 vera occasione 850.000 facilitazioni. C. Moncalieri 19.
IGAR impianti gas, garanzia assistenza. Via Salerno 20, Tel. 852-109.
IM 3 come nuova, occasionissima, vendo cambio rateizzo. C. Corsica 6.
INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-881.
INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 396-881.
LANCIA Servizio Abarth S. Sitrealro, tel. 364-505; Autosalone 320-486; vetture nuove vasto assortimento usato Appia 1-2-3 serie, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Flaminia coupé, Touring, Giulietta sprint, spider, berlina, Giulia, 600, 1500, Giardiniera, 1300, 750 BMW, rateazioni. 0135
MERCEDES 220 1960 privato vende 800.000 eventualmente permuta. Tel. 295-183. A76653
MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, R.4, R.8, nuove usate, massima garanzia. Via Gioberti 17. 0315
MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Ormea 23 bis, telefono 655-514.
NOLEGGI Giorsino, 500 D, 500 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-130.
NUMEROSE 600 moltissime 500 diverse belvedere Dauphine. Corso Moncalieri 19. 023
OCCASIONE Aurelia Gran Turismo 2500, motore nuovo, L. 250.000. Telefonare 273-351. A76868
OCCASIONE come nuove, 500 belvedere, 500 giardiniera. Corso Corsica 6. 0250
OCCASIONE: Esatele 3 assi ribaltabile portata q. 110 perfetto, occasione fisso vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 598-826, Torino.
OCCASIONE 500 8 mesi bellissima 440.000; 1300 680.000; sprint 580 mila. Corso Corsica 6. 0250
OCCASIONE 1100 familiare quasi nuova unico proprietario. Carnale 37, Orbassano. A76619
OCCASIONE: BMW coupé sport seminuova 750.000, Bianchina panoramica recentissima 480.000, 500 giardiniera perfetta 350.000, 1100D 1100 special, 1100 103 permute rateazioni corso Moncalieri 19.
OCCASIONI occasioni: Fiat 1300, Giulietta, Dauphine, Volkswagen 1200 furgoni. Telefonare 851-860.
OCCASIONISSIMA DKW Auto Union cilindrata 798 da immatricolare vendo cambio rateizzo. Ford Ataufo, via Barletta 138. 0280

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME Volkswagen 1200, 1960-1962-1963-1964. Tel. 584-681.
OM succursale Francia 21, telefono 753-082, vende Leoncini lunghi e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Taunus 340, Romeo, 1100 ELR, Lancia Flavia 1963 e Appia 1962 seminuove.
OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. 0946
OPEL, Opel nuove, usate, agevolazioni eccezionali. Intercar, via Ventimiglia 166. 0337
ORECCHIA e Scaverda Commissionaria Fiat, ottime vetture d'occasione. Visitate l'autosalone in via Rosolino Pilo 81 a 200 metri da piazza Rivoli. Telefonare 772-751.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 83, TEL. 633-692.

PORSCHE 75 freni disco 8 mesi ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare 673-932 ore ufficio. A79341
PRIVATAMENTE vendo 600 '56-'58-'59-'60, rateizzo. Tel. 232-040.
PRIVATO vende a privato Fiat 600 D mesi 6. Telefonare 792-353.
PRIVATO vende a privato 2 1100 D mesi 8. Telef. 961-923.
PRIVATO vende a privato 500 D 6 mesi. Telef. 240-001.
PRIVATO vende a privato Volkswagen 1200. Telefonare ore pasti telefono 284-238. A76338
PRIVATO vende Appia III S 1962 come nuova perfetta, attrezzata. Telefonare 650-578 ore pasti.
PRIVATO vende bellissima Appia terza 1960, poco adoperata. Telefonare 280-250. A76651
PRIVATO vende bellissima Appia III serie a 500, via Ormea 23 bis.
PRIVATO vende bellissima 600 dicembre '58 garanzia motore. Vercelli 111. A78185
PRIVATO vende cambio inferiore 1100 TV '58 bellissima, garantito 420.000 rateazione. Tel. 392-711.
PRIVATO vende Consul 1700 ottime condizioni, impianto gas. Telefonare 70-075. A76036
PRIVATO vende cause impreviste 1300 due mesi eventualmente permuta. Telefonare 753-086.
PRIVATO vende Fiat 1800 bianca come nuova. Telefonare 687-048, Torino. A78760
PRIVATO vende Flavia Zagato km. 11.000 luglio 1962. Tel. 873-422.
PRIVATO vende N. 500 inizio '60 ottimo stato. Telefonare 632-421 ore pasti. A76602
PRIVATO vende 500 mesi 7 fumo Londra. Telef. 765-175 ore pasti.
PRIVATO vende 500 D semestrale come nuova. Telef. 666-764.
PRIVATO vende 500 semestrale come nuova miglior offerente. Telefonare 332-517. A76302
PRIVATO vende 600 km. 15.000, ottima lire 285.000. Tel. 351-381.
PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefono 297-438. A77383
PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 721-400. A78510
PRIVATO vende 600, mesi 15, 17.000 km. contanti. Tel. 380-548.
PRIVATO vende 500 Giardiniera fine 1962, bianca, 370.000. Telefonare 751-959. A79512
PRIVATO vende 600 D ottimo stato. Telefonare 667-046 Torino.
PRIVATO vende 750 bellissima otto mesi. Telefonare ore pasti 683-297.
PRIVATO vende 1100 familiare 7 mesi. Telefonare ore pasti 392-038.
PRIVATO vende 1100, km. 29.000, ottimo, lire 275.000. Tel. 251-381.
PRIVATO vende 1100 103. Telefonare 076-339. A79008
PRIVATO vende 1100 D semestrale come nuova. Telef. 298-176.
PRIVATO vende 1100 D, mesi 9. Tel 343-346. A79453
PROPRIETARIA unica vende Simca 1000 come nuova. Tel. 588-607.
RATEALMENTE Flavia '61, 1200 spider, 1000 gas, 1100, 1100 familiare, 600 D, 500 D, 600. Via Maite 30/10 bis, telefono 386-847.
RATEALMENTE moltissime 1100 da 180.000 a 350.000. Corso Moncalieri 19. 023
RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1200 da 130.000 a 930.000. Corso Corsica 6. 0250
RENAULT prove dimostrazioni permute. Rateazioni 30 mesi. Cavalieri, Nizza 35. 019
RIMORCHI ogni tipo eccezionali condizioni. Overgomma, Strada Pescatio 144, telefono 242-408.
RATEALMENTE 1300 690.000, Giulietta TI 620.000, 2300 1963 750 mila. Dauphine quattromarce assortimento 600. Telefonare 850-505.
RENDETE autonomo il vs. camioncino 1100, 615, Lupetto ecc. applicando la gru per carico e scarico, pratica economica. Francone, corso Tassoni 47. A75132
ROULOTTES nuovi modelli tutti comforts prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.
ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telef. 644-078. 0836
ROULOTTES usate tutti tipi misure e prezzi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telef. 644-078.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 050

SEMESTRALI OTTIMAMENTE RODATE SEMINUOVE ACQUISTATE PRESSO SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0385

SPIDER Alfa 2000 bellissima, capottetta, privato vende. Telefonare 721-278 mattino. A76365

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI FA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 43 TELEFONO 237-717, 277-869. MASSIME FACILITAZIONI. 0377

SOCIETA' per realizzo vende con minime anticipo e lunghissime rateazioni: Fiat 500, 500 sport, Bianchine, 600, 600 furgone, 1100, 1100 special, 1100 familiare, 1200 spider, 1500 spider, 2100, Giulietta T.I., 2000 spider, Renault R 8, Volkswagen 1200, Consul 315, Flavia, Opel 1700. Telefon. 542-595, 511-236.
SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.
SPIDER Fiat 1500 rossa mesi 13 vendo a privato. Telef. 393-332.
SPIDER Sunbeam Alpine bellissima vendesi. Telef. 383-188.
SPIDER 103 bellissimo privatamente vendo permuto facilito 390.000. Tel 770-785. A76628
SPIDER 1600 km. 32.500 perfette condizioni privato vende eventuale rateazione. Telefonare 534-301 ore ufficio. A76697
TRIUMPH Spitfire perfetta vendo permuto rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.
VENDESI Fiat 1600 S Pininfarina Osca km. 21.000 come nuova. Telefonare 685-865. A76590
UNICO proprietario vende 1100 Special perfetto giugno 1962 685.000 trattabili. Telef. 320-087 ore pasti 377-495. A73063
VENDESI camion 1100 ELR 10 ql. cassone metano. Telef. 651-722.
VENDESI Belvedere fine '54 buonissima. Telef. 667-088.
VENDESI camion 1100 portata 9 ql. benzina e metano. Vendrella, via Asinari 6, Torino. A76707
VENDESI 500 bianca semestrale km. 8100. Telefonare 783-189.
VENDO bellissima 1100 1958 a 360.000. Telef. 861-278.
VENDO Bianchina ottime condizioni. Telefonare 887-566. A78518
VENDO Fiat 600 fine '55. Telefono 376-924. A78245
VENDO Fiat 1100-103 buonissime condizioni, impianto metano. Telefonare 833-587. A74899
VENDO Fiat 1500 berlina ricca accessori, facilitando pagamento. Vercelli 111. A78185
VENDO Leoncino unico proprietario 850.000, camioncino 103 I 470.000. Groscavallo 3. 0367
VENDO Volkswagen 1200 bellissima. Telef. 399-613. A78314
VENDO 500 di 14 mesi ottimo stato. Telefonare 680-143
VENDO 500 e 600. Autorimessa, corso Casale 103. A75712
VENDO 850 sei mesi. Tel. 385-805.
VENDO 500 D chiara semestrale. Telefonare 554-213. A78447
VENDO 600 ottimo stato 1960. Telefonare 324-995. A78424
VENDO 600 '56 blu Fiat L. 180.000 trattabili. Telefonare 568-213.
VENDO 600 D, mesi 7, grigio chiaro, L. 535.000. Telef. 281-250.
VENDO 600 D sei mesi km. 3400. Telefonare 336-129 ore pasti.
VENDO 600 D 1962 come nuova, altra 600 1960 in perfette condizioni. Telefonare 753-086.
VENDO 600 D bianca, mesi nove, km. 6000, 550.000. Telef. 323-483.
VENDO 600 D km. 3000. Telefonare 661-179. A78680
VENDO 682 N2 ottime condizioni. Telefonare 084-885 ore pasti.
VENDO 1100 D 9 mesi grigio topo. Telefonare 533-242 ore pasti.
VOLKSWAGEN assistenza collaudi riparazioni meccaniche e carrozzeria, specialisti al Vostro servizio. Fastorino, Sebastopoli 227. 0411

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE. ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche pronta. Concessionario Grassi. Saluzzo 29; assortimento usato. Massime facilitazioni, prezzi convenientissimi.
VOLKSWAGEN 1200 '62 privato vende occasionissima. Tel. 670-100.
VOLKSWAGEN 1200 semestrale ottime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023
VOLKSWAGEN 1963, 24.000 km., causa servizio militare privato vende 670.000. Telefonare 742-888.
VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 533-213.
VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976
500 semestrale bianca privatamente vendo km. 4700 reali. Tel. 342-975.
500 1963 come nuova federale, 500 1959-1960 perfette bellissime, 1100 familiare 1960 molto bella, 1100 H lusso 1959-1960 come nuova. Via Vassalli Eandi 40.
500 D 10 mesi, 7000 km., grigio chiaro, vendo 380.000. Telefonare pasti 582-060. A76741
500 D 1962 chiaro ottimo affare vendo. Telefonare 304-691.
500 D semestrale grigio chiaro vendesi privatamente. Telefono 350-288.
600 '58 bellissima, 1100 '54 motore nuovo vendesi. Tel. 472-020.
600 D, 7000 km., privato vende a privato, Genta, via Monti 8, Telefono 388-304. A76047
600 D semestrale vendo privato. Telefonare 676-712. A76165
600 D mesi 8 privato vende 550.000. Telefonare 370-630 ore pasti.
600 D dieci mesi grigio privato vende ottime condizioni. Telef. 301-294.
600 D, vera occasione vendo cambio rateizzo. Ford Ataufo, via Barletta 135. 0280
615 diesel N1 e benzina, campagnola 103 I camion, 103, 600 tutti seminuovi. Corso Raffaello 16, telefono 663-070. 0138
642 ribaltabili Fassone nuovi revisionati vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 789-150. A76526
750 grigio chiaro nove mesi vendo privatamente 560.000. Tel. 783-037.
750 perfetta 9 mesi bianca privato a privato vende. Telefonare 768-491 ore pasti. A76379
1100 D semestrale 4200 km. vendo privato. Telefonare 874-685.
1100 D semestrale bellissima km. 2900, vendo 895.000. Telefonare pomeriggio 338-115. A76594
1100 D mesi 8, km. 7000, bianca, perfetta, vendo 830.000. Telefonare 662-383. A79477
1100 D 18 mesi, 13.500 km. assicura vendo. Telef. 370-887.
1300 chiara perfettissima, km. 5000, privatamente 930.000. Ormea 34, Bis. A78154
1100 D semestrale scura vendo. Telefonare 553-918. A79348
1800 blu scuro aprile 1960, ottime condizioni, vendesi. Tel. 547-280 ore pasti. A78179
2300 familiare ottima vendesi. Telefonare ore ufficio 883-301.
2300 1962 ottimo stato vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.
100.000 contanti rimanenza piccole rate Fiat 600, Belvedere, 1100, 500. Corso Moncalieri 19. 023
380.000 Nuova 500 giugno '63. Bombara, Groglio 11. A76571

CICLI MOTO SPORT
L. 160 per parola

CAMBIO con motorino donna Itom 48. Telefonare 232-548
COVOLO ha tutto per la Lambretta accessori, ricambi originali, vendite rateali 30 mesi garanzia gratuita, consegna immediata con sole 5000 prenotazione. Corso S. Maurizio 29.
DEMM nuovi ciclomotori senza patente rateazioni. Ogliaro, Principe Tommaso 37. Telef. 60-630.
FUORIBORDO plastica Canchita motore Mercury vende privato 200.000. Telefonare 873-559. A76153
LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili, Audino, Giulio Cesare n. 36, Telefono 273-357.
LAMBRETTA nuova 150 special 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.
LAMBRETTA nuovissimi modelli regaliamo patente, rateazioni occasioni seminuove. Bonco, Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 469-745.
LAMBRETTA rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.
LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0224
MOTOCARRI Ape Lambretta anche in blocco vendiamo. Cavalieri, Nizza 35. 019
MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione consegna pronta, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157. 0397
MOTOSCAFO plastica lunghezza m. 4,40 con motore nuovo Evinrude 28 HP munito carrello vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 877-148.
OCCASIONI Lambretta 150, Vespa 125, recentissime, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.
OTTIMA occasione, vendo Lambretta TV 175 2ª serie. Telefonare dopo le 20,30, 559-082. A76684
PRIVATO vende Lambretta LI 150 1961. Telefonare 297-298 ore pasti.
PRIVATO vende Vespa 150 1960. Telefonare 523-336. A76349
VENDO motocarro Pentarò portata quintali 7, come nuovo. Telefonare 325-726. A76114
VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, telefono 330-071
VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.
VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Marasi, Unione Sovietica 169. 098

ANNUNCI VARI
L. 160 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. 0910
A.A.A. OCCASIONE vendesi carrozzella per invalidi. Telef. 588-335.
A. ATTENZIONE Bricco, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara, elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. 0456

A. SGOMBERIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 483-137, 485-440. 0379

A TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 518-977.
ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini lavorazione, prezzi imbattibili, Magazzini Laminati Plastici Fidell, corso Dante 38 A.
ACCETTANSI due soci ricca riserva pesca molto mezza montagna Canavesano attualmente tre componenti. Casella 2, Vallemosso (Vercelli).
AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85.000. Tel. 382-396, 393-358.
ALLEVAMENTO sportivo pastori tedeschi cede cuccioli alta genealogia, selezione, pedigree. Lol. figli soggetti premiati. Telefonare 889-200.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 25 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. 09

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6. Telef. 521-918. 0388
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, forche, sedie, tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fortunieri, via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.
ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). 0955
ATTREZZATISSIMO laboratorio televisione noleggio televisori installazione antenne Piemonte. Telefonare 521-207. A76648
CAMERA pranzo metà '800 proveniente padiglione caccia adatta grande villa ristorante vendesi. Telefonare 643-204. A76682
DIECIMILA sedici Curvate, pieghevoli, artistiche, asadesi, fornelini legno, metallo. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5. 0453
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.
MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02982
MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartoteria, macchine per ufficio. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850
MOBILIFICIO Grab 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 cortile
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. 0750
MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. 0343
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, arredamenti, prezzi convenienti, Francia 280, Isaiglio 74. 024
MOSTRA del guardaroba comuni e lusso, via Isaiglio 74. Corso Francia 280. 024
OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.
PIUMA d'oca e di gallina maiale compro. Telefon. 483-137, 485-440.
SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 919-977. 0994
SINGER, Norman, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Appiiade, Gioberti 1. 0984
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-033, 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili modelli, poltrone brevettato Regina. 23849